

LINK: <https://www.eventa.it/eventi/firenze/niklas-benjamin-hoffmann-alexander-malofeev-w-ort>



Registrati

Accedi

Come pubblicizzare un evento

[inzerisci evento gratis](#)

[Home](#) / [Eventi Firenze](#) / Niklas Benjamin Hoff



mar
28

**Niklas Benjamin Hoffmann &
Alexander Malofeev w/ ORT**



Gio, 28 Mar 2019 - 21:00 alle 23:59

[#music](#) [#classical music](#) [#concert](#)

50 Visualizzazioni

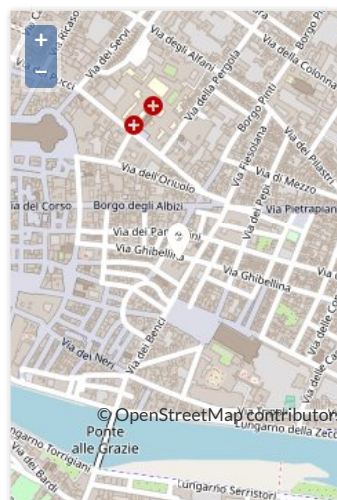
Niklas Benjamin Hoffmann direttore
Alexander Malofeev pianoforte

BOCCADORO Moriana (2015)
PROKOF'EV Concerto n.3 per pianoforte e orchestra op.26
BEETHOVEN Sinfonia n.1 op.21

repliche Figline Valdarno (29 mar), Pordenone (30 mar)

Il pianista Alexander Malofeev, nato nel 2001, è frutto della Scuola Gnessin, istituto moscovita che coltiva solo fuoriclasse della musica tarati per vincere competizioni internazionali. E Malofeev non ha tradito le aspettative degli insegnanti. Inoltre ha già suonato in mezzo mondo, anche al Teatro Bolshoi, al Mariinsky, alla Scala, al Concertgebouw di Amsterdam. Per l'Orchestra della Toscana mette le mani sul Concerto n. 3 di Prokof'ev, il cui virtuosismo spettacolare sarà pane per i suoi denti. È una pagina ascoltata per la prima volta nel 1921 a Chicago: russa nel profilo dei temi e nella colorazione armonica, ma percussiva e dal tratto ritmico energicamente motorio. Di una decina d'anni maggiore di Malofeev è Niklas Benjamin Hoffman, in carriera grazie alla vittoria del concorso "Donatella Flick & London Symphony Orchestra" nel 2016. Per lui, la Prima sinfonia di Beethoven, che inaugura l'Ottocento facendo subito scordare agli ascoltatori il secolo precedente, e un pezzo d'oggi, Moriana, del marchigiano Carlo Boccadoro.

Firenze, Teatro Verdi
giovedì 28 marzo 2019 ore 21.00



Teatro Verdi Firenze

Via Ghibellina 99, 50122 Florence,
Italy Firenze
IT, Teatro Verdi Firenze,
Toscana 50122

[Pubblicizza questo evento](#)

Vetrina Eventi Firenze

Shuttle

<https://www.ticketone.it/obj/me...>

mar
28

giovedì - 21:30
Tenax
Firenze

Santa Maria della Scala

<https://www.ticketone.it/obj/me...>

mar
28

Figline Valdarno, Teatro Garibaldi
venerdì 29 marzo 2019 ore 21.00

Pordenone, Teatro Verdi
sabato 30 marzo 2019 ore 20.45

👍 Mi piace 17.139

fonte: <https://www...>

✉ Contatta

1040411848

27
venerdì - 10:00



mar
29
venerdì - 10:00



mar
29
venerdì - 10:00
Museo Zeffirelli
Firenze

Vuoi che anche il tuo
evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Cos'è Eventa?

Eventa ti aiuta a scoprire tutti i prossimi eventi attorno a te. Concerti, spettacoli teatrali, eventi sportivi e relativi la vita notturna quotidianamente nella tua città o mentre sei in viaggio.

L'organizzazione per il tuo tempo libero non è mai stata così facile. Migliaia di eventi catalogati e fruibili sulla base dei tuoi interessi e del tuo tempo a disposizione. Salva gli eventi o condividili con tuoi amici.

Sei un organizzatore? Eventa ti aiuta

Le più viste

Milano
Roma
Torino
Bologna
Firenze
Napoli
Palermo
Cagliari
E tante altre...

Eventi

Tutti
Concerti
Notturmi
Enogastronomici
Culturali
Corsi
Sportivi
Per Bambini

Info

Sponsorizza Eventi 📣
Come funziona ★
FAQ 📖
Chi siamo
Contatti
Termini e Condizioni
Privacy e Cookies
Policy
Politica di Rimborso

LINK: <http://ildiscorso.it/spettacolo/musica/teatro-pordenone-domani-sul-palco-del-verdi-il-pianista-prodigio-alexander-malofeev/>

Redazione

venerdì , 29 marzo 2019

Cerca...



IL DISCORSO.IT



Attualità Editoriale » Il Discorso su » La Folle Giornata Voci di un Discorso Rubriche » Giovani espressioni Spettacolo » Sport »

NOTIZIE PIÙ CALDE //

SCETTTRI APRE IL 2019 CON IL SUCCESSO DI CLASSE

Home » HOT » TEATRO, PORDENONE: DOMANI SUL PALCO DEL VERDI, IL PIANISTA PRODIGIO ALEXANDER MALOFEEV



Alexander Malofeev

TEATRO, PORDENONE: DOMANI SUL PALCO DEL VERDI, IL PIANISTA PRODIGIO ALEXANDER MALOFEEV

Scritto da: Redazione 2019-03-29 in HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento



A soli 15 anni era già salito sul palcoscenico del Teatro Bolshoi, del Moscow International Performing Arts Center, del Concertgebouw di Amsterdam, della Scala di Milano, della Philharmonie di Parigi, del Queensland Performing Arts Centre in Australia, del Bunka Kaikan di Tokyo e del Shanghai Oriental Art Center **Alexander Malofeev** nato a Mosca nel 2001, **sabato 30 marzo alle 20.45 salirà per la prima volta sul palco del Teatro Verdi assieme all'Orchestra della Toscana per la direzione di Niklas Benjamin Hoffmann**, con cui eseguirà il Concerto n.3 in do maggiore per piano e orchestra op. 26 di **Sergej Prokof'ev**. **Pianista prodigio ormai al vertice del pianismo mondiale, vincitore nel 2014 del Concorso Čajkovskij per giovani musicisti, nel 2016 del Grand Prix al Concorso Internazionale per Giovani Pianisti "Grand Piano", già al fianco di direttori come Valery Gergiev e Yuri Terminakov**, Alexander Malofeev nell'aprile 2017 in occasione dei concerti inaugurali del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo ha ricevuto il premio "Giovane talento musicale dell'anno". Nel 2016 l'etichetta Master Performers ha pubblicato il suo primo dvd; la registrazione è stata realizzata al Queensland Conservatorium della Griffith University, in Australia. **Oltre alla sorprendente qualità artistica di Malofeev, ci sarà alla direzione Niklas Benjamin Hoffmann, non ancora trentenne eppure una delle più interessanti bacchette della scena internazionale. A rendere l'appuntamento un'occasione imperdibile sarà inoltre il programma che completerà il concerto sinfonico, ovvero Moriana di Carlo Boccadoro (opera del 2015, splendido lavoro in omaggio a Italo Calvino) e la Sinfonia n.1 di Beethoven, partitura considerata un monumento rivoluzionario, una vera e propria pietra di paragone ineludibile per tutti i compositori, proposta speculare al finale di stagione del Teatro Verdi in programma il 6 maggio quando sarà proposta la Nona Sinfonia. Eseguita**

FIND US ON FACEBOOK



IL 3 APRILE "VANGELO SECONDO LORENZO", DEDICATO A DON MILANI L TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE



retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - **ILDISCORSO.IT**



siciliaoggi.com - Dissesto finanziario, all'Ars una legge per Catania

VIVA LA VIDA ON THE ROAD

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

per la prima volta nell'aprile del 1800 all'alba del nuovo secolo, la Sinfonia n.1 guarda ancora al passato, ma già evidenzia il genio di un compositore che avrebbe cambiato per sempre la storia della musica. «L'impegno di Beethoven nel campo sinfonico valse a trasformare nel volgare di pochi lustri la Sinfonia da genere di intrattenimento, destinato a un pubblico di ascoltatori specializzati, a veicolo delle più profonde riflessioni dell'autore, rivolto verso un'utenza idealmente universale» **scrive nelle note di sala Arrigo Quattrocchi.**

La prima di Beethoven farà da pendant al Concerto per pianoforte e orchestra di **Prokofiev**, opera che «suona modernista e al tempo stesso neoclassico, poiché crudezze, spigoli, percussivismo meccanico, punzonature sarcastiche, gestualità marionettistiche spuntano sempre fuori da un linguaggio sostanzialmente diatonico, chiazze soltanto qua e là di stridori dissonanti. Ogni cosa viene inserita nella logica ferrea di una struttura di geometrico equilibrio formale e timbrico che si sostiene su una scrittura controllatissima, trasparente benché corposa: un filo di ferro percorso sempre da una corrente elettrica ad alto voltaggio. Perfino quando il nervosismo ritmico si scioglie nel cantabile» **spiega Gregorio Moppi nelle note di sala.**

Sul podio a guidare una delle migliori realtà orchestrali italiane, sarà il direttore **Niklas Benjamin**

Hoffmann, impostosi all'attenzione internazionale con il Primo premio al Concorso Donatella Flick & LSO a Londra nel novembre 2016, da lì la nomina ad assistente Direttore della London Symphony Orchestra e il suo debutto con la medesima orchestra l'anno successivo.



Niklas Benjamin Hoffmann

L'Orchestra della Toscana, che conta 44 strumentisti d'eccezione, si è formata a Firenze nel 1980 tre anni più tardi durante la direzione artistica di Luciano

Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Fin dagli esordi l'ORT ha avuto un occhio di riguardo per la musica del nostro tempo e i suoi interpreti, facendone quasi una propria specializzazione, tradizione che si è mantenuta negli anni.

Quella di sabato sarà **un'esibizione unica in regione**, che rientra nel pacchetto Abbonamenti Turchese, Fidelity Musica e Musica-Danza (info e biglietti in biglietteria aperta da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it). Dalle 19 nel foyer del Teatro sarà aperto il **Caffè Licinio con uno speciale menù pre-spettacolo dedicato alla primavera** (prenotazioni alla Biglietteria del teatro tel 0434 247624)

SHARE

Tweet

Like 3

ABOUT REDAZIONE

D

Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso.



Precedente:

SCETTRI APRE IL 2019 CON IL SUCCESSO DI CLASSE AL RALLY BELLUNESE

ARTICOLI INTERESSANTI



SCETTRI APRE IL 2019 CON IL SUCCESSO DI CLASSE AL RALLY BELLUNESE

2019-03-28



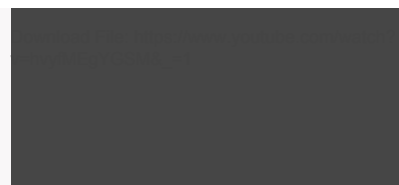
MY FANTASTIC PETS PORDENONE dal 30 al 31 marzo in PordenoneFiera

2019-03-27



Premio MATTADOR presentato oggi a Venezia

2019-03-27



TODAY

TOMORROW

Trieste

18 °C
7 °C



Gorizia

15 °C
7 °C



Udine

16 °C
5 °C



Pordenone

16 °C
5 °C



Show More »

POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- ▶ 27ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA 23 e 24 marzo 2019 FVG
- ▶ Sapori di Irlanda e Sapori di Mare alla Fiera di Pordenone
- ▶ Un Elisir d'Amore tra Donizetti e Botero
- ▶ Michele Placido e Anna Bonaiuto in PICCOLI CRIMINI CONIUGALI da mercoledì 13/3 TEATRO ROSSETTI TRIESTE

PORDENONE Al teatro Verdi fino al 30 giugno

Giampaolo Coral Musica su tela

Dal 23 marzo al 30 giugno nelle giornate di spettacolo e per visite guidate (ingresso libero) è allestita nel Foyer del teatro Giuseppe Verdi a Pordenone la mostra "Giampaolo Coral Musica su tela". Scrive Giovanni Lessio, presidente del Teatro, che "con la mostra di Coral si inaugura una serie di esposizioni con cui il teatro Comunale Giuseppe Verdi intende portare all'attenzione del suo pubblico artisti e ope-

re legati - a vario titolo - alla dimensione teatrale e musicale. Non si vuole costruire semplicemente mostre di artisti visivi all'interno di un teatro, ma prolungare la vibrazione della messa in scena e dell'interpretazione, che del teatro pervade gli spazi, nelle riflessioni pittoriche, fotografiche, plastiche firmate da chi al palcoscenico o alla dimen-

sione concertistica è strettamente legato". L'intento è anche quello di coinvolgere il pubblico più giovane, in questo caso è stata attivata una collaborazione con il Liceo Artistico A. Galvani di Cordenons.

Il primo protagonista in mostra è Giampaolo Coral (1944 - 2011), che ha esordito in Germania nel 1969 con un

Requiem per Jan Palach, nel 1973 a Vienna viene eseguito un suo Magnificat per soprano e orchestra. Di lui scrive nella presentazione Fulvio Dell'Agnese: "E' quasi istintivo leggere le partiture di Coral musicista come lo sviluppo di un progetto grafico, che articola il suono attraverso una costruzione propriamente visiva" (**m.l.g.a.**)



Appuntamenti

DAL 29 MARZO AL 4 APRILE



Sulla via della seta

Domenica 31, alle 11, Teatro Verdi di Pordenone, 'Eurasia, destinazione Cina: la scommessa dell'Italia sulla via della seta 4.0'. Dialogo con Claudio Pagliara, corrispondente Rai da Pechino; Giuseppe Chiellino, giornalista del Sole 24 Ore.

Domenica 31, 11



PORDENONE Al teatro Verdi sabato 30

Orchestra della Toscana con Malofeev al pianoforte

La stagione sinfonica del Teatro Comunale di Pordenone continua **sabato 30 marzo (ore 20,45)** con il concerto che vede protagonista l'**Orchestra della Toscana, diretta da Niklas Benjamin**

Hoffmann, con solita al pianoforte Alexander Malofeev. In programma Moriana di Carlo Boccadoro, il Concerto per pianoforte e orchestra n.3 op. 26 di Prokof'ev, la Sinfonia n.1 in do maggiore op. 2 di Beethoven.

Il nome di Alexander Malofeev, nato a Mosca nel 2001, è entrato nell'Olimpo della musica classica con la vittoria all'ottavo Concorso Majkovskij per giovani musicisti (2014) e con una serie impressionante di altri riconoscimenti internazionali. Già al fianco di direttori come Valery Gergiev e Yuri Temirkanov, in prestigiosi teatri, Malofeev debutta a

Pordenone con il celeberrimo Concerto n. 3 per pianoforte di Prokof'ev, affiancato da una delle migliori realtà orchestrali italiane.

Il programma si completa con un lavoro di Carlo Boccadoro e con l'esecuzione della Sinfonia n.1 di Beethoven: proposta speculare al finale di Stagione (6 maggio), con l'ascolto della Nona Sinfonia.

Inizio e conclusione del più impressionante ciclo sinfonico che la storia della musica ci abbia tramandato, sorta di preludio all'anniversario beethoveniano del 2020.



Alexander Malofeev



L'Italia sulla via della seta

R-Evolution: Eurasia, destinazione Cina

Domenica 31 marzo (ore 11) nel Teatro Comunale di Pordenone, per R-Evolution, sarà dibattuto il tema Eurasia, destinazione Cina: la scommessa dell'Italia sulla via della seta 4.0 con l'intervento di Claudio Pagliara, corrispondente RAI da Pechino, Giuseppe Chiellino, giornalista del Sole 24 Ore, coordina Giovanni Marzini, Segretario di Giuria del Premio Luchetta. R-Evolution è un progetto a cura di Associazione Europa Cultura in collaborazione con Premio Giornalistico Internazionale Marco Lucchetta, Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, Circolo della Stampa di Pordenone.

L'Europa e i suoi confini orientali: quale ruolo per la UE "eurasiatica" nel contesto di un nuovo ordine mondiale in costante evoluzione? Puntare lo sguardo verso la Cina significa, per l'Europa, ritrovare il fascino ma anche la pragmatica attualità di una "via della seta" 4.0, "con l'Italia che - spiega il corrispondente RAI a Pechino, Claudio Pagliara - si candida a divenirne uno dei terminali, proprio come era duemila anni fa". Un obiettivo che dovrà confrontarsi con molteplici variabili, a cominciare dalla "guerra" dei dazi fra Stati Uniti e Cina: quale posizione prenderà l'Europa in questa convulsa dialettica?



Appuntamenti

MOSTRE DAL 29 MARZO AL 4 APRILE



Musica su tela

A 50 anni dal debutto della sua prima opera orchestrale, il Teatro Verdi omaggia il compositore e pittore Giampaolo Coral.

Pordenone, Teatro Verdi fino al 30/6
(in tutte le giornate di spettacolo)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Pagliara, Trieste e la Via della seta: «Ora si deve vigilare sull'accordo»

Il corrispondente Rai da Pechino domani al **teatro Verdi** per una lezione di storia «Gli investimenti con la Cina vanno ancorati a valori per noi imprescindibili»

MARIO BRANDOLIN

Tempismo perfetto quello che segna il primo appuntamento di "R-evolution", il ciclo di "Lezioni di storia contemporanea", al via domani (domenica 31) alle 11 al **teatro Verdi di Pordenone**. Si parlerà infatti di "Via della seta" con il giornalista Claudio Pagliara corrispondente Rai da Pechino. La via seta sulla quale il governo italiano ha siglato la settimana scorsa con il presidente cinese Xi Jinping un memorandum di intesa. Il quale, oltre a prevedere una serie di scambi commerciali, sigla anche il primo riconoscimento da uno dei paesi dell'Unione europea di un progetto di sviluppo cinese in Europa. Di qui una serie di polemiche, che investono sia l'aspetto puramente commerciale e finanziario sia quello, più delicato, della penetrazione della Cina in Europa.

Solo opportunità o anche

"R-EVOLUTION" A PORDENONE

pericoli, quelli contenuti nel memorandum italo-cinese? «Certamente è un'opportunità – ci dice Pagliara – ci sono investimenti lungo questa "Via della seta" che si tratta di negoziare con la Cina, progetti che siano pensati a misura italiana con tutte le regole, cui peraltro ci obbliga con forza il fatto di essere paese del G7 e paese fondatore dell'Ue. Que-

«Il memorandum è solo una cornice, manca il dipinto ed è lì che bisognerà negoziare»

sto è solo un accordo quadro, bisognerà vedere progetto per progetto».

Trieste uno dei punti forti di questo accordo. Molti lo hanno definito un "pacco", facendo riferimento ad altri accordi capestro che la Cina in questi anni ha realizzato con altri pesi, come lo Sri Lanka, il

Pakistan e il porto del Pireo. «Il caso Sri Lanka, tra l'altro chi ne parla dovrebbe studiarlo, è particolare. Lì è stato costruito un porto che non c'era, senza uno studio di fattibilità adeguato, sicché lo Sri Lanka è stato incapace di pagare e ha dovuto cedere il porto. Nel caso di Trieste, stiamo parlando di un porto che ha una sua storia. L'accordo non definisce cosa si può o non si può far nel porto, si dice che c'è un interesse al suo utilizzo nell'ambito della nuova "Via della seta". Il valore strategico di Trieste è fuori discussione. Ora è vero che la Cina ha investito nel Pireo, ma ha scoperto successivamente che collegare il Pireo al centro dell'Europa dove c'è il mercato delle merci è molto più complesso di quanto inizialmente i cinesi avessero immaginato. Trieste invece è già ben collegata con il cuore dell'Europa. Ora bisognerà vedere quando i progetti verranno definiti, non dimentichiamolo che questo memorandum è solo una cornice, manca il dipinto ed è lì che bisognerà negoziare le condizioni affinché questi investimenti arrivino con vantaggi reciproci».

Il governo si è premurato di assicurare i partner e europei e americani ridimensionando la portata dell'accordo al solo campo commerciale. In Cina il memorandum è stato salutato come un fatto molto importante. Chi ha ragione? «Forse tutti e due. L'Italia ha tenuto a ribadire la sua collocazione nell'Alleanza atlantica e nella Ue. La Cina, che

non nasconde la volontà di

non nasconde la volontà di espandere la sua influenza anche molto lontano, lo ha presentato come un risultato dal grande valore politico. Ora il problema è quello di vigilare che gli accordi siano vantaggiosi per entrambi, soprattutto che la Cina rispetti le regole europee. E che gli investimenti congiunti siano fortemente ancorati all'interno di quelli che sono per noi valori imprescindibili».

© BY NINO ALFONSI TUTTI I DIRITTI RISERVATI



Il corrispondente Rai da Pechino, Claudio Pagliara



Memorandum Italia e Cina nell'analisi di R-evolution

STORIA CONTEMPORANEA

Non poteva trovare epilogo più incandescente e focalizzato nel cuore della notizia la prima edizione di R-evolution, il ciclo di lezioni di storia contemporanea promosso dal **Teatro Verdi di Pordenone** con Crédit Agricole FriulAdria, curato dall'Associazione Europa Cultura in collaborazione con il Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta - Link festival e l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

IL PROGRAMMA

Si parte lungo la nuova Via della Seta stamattina alle 11 con ingresso aperto al pubblico e crediti Ecm per i giornalisti, guidati dal giornalista che da cinque anni racconta il nuovo volto del colosso cinese, Claudio Pagliara, responsabile dell'Ufficio di Corrispondenza Rai da Pechino. Converseranno con lui Giuseppe Chiellino, dell'Ufficio centrale del Sole 24 Ore, esperto di tematiche europee, in un talk condotto da Giovanni Marzini, Segretario di Giuria del Premio Luchetta, a lungo caporedattore del Tgr Friuli Venezia Giulia. «Quando abbiamo varato la traccia di incontri per R-evolution 2019 sapevamo di essere nel cuore dell'evoluzione degli equilibri internazionali legati alla dialettica tra Europa e Stati Uniti, alla questione delle migrazioni e all'ancora confusa definizione della Brexit - spiega il presidente del **Teatro Verdi** Giovanni Lessio - E immaginavamo una rapida centralizzazione del tema "nuova Via della Seta", ma non che il nostro incontro si sarebbe svolto addirittura con il memorandum tra Italia e Cina siglato da pochi giorni. Questo testimonia la lungimiranza del progetto e la sua capacità di trasformarsi ogni volta in agorà del nostro tempo. Ci auguriamo che R-evolution possa avere nuove edizioni grazie all'impegno dell'Associazione Europa Cultura, che lo ha ideato e organizzato con la sinergia del Premio Luchetta e dell'Ordine regionale dei giornalisti».

IL PROTAGONISTA

«L'Italia - spiega Claudio Pagliara, corrispondente Rai a Pechino - si era candidata a essere terminale portante della nuova Via della Seta, proprio com'era

duemila anni fa. Adesso, con la firma del Memorandum Italia-Cina, la via della seta sembra schiudere opportunità concrete legate innanzitutto ai grandi progetti infrastrutturali. E nel frattempo la Cina ha varato una nuova legge sugli investimenti esteri, con l'obiettivo di rispondere alle preoccupazioni della comunità internazionale in tema di proprietà intellettuale: la nuova via della seta è infatti al centro del dibattito mondiale. L'Italia è il primo Paese del G7 ad abbracciarla, nonostante le critiche di Washington e Bruxelles. La Cina la promuove con la formula "win-win", ma l'85% delle aziende che lavorano lungo la direttrice est/ovest sono cinesi. L'adesione di un Paese importante come l'Italia è l'occasione per Pechino per dimostrare che dal progetto lanciato sei anni fa da Xi Jinping tutti i partecipanti possono davvero trarre vantaggi. Per il momento si assiste a un ripensamento da parte di alcuni Paesi che avevano entusiasticamente aderito: lo Sri Lanka è stato costretto a cedere il porto ai cinesi non potendo ripagare il debiti contratti per costruirlo. E il Pakistan è a un passo dalla bancarotta proprio per i costi del progetto vetrina di Belt and Road Iniziative, 60 miliardi di investimenti. Una seria riflessione si impone per l'Italia e per l'Europa...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LINK: <https://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/2019/03/30/news/pagliara-trieste-e-la-via-della-seta-ora-si-deve-vigilare-sull'accordo-1.30...>



HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA



METEO: +8°C

AGGIORNATO ALLE 22:49:15 - 30 MARZO 2019

Messaggero Veneto

NOI | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Cividale | Codroipo | Pordenone | Sacile | Tolmezzo | **Tutti i comuni** | Cerca



Udine » Tempo-Libero

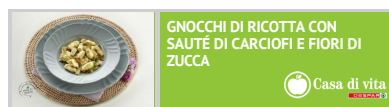
Pagliara, Trieste e la Via della seta: «Ora si deve vigilare sull'accordo»



Il corrispondente Rai da Pechino domani al teatro Verdi per una lezione di storia «Gli investimenti con la Cina vanno ancorati a valori per noi imprescindibili»

Mario Brandolin

31 MARZO 2019



ORA IN HOMEPAGE



Riscossa Udinese in un tripudio di bandiere del Friuli: Genoa ko

Azzannata da un pastore tedesco mentre porta a passeggio il cane

Fedriga: la Regione Fvg sostiene le politiche a favore della famiglia

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Abbonati o iscriviti a NoiMv per scoprire tutte le nostre iniziative

Eventi



LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/cultura/r-evolution,-la-storia-conquista-il-verdi-di-pordenone/6/196145>

mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it



seguici su:



lunedì, 01 aprile 2019 - ore 21:48

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

21.31 / Friuli ancora in fiamme

ANNALISA
SALONE ACCONCIATURE



Home / Cultura / R-evolution, la storia conquista il Verdi di Pordenone

R-evolution, la storia conquista il Verdi di Pordenone

2.400 presenze per la prima edizione del ciclo di lezioni che ha analizzato gli scenari contemporanei



01 aprile 2019

L'attualità, in quattro tappe: quattro lezioni e talk di storia contemporanea che hanno calamitato il pubblico e trasformato **Pordenone** in una grande agorà di confronto sugli scenari del nostro tempo. Si è conclusa con una stima di **2400 presenze** la prima edizione di **R-evolution**, il ciclo di lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, realizzato a cura dell'Associazione Europa Cultura in collaborazione con il Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta - Link festival e l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

La storia del nostro tempo, quindi, come 'racconto' chiave per attrarre l'attenzione del pubblico e coinvolgere tutti nell'analisi degli scenari legati a quanto viviamo, giorno per giorno: è questa la formula, proposta con grande

MICRA A PASSION FOR PRECISION

Via Armentarossa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

STUDIO LA QUERCIA L'IMMOBILIARE DI QUALITÀ

PASIAN DI PRATO
via Santa Caterina n.19
tel. 0432 410220
info@studiolaquercia.it
www.studiolaquercia.it

CRONACA



Friuli ancora in fiamme

Incendio boschivo in corso a Coia di Tarcento e a Treppo Grande. Altri roghi nel Codroipese e a Fagnagna



Commenta



Mille persone per dire volte mille

partecipazione in platea e galleria anche per l'ultimo appuntamento, quello che domenica mattina ha raccontato la "nuova" Via della Seta, il tema al centro del dibattito in Italia e in tutto il mondo.

Una conversazione che ha visto protagonisti il giornalista che da cinque anni racconta il nuovo volto del colosso cinese, **Claudio Pagliara**, responsabile dell'Ufficio di Corrispondenza Rai da Pechino, con **Giuseppe Chiellino** dell'Ufficio centrale del Sole 24 Ore, coordinati da **Giovanni Marzini**, Segretario di Giuria del Premio Luchetta e promotore di Link Festival, Solo una settimana prima al Verdi aveva tenuto banco la lezione del direttore di Limes **Lucio Caracciolo**, al quale era affidato il compito di tracciare "Una strategia per l'Italia", ovvero come recuperare per il nostro Paese una dimensione geopolitica autonoma, che restituisca spazi di manovra senza negare la complessa realtà che ci circonda, con i suoi vincoli e i suoi condizionamenti.

"R-evolution - spiega il Presidente del Teatro Verdi **Giovanni Lessio** - ci ha dato l'occasione per offrire al pubblico occasioni coinvolgenti di confronto sull'attualità, liberamente fruibile dai cittadini. Quando abbiamo varato la traccia di incontri per R-evolution 2019 sapevamo di essere nel cuore dell'evoluzione degli equilibri internazionali legati alla dialettica Europa - Stati Uniti analizzata da Federico Rampini, alla questione delle migrazioni e all'ancora confusa definizione della Brexit. E immaginavamo una rapida centralizzazione del tema "nuova Via della Seta", ma non che il nostro incontro si sarebbe svolto addirittura con il memorandum Italia - Cina siglato da poche ore. Questo testimonia la lungimiranza del progetto e la sua capacità di trasformarsi ogni volta in cuore pulsante sul nostro tempo. Ci auguriamo che R-evolution possa avere nuove edizioni grazie all'impegno della Associazione Europa Cultura, che lo ha ideato e organizzato con la sinergia del Premio Luchetta e dell'Ordine regionale dei giornalisti".

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



volte no alla violenza sulle

donne

A Dignano la fiaccolata in ricordo di Nadia Orlando



Commenta



Incidente tra via Lombardia e via Sagrado

Udine - Un 22enne che viaggiava in sella a un ciclomotore è stato urtato da un'auto



Commenta

ECONOMIA



Generali, a ottobre azioni ai dipendenti

Massimo 18mila euro ciascuno, con capitale garantito



Commenta



Un portale pubblico per il sistema del legno Fvg

Sarà la Cciaa di Pordenone-Udine a coordinare il portale, di concerto con Regione e operatori



Commenta



Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030

Giovedì 4 aprile si terrà la conferenza del progetto europeo "DocksTheFuture"



Commenta

POLITICA



Autonomie locali: martedì l'elezione del presidente del Cal

Al termine dell'incontro sarà presentato il quaderno di lavoro dell'OECD



Commenta

Teatro comunale "Giuseppe Verdi"

R-evolution, osservatorio di attualità condiviso da 2400 testimoni

TEATRO VERDI

PORDENONE Si è conclusa con una stima di circa 2400 presenze la prima edizione di R-evolution, il ciclo di lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, realizzato a cura dell'associazione Europa Cultura, in collaborazione con il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta - Link festival e l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

La storia del nostro tempo, quindi, come racconto chiave per attrarre l'attenzione del pubblico e coinvolgere tutti nell'analisi degli scenari legati a quanto viviamo giorno per giorno. È questa la formula proposta, con grande partecipazione, anche nell'ultimo appuntamento, quello che domenica mattina ha raccontato la "nuova" Via della Seta, il tema al centro del dibattito in Italia e in tutto il mondo, dopo la visita, a Roma, del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping.

Una conversazione che ha visto protagonisti il corrispondente della Rai da Pechino, Claudio Pagliara, responsabile dell'Ufficio di corrispondenza, con Giuseppe Chiellino, dell'Ufficio centrale del Sole 24 Ore, coordinati da Giovanni Marzini, segretario di giuria del Premio Luchetta e promotore di Link Festival.

Solo una settimana prima, al Verdi, aveva tenuto banco la lezione del direttore di Limes, Lucio Caracciolo, al quale era affidato il compito di tracciare "Una strategia per l'Italia", ovvero come recuperare, per il nostro Paese, una dimensione geopolitica autonoma, che restituisca spazi di manovra senza negare la complessa realtà che ci circonda, con

tema "Nuova Via della Seta", ma non che il nostro incontro si sarebbe svolto addirittura con il memorandum Italia - Cina siglato da poche ore. Questo testimo-

nia la lungimiranza del progetto e la sua capacità di trasformarsi, ogni volta, in osservatorio sul cuore pulsante sul nostro tempo. Ci auguriamo che R-evolution possa avere nuove edizioni, grazie all'impegno della Associazione Europa Cultura, che lo ha ideato e organizzato con la sinergia del Premio Luchetta e dell'Ordine regionale dei giornalisti».

i suoi vincoli e i suoi condizionamenti. «R-evolution - spiega il Presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio - ci ha dato l'occasione di offrire, al pubblico, occasioni coinvolgenti di confronto sull'attualità. Quando abbiamo varato la traccia di incontri per R-evolution 2019 sapevamo di essere nel cuore dell'evoluzione degli equilibri internazionali legati

alla dialettica Europa - Stati Uniti, analizzata da Federico Rampini, alla questione delle migrazioni e alla sempre più confusa definizione della Brexit. E immaginavamo una rapida centralizzazione del



«Dovete costruire la vita attorno alle vostre passioni»

È il messaggio di Lino Guanciale protagonista a Pordenone di "Ragazzi di vita". Dallo studio, allo sport al teatro: il passato e le scelte indispensabili per realizzarsi



Alice Pizzo

LICEO
LEO MAJOR
PORDENONE

Quando è nata la tua passione per la recitazione e quando l'hai scoperta?

«A me piaceva da quando ero piccolo, però ho sempre avuto paura di provare a recitare perché temevo di non essere abbastanza bravo ma, soprattutto, temevo che mi sconvolgesse la vita,

sentivo che sarebbe stata una cosa di cui non avrei potuto fare a meno. E così, a 19 anni, ho iniziato un corso di recitazione per mettermi alla prova ed è successo l'irreparabile».

È iniziata così l'intervista a Lino Guanciale, il 14 marzo, dietro le quinte del Teatro Verdi di Pordenone in occasione della presentazione del libro "I due Pasolini. Ragazzi di vita prima della censura" di Silvia De Laude.

La conferenza anticipava gli spettacoli in scena in teatro dal titolo Ragazzi di vita con la regia di Massimo Po-

polizio.

Ti senti più a tuo agio nel cinema o nel teatro?

«Io sono un attore teatrale che si è messo a fare altre cose, ho bisogno del contatto con la gente. Quando fai tv o cinema hai più l'impressione di fare un lavoro di cello e di scavare su te stesso per un oggetto che ti ruba tutto: la macchina da presa. Non hai la sensazione di re-

citare per qualcuno. Ho la sensazione di fare finta e di doverlo fare così bene che sembri vero. Quando faccio teatro sento l'obbligo di dover fare davvero, perché in scena paga quello che ha

una verità forte»

Qual è il personaggio che più ti rappresenta come carattere?

«Il commissario Cagliostro, fantasma poliziotto protagonista della serie televisiva La porta rossa. A teatro invece mi ritrovo in Lulù de "La classe operaia va in Paradiso" e in Figaro ne "Il matrimonio di Figaro"».

Scavando ancora nel tuo passato, quali sono le tue grandi passioni prima dell'ingresso nel mondo della recitazione?

«Innanzitutto lo studio e la letteratura (ho sempre

letto molto), e lo sport. Ho giocato tanti anni a rugby, ora mi manca molto, ma è una decisione che devi prendere verso i vent'anni. Se intorno ad una di queste passioni ci vuoi costruire una vita, ci devi dare tutto; di farlo per lo sport non me la sono sentita, me la sono sentita per il teatro. Bisogna sapersi ascoltare e scegliere di intraprendere un viaggio all'interno di una passione e lasciare tutto il resto solo se le forze e l'energia che ci tornano indietro da ciò che facciamo sono maggiori di quelle che impieghiamo per compierla».

Si conclude così l'intervista a questo grande attore abruzzese conosciuto in tv per aver recitato in La porta rossa, Non dirlo al mio capo, Che Dio ci aiuti, L'allieva e in numerose altre serie

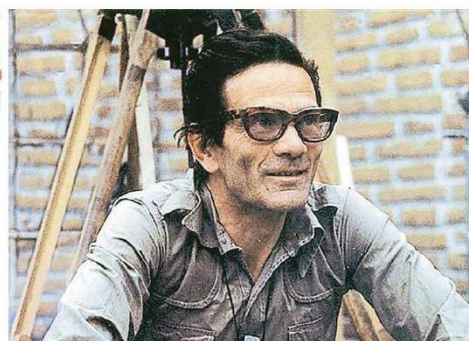
in onda sulla Rai.

Ha preso parte anche ai cast di molti film, quali ad esempio To Rome with love e La casa di famiglia.

Con la sua passione e la sua dedizione, riesce ad emozionare chiunque lo ascolti.—

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI





L'attore Lino Guanciale, qui sopra con Alice Pizzo della redazione MvScuola, è stato protagonista di un incontro al **teatro Verdi di Pordenone**, dove ha portato in scena "Ragazzi di vita" di Pasolini (in alto)

LINK: <https://giornalenordest.it/2019/04/04/domenica-al-verdi-l-americana-tulsa-ballet/>

BREAKING NEWS

Demenze/E' dell'Ulss2 il miglior percorso



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Domenica al Verdi l'americana Tulsa Ballet



Una scena dello spettacolo

Domenica al Verdi l'americana Tulsa Ballet

in Spettacoli 4 Aprile 2019 0 9 Visite

Ancora grandi ospitalità internazionali in esclusiva per la Stagione del Teatro Verdi di Pordenone dove, domenica 7 aprile (inizio ore 20.45) il cartellone di danza, selezionato dal consulente artistico Maurizio Baglini, presenta un nuovo evento internazionale in esclusiva, con l'unica data regionale della compagnia americana Tulsa Ballet, tra le massime espressioni della danza del presente e del passato, acclamata sui palcoscenici di tutto il mondo e celebrata per l'equilibrio del suo repertorio e che va dai grandi classici del diciannovesimo secolo a lavori innovativi nel campo della danza contemporanea.

Il Tulsa Ballet ritorna in Europa, e in Italia solo per la seconda volta dopo la tournée del 2016, con un trittico, "Eclectic stories" che celebra il meglio della coreografia di ieri e di oggi: Shibuya

blues della pluripremiata coreografa colombiana Annabelle Lopez Ochoa, un prezioso omaggio a Kurt Jooss e al suo capolavoro Table Verte, nato nel 1932 tra le due guerre e raramente rappresentato e infine Who Cares? dal titolo di una canzone di George e Ira Gershwin, su coreografie di George Balanchine, il geniale creatore del nuovo balletto americano.

La storia del Tulsa Ballet inizia nel 1956. I coniugi Roman Jasinski e Moscelyne Larkin, insieme alla musicista Rosalie Talbott, fondarono il Tulsa Ballet Theatre, fondendo danza classica e teatro drammatico. Ballerini classici di fama internazionale, Jasinski e Larkin hanno dato alla Compagnia un'impostazione volta all'eccellenza artistica, che è stata preservata e mantenuta nel corso dei decenni. Sotto la guida di Marcello Angelini, da 20 anni suo direttore artistico, la compagnia ha raggiunto notevole fama nazionale ed internazionale. Per 60 anni, il Tulsa Ballet ha arricchito il paesaggio culturale degli Stati Uniti D'America presentando spettacoli di balletto di alta qualità. Ogni anno, circa 40000 spettatori attendono i sei programmi che fanno parte della stagione di danza di questa compagnia.



Tulsa ballet

Il trittico proposto sul palcoscenico del Verdi si apre con il lavoro della grande Annabelle Lopez-Ochoa, pluripremiata coreografa di

origini belga-colombiane, nominata da Dance Magazine come la più ricercata coreografa dei nostri tempi che ha creato lavori per oltre 50 compagnie di danza in tutto il mondo. Il suo lavoro riporta esperienze emotive attraverso un linguaggio astratto ma intenzionalmente connesso allo stile coreografico. Il suo movimento è contemporaneo ma con elementi virtuosistici classici come i grand jeté. Shibuya Blues prende spunto dall'omonima intersezione a Tokyo, famosa per essere la più trafficata del mondo attraversata, durante le ore di punta, da più di 3000 persone: in questo lavoro la coreografa esplora le storie di alcune persone che freneticamente attraversano questa iconica intersezione.

Table Verte fu creato nel 1932 per il "Concours international de chorégraphie" a Parigi, che Kurt Jooss vinse marcando un passo fondamentale nella sua carriera. Coreografato nel periodo tra le due guerre, questo lavoro è una sorta di guerra senza tempo, un insieme di circostanze che producono lo stesso risultato al di fuori di ogni condizione spazio-temporale. Infatti, la Morte mantiene il suo carattere iconografico simbolico.

Who Cares? è sia il nome del balletto nel linguaggio classico di George Balanchine sia una vecchia canzone di George e Ira Gershwin scritta nel 1931. Lo straordinario modo di comporre dei Gershwin e il loro stile raffinato unisce un'intensa attitudine artistica a un linguaggio popolare frizzante: qualcosa che pochi artisti riescono a fare. Ed è proprio così che Balanchine ha usato le canzoni non come una semplice colonna sonora d'epoca, ma come melodie per una classica, indeformabile, tradizionale danza, nel cui fraseggio, dinamismo e emozione si si specchiano parallelamente questi due mondi.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, ma il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio; info e biglietti in biglietteria (aperta dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Le sere dello spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.



Like 3



PORDENONE Al **teatro Verdi** domenica 7 aprile ore 20.45

Dal Tulsa Ballet Eclectic Stories alla musica d'oggi del Jack Quartet

Domenica 7 aprile (ore 20,45) la danza contemporanea torna nel Teatro Comunale di Pordenone con Tulsa Ballet Eclectic Stories.

Il Tulsa Ballet - con la direzione artistica di Marcello Angelini - ritorna in Europa con un trittico che celebra il meglio della coreografia del passato e del presente: Shibuya blues della pluripremiata coreografa colombiana Anabel Lopez Ochoa (la migliore coreografa del nostro tempo secondo Dance Magazine), un prezioso omaggio a Kurt Jooss e al suo capolavoro Table Verte, nato nel 1932 tra le due guerre e raramente rappresentato e infine Who Cares? dal titolo di una canzone di George e Ira Gershwin, su coreografie di George Balanchine, il geniale creatore del nuovo balletto americano. Da decenni il Tulsa Ballet arricchisce il paesaggio culturale degli Stati Uniti D'America, presentando spettacoli di grande qualità. Sotto la guida di Marcello Angelini, da 20 anni suo direttore artistico, la compagnia ha raggiunto notevole fa-

ma nazionale ed internazionale, ed è molto apprezzata per l'equilibrio del suo repertorio che va dai grandi classici del XIX secolo alla danza contemporanea.

Per la stagione musicale, invece, martedì 9 aprile (ore 20,45) il Jack Quartet (Austin Wulliman, Christopher Otto

violini, John Pickford Richards viola, Jeremiah Andrew Campbell violoncello) proporrà un programma che comprende Quartetto n.1 di Zosha di Castri, Quartetto n.1 di Elliott Carter, Nuovo Quartetto di Sabrina Schroeder, Quartetto n. 2 di György Ligeti.

Il Quartetto Jack si è imposto

all'attenzione internazionale con la vittoria in numerosi concorsi e con il consenso della critica per i concerti in prestigiose sedi. Il "Washington Post" ha definito questo ensemble "il quartetto da ascoltare per la musica contemporanea, che unisce un impeccabile talento musicale a una notevole intensità intellettuale". Dedito all'educazione musicale, il Jack Quartet è ospitato ogni anno da scuole come la Columbia University, l'Harvard University, la Princeton University: la sua attività artistica è volta al commissionare e al diffondere nuova musica per quartetto d'archi. Nel programma del concerto figura tra gli altri un lavoro di Zosha di Castri, attualmente una delle più interessanti compositrici americane.



Al teatro Verdi di Pordenone la compagnia Tulsa Ballet

DANZA

Ancora grandi ospitalità internazionali in esclusiva per la Stagione del Teatro Verdi di Pordenone dove, domenica 7 aprile (inizio ore 20.45) il cartellone di danza presenta l'unica data regionale della compagnia americana Tulsa Ballet, tra le massime espressioni della danza del presente e del passato, acclamata sui palcoscenici di tutto il mondo e celebrata per l'equilibrio del suo repertorio e che va dai grandi classici del diciannovesimo secolo a lavori innovativi nel campo della danza contemporanea.

Il Tulsa Ballet ritorna in Europa, e in Italia solo per la seconda volta dopo la tournée del

2016, con un trittico, "Eclectic stories" che celebra il meglio della coreografia di ieri e di oggi: Shibuya blues della pluripremiata coreografa colombiana Annabelle Lopez Ochoa, un prezioso omaggio a Kurt Jooss e al suo capolavoro Table Verte, nato nel 1932 tra le due guerre e raramente rappresentato e infine Who Cares? dal titolo di una canzone di George e Ira Gershwin, su coreografie di George Balanchine, il geniale creatore del nuovo balletto americano.

La storia del Tulsa Ballet inizia nel 1956. I coniugi Roman Jasinski e Moscelyne Larkin, insieme alla musicista Rosalie Talbott, fondarono il Tulsa Ballet Theatre, fondendo danza classica e teatro drammatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/la-grande-danza-del-tulsa-ballet-al-verdi-di-pordenone/7/196411>

mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it



seguici su:



telefriuli | **udineseBLOG**

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

08.25 / Leonardo: di friulano c'è... la fisarmonica

ANNALISA
SALONE ACCONCIATURE



Home / Spettacoli / **La grande danza del Tulsa Ballet al Verdi di Pordenone**



La grande danza del Tulsa Ballet al Verdi di Pordenone

Domenica 7 aprile il trittico 'Eclectic stories', che celebra il meglio della coreografia di ieri e di oggi



07 aprile 2019

Ancora grandi ospitalità internazionali in esclusiva per la Stagione del Teatro Verdi di Pordenone dove, domenica 7 aprile (inizio ore 20.45) il cartellone di danza, selezionato dal consulente artistico Maurizio Baglini, presenta un nuovo evento internazionale in esclusiva, con l'unica data regionale della compagnia americana Tulsa Ballet, tra le massime espressioni della danza del presente e del passato, acclamata sui palcoscenici di tutto il mondo e celebrata per l'equilibrio del suo repertorio e che va dai grandi classici del diciannovesimo secolo a lavori innovativi nel campo della danza contemporanea.

Il Tulsa Ballet ritorna in Europa, e in Italia solo per la seconda volta dopo la tournée del 2016, con un trittico, "Eclectic stories", che celebra il meglio della coreografia di ieri e di oggi: Shibuya blues della pluripremiata coreografa colombiana Annabelle Lopez Ochoa, un prezioso omaggio a Kurt Jooss e al suo capolavoro Table Verte, nato nel 1932 tra le due guerre e raramente rappresentato e infine Who Cares? dal titolo di una canzone di George e Ira

AZIENDA AGRICOLA

La Sisile



Azienda Agricola Biologica Friulana

MUSICA IN GRAVIDANZA
BIMBINMUSICA
MASSAGGIO
NEONATALE
SVILUPPO DELLA
MUSICALITÀ
YOGA

Il Giardino Musicale

347 5785223
Via S. Nicolò 1 MONFALCONE

CRONACA



**Parchi in città:
promossi e
bocciati**

Udine. Sono una dozzina i polmoni verdi in città



**Tragedia a
Fiumicello, muore
travolto dal suo**

Gershwin, su coreografie di George Balanchine, il geniale creatore del nuovo balletto americano.

La storia del Tulsa Ballet inizia nel 1956. I coniugi Roman Jasinski e Moscelyne Larkin, insieme alla musicista Rosalie Talbott, fondarono il Tulsa Ballet Theatre, fondendo danza classica e teatro drammatico. Ballerini classici di fama internazionale, Jasinski e Larkin hanno dato alla Compagnia un'impostazione volta all'eccellenza artistica, che è stata preservata e mantenuta nel corso dei decenni. Sotto la guida di Marcello Angelini, da 20 anni suo direttore artistico, la compagnia ha raggiunto notevole fama nazionale ed internazionale. Per 60 anni, il Tulsa Ballet ha arricchito il paesaggio culturale degli Stati Uniti D'America presentando spettacoli di balletto di alta qualità. Ogni anno, circa 40000 spettatori attendono i sei programmi che fanno parte della stagione di danza di questa compagnia.

Il trittico proposto sul palcoscenico del Verdi si apre con il lavoro della grande Annabelle Lopez-Ochoa, pluripremiata coreografa di origini belga-colombiane, nominata da Dance Magazine come la più ricercata coreografa dei nostri tempi che ha creato lavori per oltre 50 compagnie di danza in tutto il mondo. Il suo lavoro riporta esperienze emotive attraverso un linguaggio astratto ma intenzionalmente connesso allo stile coreografico. Il suo movimento è contemporaneo ma con elementi virtuosistici classici come i grand jeté. Shibuya Blues prende spunto dall'omonima intersezione a Tokyo, famosa per essere la più trafficata del mondo attraversata, durante le ore di punta, da più di 3000 persone: in questo lavoro la coreografa esplora le storie di alcune persone che freneticamente attraversano questa iconica intersezione.

Table Verte fu creato nel 1932 per il "Concours international de chorégraphie" a Parigi, che Kurt Jooss vinse marcando un passo fondamentale nella sua carriera. Coreografato nel periodo tra le due guerre, questo lavoro è una sorta di guerra senza tempo, un insieme di circostanze che producono lo stesso risultato al di fuori di ogni condizione spazio-temporale. Infatti, la Morte mantiene il suo carattere iconografico simbolico.

Who Cares? è sia il nome del balletto nel linguaggio classico di George Balanchine sia una vecchia canzone di George e Ira Gershwin scritta nel 1931. Lo straordinario modo di comporre dei Gershwin e il loro stile raffinato unisce un'intensa attitudine artistica a un linguaggio popolare frizzante: qualcosa che pochi artisti riescono a fare. Ed è proprio così che Balanchine ha usato le canzoni non come una semplice colonna sonora d'epoca, ma come melodie per una classica, indeformabile, tradizionale danza, nel cui fraseggio, dinamismo e emozione si si specchiano parallelamente questi due mondi.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, ma il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio; info e biglietti in biglietteria (aperta dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Le sere dello spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



trattorino

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di oggi. Inutili i soccorsi



Commenta



I rappresentanti di Friday For Future Udine dal sindaco Fontanini

I giovani hanno presentato 40 proposte a favore dell'ambiente. L'amministrazione le valuterà



Commenta

ECONOMIA



Al Salone del Mobile Fantoni presenta la collaborazione con lo studio Gensler

La partnership ha dato vita ad Atelier, un sistema arredo ufficio particolarmente innovativo



Commenta



I tronchi da schianto della Carnia diventano scenografia del Teatro greco di Siracusa

Recuperati 200 abeti bianchi e rossi abbattuti dalla tempesta di ottobre per l'opera "Le Troiane"



Commenta



Autotorino e Autostar si fondono

Nasce la risposta dei big player italiani al mercato che cambia



Commenta

POLITICA



Fiume Veneto, al via opere per deviare il traffico pesante

Nuovo finanziamento della

Il Tulsa Ballet questa sera in esclusiva regionale al **teatro Verdi di Pordenone** con Eclectic Storie che proporrà coreografie di Ochoa, Koss e Balanchine

Esempi eterni di danza

LO SPETTACOLO

Ancora grandi ospitalità internazionali in esclusiva per la stagione del teatro Verdi di Pordenone, dove oggi alle ore 20.45 arriverà un nuovo evento internazionale in esclusiva regionale, con la compagnia americana Tulsa Ballet, tra le massime espressioni della danza del presente e del passato, acclamata in tutto il mondo e celebrata per l'equilibrio del suo repertorio che spazia dai grandi classici del diciannovesimo secolo a lavori innovativi nel campo della danza contemporanea.

TRITTICO

Il Tulsa Ballet arriva con "Eclectic stories", che celebra il

meglio della coreografia di ieri e di oggi: Shibuya blues, della pluripremiata coreografa colombiana Annabelle Lopez Ochoa, un prezioso omaggio a Kurt Jooss e al suo capolavoro Table Verte, nato nel 1932 tra le due guerre e raramente rappresentato e infine Who Cares? dal titolo di una canzone di George e Ira Gershwin, su coreografie di George Balanchine, il padre del nuovo balletto americano.

DAL 1956

Il Tulsa Ballet nasce grazie ai coniugi Roman Jasinski e Moscelyne Larkin, che con la musicista Rosalie Talbott diedero vita a una realtà che fondeva danza classica e teatro drammatico. Ballerini classici di fama internazionale, Jasinski e Larkin

hanno dato alla compagnia un'impostazione volta all'eccellenza artistica, preservata e mantenuta nel tempo. Sotto la guida di Marcello Angelini, da 20 anni suo direttore artistico, la compagnia ha raggiunto notevole fama nazionale ed interna-

zionale.

NEI DETTAGLI

Shibuya blues riporta esperienze emotive attraverso un linguaggio astratto, ma intenzionalmente connesso allo stile coreografico. Il suo movimento è contemporaneo ma con elementi virtuosistici classici come i grand jeté. Ispirato all'omonima intersezione a Tokyo, famosa per essere, esplora le storie di alcune persone che freneticamente attraversano questa iconica intersezione.

Table Verte fu creato nel 1932 per il "Concours international de chorégraphie" a Parigi, che Kurt Jooss vinse marcando un passo fondamentale nella sua carriera. Questo lavoro è una sorta di guerra senza tempo, un insieme di circostanze che producono lo stesso risultato al di fuori di ogni condizione spazio-temporale. Infatti, la Morte mantiene il suo carattere iconografico simbolico.

In Who Cares? Balanchine ha usato le canzoni composte negli anni Trenta del secolo scorso non come una semplice colonna sonora d'epoca, ma come melodie per una classica, indeformabile, tradizionale danza, nel cui fraseggio, dinamismo e emozione si si specchiano parallelamente questi due mondi.





TRF COREOGRAFIE Assaggi di danza del Novecento con il Tulsa Ballet

LINK: <https://www.belviveremedia.com/amadeus/amadeus-news/niklas-benjamin-hoffmann-trionfa-sul-podio-alla-guida-dellort>

HOME CHI SIAMO CONTATTI

Amadeus

golit

SCI

NEWSLET



ABBONATI ORA

a soli **7,5€** al mese
2CD e la **rivista** per **12 mesi**

12 mesi a 90 invece di 132 (**32% sconto**) **24 mesi** a 160 invece di 264 (**40% sconto**)

NEWS VIDEO GALLERY EDICOLA ARRETRATI

Amadeus

ABBONAMENTO SHOP



AMADEUS News

Niklas Benjamin Hoffmann trionfa sul podio alla guida dell'ORT



by **Alessandro Tommasi**

Apr 08, 2019

In esclusiva regionale per il Friuli Venezia Giulia, sabato 30 marzo al Teatro Verdi di Pordenone si è esibita l'Orchestra Regionale della Toscana diretta da Niklas Benjamin Hoffmann, con Alexander Malofeev al pianoforte. In programma "Moriana" di Carlo Boccadoro, il Terzo Concerto di Prokofiev e la Prima Sinfonia di Beethoven.

Un programma che nella struttura è apparso in realtà un po' debole. Il breve brano di Boccadoro è stato eseguito senza particolare convinzione da orchestra e direttore e il suo carattere ponderoso e immobile ha

costituito di fatto un'apertura poco efficace. Nella drammaturgia del concerto "Morianna" faticava a trovare il suo posto ed è apparsa dunque un po' sacrificata, non particolarmente ben accolta dal pubblico giunto per il virtuosismo del solista. Virtuosismo che non s'è fatto attendere. Giunto sul palco con passo deciso, il diciottenne moscovita si è cimentato con buon successo sul Terzo Concerto di Prokofiev. A Malofeev funzionano molto bene le mani, come hanno dimostrato i tempi rapidissimi staccati fin dal primo movimento, tenuti senza mai perdere di definizione nello splendido suono, ma funziona molto anche il controllo dinamico, cui si è dedicato con sorprendenti dettagli. Ciò che è mancato nel Concerto è stata una palette timbrica variegata e soprattutto una più libera espressività: il Prokofiev di Malofeev è nervoso e glaciale fino a diventare macchinoso. Una visione forse giustificata dalla forza motoria del Concerto (ben antecedente però al periodo sovietico del Nostro), ma che richiederebbe approcci più variegati nei numerosi passaggi in cui Prokofiev si abbandona all'espressiva cantabilità, al dinamismo più esaltante o al ghigno sarcastico.

Si potrebbe questionare che il giovane Malofeev abbia ancora da maturare, ma a 18 anni risolvere tutta l'espressione musicale nel più teso e algido nervosismo porta a chiedersi se le intense tournées del pianista russo gli lascino l'effettivo spazio per sviluppare un'interpretazione più aderente alla profonda diversità di situazioni che Prokofiev concentra nel suo Terzo Concerto – basti pensare al meraviglioso tema e variazioni che costituisce il secondo movimento. Certo, il pianista non era aiutato nella sua opera dall'Orchestra Regionale della Toscana, incerta e scollata fin dall'inizio, a volte con veri e propri problemi di solfeggio non risolti dai vani tentativi di Hoffmann, ma l'ORT stessa era palesemente in difficoltà di fronte ai tempi staccati da Malofeev, peraltro anche piuttosto instabili. I tre bis concessi al pubblico, che ha accolto il pianista con meraviglioso calore, hanno sostanzialmente confermato le impressioni del Concerto: un Precipitato dalla Settima Sonata di Prokofiev piuttosto confuso, ma una Dumka e un Pas de deux dallo Schiaccianoci di Čajkovskij – nella pirotecnica trascrizione di Pletnev – di ben più raffinata fattura. Un plauso soprattutto all'ultimo brano: l'abilità e il controllo con cui Malofeev ha affrontato la temibile trascrizione erano a dir poco vertiginosi, soprattutto considerando il suono sempre nitido e ben calibrato.

Vero trionfo del concerto, tuttavia, è stata la Prima Sinfonia di Beethoven, nonostante il ritorno alle leggerezze del Classicismo sia stato alquanto disorientante dopo le sonorità della prima parte. Qui Hoffmann si è affidato molto all'orchestra, abbandonando la bacchetta a favore di un gesto libero e dinamico, espansivo ma non vuoto. La sua Prima Sinfonia è stata energica, fresca, con grande cura dei dettagli, dai ben marcati accenti ai giochi dinamici, una Sinfonia classica nell'eleganza, ma esuberante, robusta e non di rado ironica. Notevole l'identità raggiunta tra orchestra e direttore, identità concessa anche dalla disinvoltura con cui l'Orchestra Regionale della Toscana ha affrontato la parte, decisamente più a suo agio. Una rinnovata compattezza degli archi, non solo dentro le sezioni, ma anche tra le sezioni stesse, ha infatti incontrato il suono pulito e cantabile delle ottime prime parti dei fiati, donando al trascinate gesto di Hoffmann una compagine al contempo solida e duttile. Dopo il vivace e disinvolto "Allegro molto" che conclude il capolavoro di Beethoven, il pubblico pordenonese ha tributato ampi applausi anche al giovane direttore tedesco, richiamandolo sulla scena fino all'ultimo quasi a voler chiedere un bis orchestrale: entusiasmo decisamente meritato.

Tags: [RecensioniAmadeus](#)

0 Comment

[Share](#)



Alessandro Tommasi

Nato a Bolzano nel 1993, studia al Conservatorio Monteverdi di Bolzano con Andrea Bonatta, si perfeziona con Konstantin Bogino a Roma e si diploma in Biennio al Conservatorio Pollini di Padova con Adriana Silva con il massimo dei voti e la lode nel 2018. Dopo gli inizi per Franz Magazine, dal 2015 scrive recensioni e interviste in Italia e all'estero per Amadeus Online. Appassionato organizzatore, frequenta i corsi della Fondazione Fitzcarraldo di Torino e lavora come Segretario artistico del Festival Pianistico Bartolomeo Cristofori di Padova, Ufficio Promozione di Trame Sonore – Mantova Chamber Music Festival e Addetto Stampa di Asiagofestival.

Ti Potrebbe Piacere...



AMADEUS News

«Porto in scena Virginia Woolf»: Alessandra Ferri torna alla Scala con Woolf Works



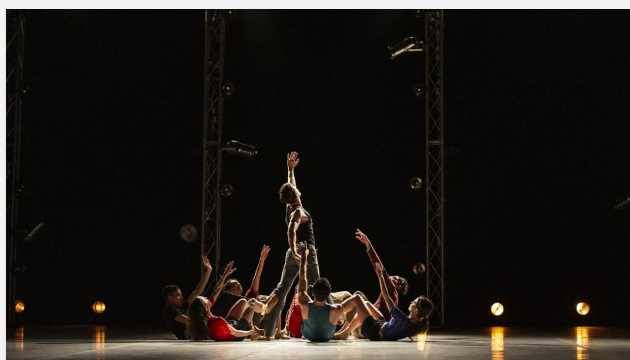
AMADEUS News

Piano City Napoli: in prima esecuzione "Coreofonia" di Orazio Sciortino



AMADEUS News

"SERATE MUSICALI OFF" al Teatro Dal Verme: il quintetto Gomalan Brass chiude l'edizione 2019



AMADEUS News

Serata Philip Glass all'Opera di Roma con i costumi firmati Dior

LINK: http://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2019/04/08/premi-a-edda-moser-il-pordenone-musica_5e96aa78-c5c6-4e7a-8ba3-6212eb5235f5.html

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa-Ue

Nuova Europa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it Friuli Venezia Giulia



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Galleria Fotografica

Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • SPECIALI

ANSA.it • Friuli Venezia Giulia • **Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica**

Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica

La consegna il 6 maggio al Teatro Verdi

Redazione ANSA

PORDENONE

08 aprile 2019
17:24
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PORDENONE, 8 APR - Sarà attribuito a Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale, il premio Pordenone Musica 2019. L'annuncio è stato dato stamani, mentre il premio sarà conferito il 6 maggio al Teatro Verdi.

Moser debuttò con Herbert von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione dell'aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Usa, è stata consegnata all'infinito la voce di Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

Musica

Joseph Losey

Anna Donna

Herbert von Karajan

Edda Moser

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



VIDEO ANSA



08 APRILE, 20:08

NOMADI, FASSINA: NO A GUERRA TRA CHI HA BISOGNO



08 aprile, 19:57

Ferma Ferrari in posto disabili, poi insulta chi lo denuncia



LINK: <http://www.bresciaoggi.it/home/spettacoli/premi-a-edda-moser-il-pordenone-musica-1.7251901>



Accedi a Bresciaoggi Premium

Abbonati

Fai un necrologio

[Lombardia](#) • [Italia](#) • [Mondo](#) • [Economia](#) • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • [Foto](#) • [Video](#) • [Spazio Lettori](#) • [Altri](#) • **Abbonamenti**

Bresciaoggi

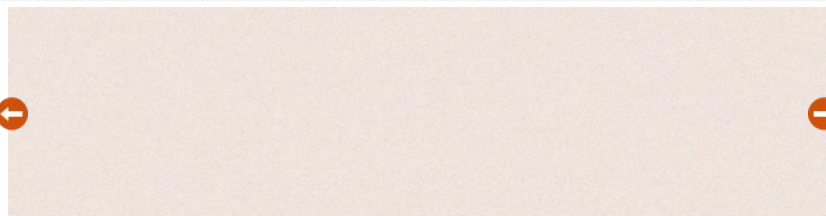
08 aprile 2019

SPETTACOLI

[Musica](#) | [Vip e curiosità](#) | [Teatro](#) | [Cinema](#) | [Personaggi](#) | [Agenda](#) | [Ma che musica](#)

• [Home](#) • **Spettacoli**

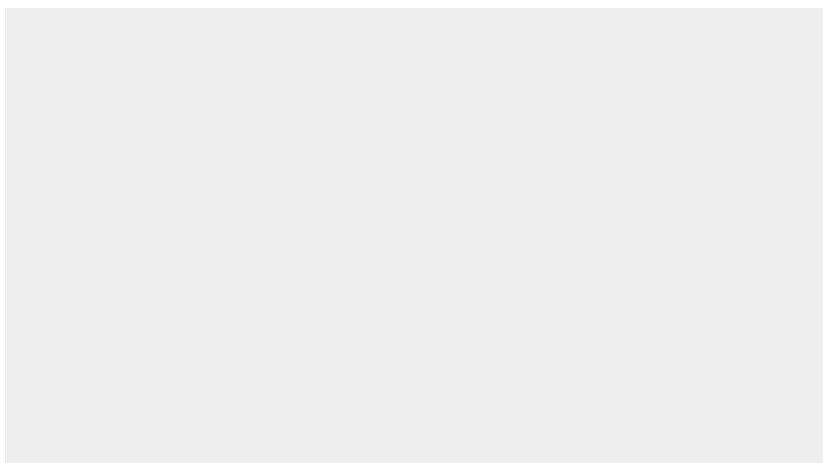
OGGI IN SPETTACOLI



08.04.2019

Tags: [PORDENONE](#) , [Premi](#)

Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica



A⁺ Aumenta
A⁻ Diminuisce
 Stampa

(ANSA) - PORDENONE, 8 APR - Sarà attribuito a Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale, il premio Pordenone Musica 2019. L'annuncio è stato dato stamani, mentre il premio le sarà conferito il 6 maggio al Teatro Verdi. Moser debuttò con Herbert von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione dell'aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Usa, è stata consegnata all'infinito la voce di Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

YT8-FMS

PUOI LEGGERE ANCHE

- + [Torna il Pordenone Blues Festival](#)
- + [Esplosione a Pordenone, ferita donna](#)

IL METEO

Brescia

OGGI

• M 17°
• m 7°



DOMANI

• M 17°
• m 11°



DOPODOMANI

• M 15°
• m 10°



SONDAGGIO

Dopo gli attentati dei terroristi islamici a Parigi, quali misure andrebbero adottate dall'Italia?

- | | |
|---|---|
| ☐ Chiusura delle frontiere | ☐ Controlli a tappeto in tutte le moschee e nei luoghi di ritrovo dei musulmani |
| ☐ Espulsione di tutti gli stranieri clandestini | ☐ Una grande manifestazione comune cristiani-musulmani |
| ☐ Ricerca di un dialogo più intenso con i musulmani integrati che condannano il terrorismo | ☐ Maggiore salvaguardia delle tradizioni cristiane, anche a costo di penalizzare i non cristiani |

OK

ALTRI SONDAGGI

LINK: <http://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/il-premio-pordenone-musica-al-soprano-edda-moser/>



Facebook Twitter Google+ RSS

24670 articoli pubblicati

Articoli

Redazione

Contatti

Pubblicità

Sei in: HOME > IL PREMIO PORDENONE MUSICA AL SOPRANO EDDA MOSER

8 Aprile 2019

Il Premio Pordenone Musica al soprano Edda Moser

PORDENONE. Anche per il 2019 il Premio Pordenone Musica viene assegnato ad una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale come Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale. La celebre cantante ha debuttato con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey.

La sua interpretazione della notissima aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, è stata consegnata all'infinito la voce di Edda Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

L'assegnazione del Premio Pordenone Musica si svolgerà lunedì 6 maggio: una giornata che vedrà Edda Moser protagonista di una serie di eventi che la città e il Teatro le riserveranno, a partire dal conferimento del Sigillo della Città da parte del Comune di Pordenone in una Cerimonia pubblica fissata alle 11 all'interno del Municipio.

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, il "Premio Pordenone Musica" è nato come riconoscimento a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica. La mission del premio riflette e testimonia ancora una volta l'impegno che il Teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze, con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che ha fatto di Pordenone e del suo Teatro una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica.

Argomenti correlati: [EDDA MOSER](#) [PORDENONE MUSICA](#)

Condividi questo articolo!

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

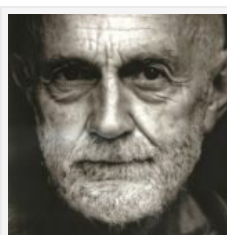
Potrebbero interessarti anche..



Con l'Arte in caverna riapre l'Antiquarium di Povoletto



Moda e miss oggi a Gorizia



Le foto di Maurizio Frullani in sette esposizioni



Edda Moser

In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana
Gli "introvabili"

Motori

Guide Pratiche Itinerari Notizie
Test drive Saloni

Cultura & Spettacoli

Agenda

Ultime Notizie

8 APRILE 2019

Il Premio Pordenone Musica al soprano Edda Moser

PORDENONE. Anche per il 2019 il Premio Pordenone Musica viene assegnato ad una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale [...]

8 APRILE 2019

Gara nazionale costruzioni aeronautiche al Malignani

UDINE. Quest'anno si tiene a Udine (11 e 12 aprile) la prestigiosa Gara nazionale di costruzioni aeronautiche. È prassi che [...]

8 APRILE 2019

Il Movimento difesa del cittadino sulle banche venete

UDINE. In merito al risarcimento degli azionisti dopo la "voragine" provocata dalle due banche popolari venete abbiamo ricevuto dal Movimento [...]

8 APRILE 2019

I Concerti del Conservatorio al via con una dedica a Bach

TRIESTE. Un viaggio attraverso la musica cameristica e i recital solistici, un focus che spazia dai fiati all'organo, passando per [...]

8 APRILE 2019

Due presentazioni per il Libro delle 18.03 a Gorizia

GORIZIA. Sono due gli appuntamenti letterari della settimana nell'ambito della rassegna de "Il libro delle 18:03". Mercoledì 10 aprile, nell'inusuale [...]



friulionline.com
695 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/pordenone-musica-premia-edda-moser/7/196622>

APPARTENERE

INTESA SANPAOLO MOBILE.
L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.

SCARICA L'APP >

INTESA  SANPAOLO

 **mediafriuli**

 NEWSLETTER  ACCEDI



ilFRIULI.it



seguici su:



lunedì, 08 aprile 2019 - ore 20:03

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

19.44 / Dm Elektron, serve un tavolo urgente al Mise



[Home](#) / [Spettacoli](#) / **Pordenone Musica premia Edda Moser**



Pordenone Musica premia Edda Moser

Assegnato al soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale



08 aprile 2019

Anche per il 2019 il Premio Pordenone Musica viene assegnato ad una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale come Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale. La celebre cantante ha debuttato con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il



CRONACA



Dm Elektron, serve un tavolo urgente al Mise

Timori per i posti di lavoro a Buja. La proprietà può avviare in qualsiasi momento i licenziamenti

mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey.

La sua interpretazione della notissima aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, è stata consegnata all'infinito la voce di Edda Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

L'assegnazione del Premio Pordenone Musica si svolgerà lunedì 6 maggio: una giornata che vedrà Edda Moser protagonista di una serie di eventi che la città e il Teatro le riserveranno, a partire dal conferimento del Sigillo della Città da parte del Comune di Pordenone in una Cerimonia pubblica fissata alle 11.00 all'interno del Municipio.

La consegna del Premio, fissata alle 20.45 al Teatro Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, conduttore de "La Barcaccia", dal titolo "Una regina tra le stelle": un'occasione pressoché unica per ripercorrere con la viva voce della protagonista una carriera tanto lunga e luminosa che adesso è così votata alla didattica e al rapporto con il mondo dei giovani talenti (Teatro Verdi, sala Spazio Due, ore 18.00, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla Biglietteria del Verdi).

Nella serata, davanti a un teatro già tutto esaurito, si svolgerà la premiazione ufficiale suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della SINFONIA n. 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, Andreas Spering. L'imponente esecuzione vede la presenza di due cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik) e di eccellenti voci soliste: soprano Sabina Von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso Jochen Kupfer.

Massimo monumento della musica di ogni tempo, anche questo atteso appuntamento con la Nona Sinfonia, opera sublime che abbraccia il cosmo e l'umanità intera, conferma l'eccezionale concentrazione di grandi titoli che hanno segnato il cartellone musicale del Verdi anche in questa Stagione – sempre firmato dal consulente musicale Maurizio Baglini – che ha presentato un programma degno di un Teatro internazionale. L'esecuzione di questo immenso capolavoro farà da preludio all'anniversario beethoveniano del 2020 che da più parti si accingono a festeggiare.

"L'ultima sinfonia di Beethoven – scriveva Richard Wagner – è la redenzione della musica dal suo elemento più peculiare verso l'arte universale. È il vangelo umano dell'arte dell'avvenire. Dopo di essa non è possibile alcun progresso".

La Nona Sinfonia, attraverso i suoi quattro movimenti, segna il grande percorso dal buio alla luce, il passaggio dall'angoscia alla speranza e alla gioia: il finale contiene la formidabile versione per soli, coro e orchestra dell'Ode alla Gioia (An die Freude) di Friedrich Schiller, diventata inno ufficiale dell'Unione Europea.

Come scriveva lo scrittore e storico della musica Harvey Sachs "la Nona Sinfonia, un simbolo di libertà e di gioia, è stato il tentativo più grandioso da parte di Beethoven di aiutare l'umanità a trovare la propria strada fuori dall'oscurità e verso la luce, dal caos alla pace. Eppure, quell'opera era nata in un'epoca di dure repressioni: i Borboni, gli Asburgo e i Romanov usavano ogni mezzo per soffocare la sete di libertà e il malcontento popolare nato sulla scia della rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche. Per colmo di ironia, questo inno alla fratellanza universale venne eseguito per la prima volta a Vienna, la capitale di una nazione che Metternich stava trasformando nel primo moderno stato di polizia. La prima della Nona, il 7 maggio 1824, fu l'evento artistico dell'anno. L'opera resta una delle composizioni più innovative e influenti nella storia della musica – un punto di riferimento e una fonte di ispirazione la cui risonanza dura ancora oggi".

Il premio

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, il "Premio Pordenone Musica" è nato come riconoscimento a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica.

La mission del premio riflette e testimonia ancora una volta l'impegno che il Teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze, con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che ha fatto di Pordenone e del suo Teatro una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica.

Nelle precedenti edizioni sono state premiate personalità "patrimonio" della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel.

Il "Premio Pordenone Musica" – che vede l'apporto di Itas Mutua come main sponsor e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi – ha consolidato nel tempo il suo respiro internazionale. Nato su iniziativa del Teatro per omaggiare una storica figura di pedagoga musicale del territorio, Pia Baschiera Tallon, il Premio – che è diventato a tutti gli effetti un patrimonio del



Commenta



Rinasce dopo un secolo la centrale idroelettrica del Malignani

L'impianto funzionò in maniera ininterrotta fino al 1976, quando fu danneggiato dal terremoto



Commenta



Malore al volante, finisce contro i bidoni della spazzatura

Udine - Una 31enne si è sentita male e ha perso il controllo della sua Fiat Panda



Commenta

ECONOMIA



Varato l'aumento di capitale di Iccrea Banca

Le richieste complessive sono state superiori a 304 milioni, ben al di sopra delle azioni in prelazione



Commenta

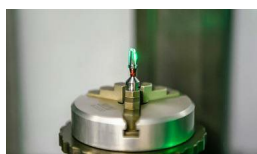


Banca Generali, 1,4 milioni di raccolta netta

Dato in crescita nel primo trimestre 2019. Il mese di marzo si chiude a 536 milioni



Commenta



Nuovo stabilimento per Advan Srl

La società, impegnata nello sviluppo digitale in campo dentale, rimarrà nella zona industriale di Amaro



Commenta

POLITICA



Mobilità sostenibile: i

Comune di Pordenone – porta ormai la sua voce e il suo marchio ai vertici della musica mondiale, qualificando sempre di più il Teatro e la città tutta in un ambito di internazionalità.

Il Premio Pordenone Musica è tuttora l'unico riconoscimento che celebra chi si spende e mette il suo sapere e la sua carriera al servizio della didattica musicale. Una peculiarità che ben s'inserisce nella volontà del Teatro di essere artefice di progetti originali e di riconosciuto spessore internazionale, come già accade per la presenza della Gustav Mahler JugendOrchester, la principale orchestra giovanile al mondo, fondata da Claudio Abbado, che ha ormai scelto Pordenone e il suo Teatro come tappa fissa delle sue residenze artistiche, al pari di altre grandi capitali europee della musica.

0 COMMENTI

B *I* U | ☺

INVIA



bonus statali e quelli della regione Fvg si possono sommare

Chi acquisterà un'auto elettrica potrà ottenere un contributo di 11.000 euro, 6.500 per le ibride



Commenta



Vannia Gava fa tappa nelle aziende leader del Pordenonese

Il sottosegretario all'Ambiente ha visitato la Roncadin di Meduno, Graphistudio e Alea di Arba



Commenta

SPORT NEWS



Nuove divise e nuovo diamante per i Rangers di Redipuglia

Baseball - Presentate sabato le nuove divise da gioco e i lavori al campo



Commenta



L'Itas Città Fiera s'inchina a Trento

Volley A2 - Le friulane costringono a sudare sette camice le padrone di casa, che passano per 3-1



Commenta



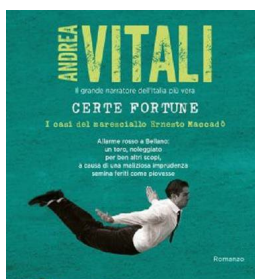
Prata si arrende al Livorno in gara1

Volley A2 - La Tinet Gori Wines si ferma sul 3-0. Mercoledì sera va in scena la seconda sfida



Commenta

CULTURA



Andrea Vitali racconta il suo ultimo romanzo 'Certe fortune'

Mercoledì 10 aprile, alla Libreria Moderna Udinese. In settimana anche altri due eventi

LINK: <https://www.lasicilia.it/news/spettacoli/234473/premi-a-edda-moser-il-pordenone-musica.html>

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | **Spettacoli** | Tech | Gallery | Altre sezioni



sei in » **Spettacoli**

PORDENONE

Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica

08/04/2019 - 17:30

La consegna il 6 maggio al Teatro Verdi



A A A

PORDENONE, 8 APR - Sarà attribuito a Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale, il premio Pordenone Musica 2019. L'annuncio è stato dato stamani, mentre il premio le sarà conferito il 6 maggio al Teatro Verdi. Moser debuttò con Herbert von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione dell'aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Usa, è stata consegnata all'infinito la voce di Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti potrebbero interessare anche:



«Vogliamo la pizza gratis» e al rifiuto sparano colpi di pistola contro il locale



Primavera Luce 30
Approfitta della nostra convenienza fino al 18/04.



"L'amore strappato" su Canale 5, ecco le anticipazioni sulla seconda puntata



Svizzera, erbe, trekking
Nenzlingen, Trogberg, Zermatt: escursioni da favola



Terremoti in Sicilia, l'incubo del "Big One"



SOLO ONLINE
Fibra Vodafone a 24,90€ al mese, prezzo fisso.

by

LASCIA IL TUO COMMENTO

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



Sfogliala l'archivio dal 1945



I VIDEO



▶ Catania, strade come discariche dove abbandonano di tutto



▶ Piazza Armerina, la Villa del Casale in 3D nel progetto di virtualizzazione dell'archeologo Davide Tanasi



▶ Terremoti, l'incubo "Big One" in Sicilia



▶ Mirco Scarantino oro agli Europei di sollevamento pesi: «E ora voglio Tokyo 2020»



LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



LINK: <http://www.imagazine.it/notizie-trieste-gorizia-udine-friuli/6786>

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.

Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni [OK](#)

Login

imagazine.it

ATTUALITÀ SOCIETÀ CULTURA&SPETTACOLO TURISMO SPORT&SALUTE EVENTI

Il 6 maggio la cerimonia di consegna

A Edda Moser il Premio Pordenone Musica

La celebre soprano attesa in città per ricevere anche il Sigillo da parte dell'amministrazione comunale



Edda Moser

CULTURA E SPETTACOLO
08 aprile
2019 di
redazione
(fonte
Premio
Pordenone
Musica)

musica
pordenone



Il **Premio Pordenone Musica** è stato assegnato a **Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi** e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale. La celebre cantante ha debuttato con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come **"Regina della Notte"** mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey.

La sua interpretazione della notissima aria della **Regina della Notte** è stata inserita nel **Golden Record**, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana **lanciato in orbita nel 1977** a Cape Canaveral con la **sonda Voyager**: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, è stata consegnata all'infinito la voce di Edda Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

La cerimonia di consegna si svolgerà **lunedì 6 maggio: una giornata che vedrà Edda Moser protagonista di una serie di eventi** che la città e il Teatro le riserveranno, a partire dal **conferimento del Sigillo della Città** da parte del **Comune di Pordenone** in una cerimonia pubblica fissata alle 11 all'interno del municipio.

La **consegna del Premio**, fissata alle 20.45 al Teatro Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di **Enrico Stinchelli**, conduttore de "La Barcaccia" su Rai Radio3, dal titolo **"Una regina tra le stelle"**.

L'annuncio dell'assegnazione del premio



money | | |

Money prendi gratuitamente **10€** in
nte » **Al Postiglione Trattoria** »

OGGI 10° 8° DOMANI 9° 9° DOPODOMANI 8° 8°

EVENTI guarda tutti >

CLASSIC ART **FOLKLORE** **LIVE MUSIC** **MEETING** **SPORT** **YOU**

Aiello del Friuli oggi e fino al 14/04

● **Mostra collettiva**

Grado oggi e fino al 31/05

● **La secessione floreale a Gorizia**

Trieste oggi e fino al 14/04

● **Nelle coordinate del sogno**

Pordenone oggi e fino al 30/06

● **Giampaolo Coral, Musica su tela**

Cividale del Friuli oggi e fino al 27/10

● **Trame longobarde**

Monfalcone oggi e fino al 11/04

● **Love in the street**

Udine oggi e fino al 24/05

● **Fuori dal Blu!**

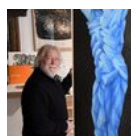
Trieste oggi e fino al 24/05

● **Fuori dal Blu!**

● segnala evento

ricerca avanzata

FONDERIA METALLI ROLDO
di Rinaldo e Marco Roldo s.n.c.
Via A. Gregorčič, 48 - 34170 GORIZIA
COPPE - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI REGALO



Cultura e Spettacolo

L'arte gradese per i terremotati di Amatrice



Sport

Baseball, ko casalingo per Staranzano



Nella serata, davanti a un teatro già tutto esaurito, si svolgerà la **premiazione ufficiale** suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'**Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena**, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, **Andreas Sperring**. L'imponente esecuzione vede la presenza di due cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik) e di eccellenti voci soliste: soprano Sabina Von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso Jochen Kupfer.

Edda Moser ha debuttato con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come **"Regina della Notte"** mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey.



La sua interpretazione della notissima aria della **Regina della Notte** è stata inserita nel **Golden Record**, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana **lanciato in orbita nel 1977** a Cape Canaveral con la **sonda Voyager**: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, è stata consegnata all'infinito la voce di Edda Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

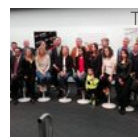
Istituito nel 2015 dal **Teatro Verdi** di Pordenone in collaborazione con il **Comune di Pordenone**, il **"Premio Pordenone Musica"** è nato come riconoscimento a **musicisti, didatti e musicologi** che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica.

La **mission** del premio riflette e testimonia ancora una volta **l'impegno che il Teatro Verdi dedica ai giovani** e al passaggio generazionale di conoscenze, con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che ha fatto di **Pordenone e del suo Teatro una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica**.

Nelle precedenti edizioni sono state premiate personalità "patrimonio" della musica internazionale quali **Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel**.

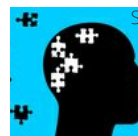
Il **"Premio Pordenone Musica"** – che vede l'apporto di **Itas Mutua** come *main sponsor* e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi – ha consolidato nel tempo il suo respiro internazionale. Nato su iniziativa del Teatro per omaggiare una storica figura di pedagoga musicale del territorio, Pia Baschiera Tallon, il Premio – che è diventato a tutti gli effetti un patrimonio del Comune di Pordenone – porta ormai la sua voce e il suo marchio ai vertici della musica mondiale, qualificando sempre di più il Teatro e la città tutta in un ambito di internazionalità.

Il **Premio Pordenone Musica** è tuttora **l'unico riconoscimento che celebra** chi si spende e mette il suo sapere e la sua carriera al servizio della **didattica musicale**. Una peculiarità che ben s'inserisce nella volontà del Teatro di essere artefice di **progetti originali** e di riconosciuto spessore internazionale, come già accade per la presenza della **Gustav Mahler JugendOrchester**, la principale orchestra giovanile al mondo, fondata da **Claudio Abbado**, che ha ormai scelto Pordenone e il suo Teatro come tappa fissa delle sue residenze artistiche, al pari di altre grandi capitali europee della musica.



Turismo

Il FVG nuova spiaggia dell'Alpe Adria



Società

Nell'isontino la persona in primo luogo

Dr. Curci Daniela
ambulatorio veterinario

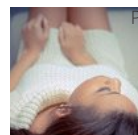


Via Zorutti, 22 - CORMONS (GO)
Cell. 331.2691145 - Tel. 0481.62328



gli di uno sport minore

Fortebraccio da Manzano



Psicologia

Mi annoio? Faccio sesso



Analisi

La rivoluzione del lavoro



Diritto

Autovelox, è sempre legittima la multa?

CALDE TIME
CLALING THERAPY

Clicca per trovare il punto vendita della tua zona!

DOMANI

C'è il Jack Quartet in concerto al Verdi

Appuntamento domani, alle 20.45, nella sala Grande del teatro Verdi di Pordenone con il concerto del Jack Quartet (Austin Wulliman e Christopher Otto al violino, John Pickford Richards alla viola, Jay Campbell al violoncello). Il quartetto si è imposto all'attenzione con la vittoria in numerosi concorsi e con il consenso della critica. Dedito all'educazione musicale, è



ospitato ogni anno da università quali Columbia, Harvard e Princeton. —

BY-NC-ND AL CUI DIRITTO RISERVATO



LINK: <https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/musica/premi-a-edda-moser-il-pordenone-musica/ar-BBVJqJg>

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

[Notizie](#) [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 **intrattenimento**

[cerca nel Web](#)

Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica

 Ansa | 13 ore fa | ANSA



(ANSA) - PORDENONE, 8 APR - Sarà attribuito a Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale, il premio Pordenone Musica 2019. L'annuncio è stato dato stamani, mentre il premio le sarà conferito il 6 maggio al Teatro Verdi.

Moser debuttò con Herbert von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione dell'aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Usa, è stata consegnata all'infinito la voce di Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA ANSA



Ansa

[Vai al sito di Ansa](#)

[Notizie](#) [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Cucina](#) **Gossip** [Motori](#) [Benessere](#) [Lifestyle](#) [Tech e Scienza](#) [Incontri](#)

LINK: <https://spettacoli.tiscali.it/musica/articoli/premi-edda-moser-pordenone-musica-00001/>

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

spettacoli & cultura

INTERNET e TELEFONO
da 24,95 € al mese

Home News Televisione Cinema **Musica** Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica



Condividi 0

Tweet

di Ansa

(ANSA) - PORDENONE, 8 APR - Sarà attribuito a Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale, il premio Pordenone Musica 2019. L'annuncio è stato dato stamani, mentre il premio le sarà conferito il 6 maggio al Teatro Verdi. Moser debuttò con Herbert von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione dell'aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Usa, è stata consegnata all'infinito la voce di Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

8 aprile 2019

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mi piace 254.870

SOTTO COSTO

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO DE CECCO Formati vari, kg 1

€ 1,09

DE CECCO Spaghetti n°48

kg 1

SOTTOCOSTO 150.000

SCOPRI DI PIÙ

dal 4 al 13 aprile

bennet

F **UltraFibra Giga Full**
Internet e chiamate illimitate

24,95 €
AL MESE
PREZZO BLOCCATO

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

**Navighi su Internet senza limiti
fino a 1 Giga di velocità!**

Disdici quando vuoi

Servizio disponibile nelle principali città italiane.
Soggetto a limiti tecnologici.

**PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON
UN NOSTRO OPERATORE?**



Jack Quartet, supereroi cameristici

►L'ensemble americano ospite con il suo tour al teatro di Pordenone

QUESTA SERA

La celebre e più antica rivista americana di musica classica "Musical America" li ha appena riconosciuti come l'Ensemble dell'anno: arriva oggi al teatro Verdi di Pordenone il Jack Quartet, «supereroi del nuovo mondo della musica» come li ha definiti il Boston Globe. Austin Wulliman e Christopher Otto ai violini, John Pickford Richards alla viola, Jay Campbell al violoncello sono musicisti impostisi all'attenzione in-

ternazionale con la vittoria in numerosi concorsi e con il consenso della critica per i concerti in sedi come la Carnegie Hall e il Lincoln Center di New York, la Wigmore Hall di Londra, l'Ircam di Parigi, il Festival di Lucerna, la Biennale di Venezia, i Bbc Proms di Londra.

La data odierna del Jack Quartet, ormai a tutti gli effetti ritenuto icona della musica contemporanea, rientra nel tour dell'ensemble che toccherà le principali e conclamate sale da concerto internazionali: Pordenone figura tra città simbolo della tradizione musicale come Colona, Dresda, Vienna, Lucerna, Londra.

Il Washington Post ha definito questo ensemble «il quartetto da ascoltare per la musica

contemporanea, che unisce un impeccabile talento musicale a una notevole intensità intellettuale». Dedito all'educazione musicale, il Jack Quartet è ospitato ogni anno da scuole come la Columbia University, l'Harvard University, la Princeton University: la sua attività artistica è volta al commissionare e al diffondere nuova musica per

quartetto d'archi.

A Pordenone porteranno un programma in cui figurano lavori di Zosha di Castri (il Quartetto n.1), una delle più eclettiche e interessanti compositrici della scena canadese e americana. Seguono pagine di György Ligeti, Rodericus ed Elliott Carter.

Il concerto rientra negli abbonamenti Turchese, Fidelity Musica e Musica-Danza. Un'ora prima del concerto - in programma alle 20.45 in Sala Grande - sarà aperto il Bar Licio con caffè drink e smart food (prenotazioni in biglietteria). I biglietti per il concerto sono disponibili online o in biglietteria dalle 16 alle 19 (all'indirizzo biglietteria@comunale-giuseppeverdi.it).



Il Premio Pordenone musica sottolinea la classe di Edda Moser

Il 6 maggio la cerimonia di consegna alla nota soprano del riconoscimento
Una giornata ricca di eventi: l'artista riceverà anche il sigillo delle città

I ANNI INCIPI

Paola Dallemolle

PORDENONE.

Soprano fra le più

conosciute e amate della lirica di tutti i tempi, Edda Moser riceverà lunedì 6 maggio, il Premio Pordenone musica istituito nel 2015 dal teatro Giuseppe Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone intitolato alla figura della pianista e didatta Pia Baschiera Tallon e dedicato a quanti, musicisti, didatti, musicologi, con la loro attività educativa e artistica hanno saputo dare un contributo formativo a vantaggio delle giovani

generazioni. Nelle precedenti edizioni ad esempio, sono stati premiati Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel.

La mission del premio - presentato ieri dal presidente dell'ente teatrale, Giovanni Lessio, insieme al critico musicale e giornalista Angelo Foletto alla presenza del sindaco Alessandro Ciriani -, riflette e testimonia l'impegno che il teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze con progetti originali e di spessore internazionale.

Un obiettivo confermato dalla presenza della Gustav Ma-

hler Jugendorchester, la principale orchestra giovanile al mondo, fondata da Claudio Abbado, che ha ormai scelto Pordenone e il suo teatro come tappa fissa delle sue residenze artistiche, al pari di altre grandi capitali europee della musica.

La giornata della cerimonia dell'assegnazione del Premio Pordenone musica vedrà Edda Moser protagonista di una

serie di eventi voluti dalla città e dal teatro, a partire dal conferimento del Sigillo della Città nel corso di una cerimonia pubblica fissata alle 11, all'interno del municipio. La consegna

del riconoscimento, che vede l'apporto di Itas Mutua come main sponsor e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi, fissata alle 20.45 al Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, conduttore de "La Barcaccia", dal titolo "Una regina tra le stelle". Un'occasione unica per ripercorrere con la viva voce della protagonista una carriera tanto lunga e luminosa oggi, votata alla didattica e al rapporto con il mondo dei giovani talenti (teatro Verdi, sala Spazio Due, alle 18, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla biglietteria).

Edda Moser rappresenta una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale ed è docente in accademie e masterclass a livello internazionale. Indimenticabile fu il suo debutto con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta famosa la sua Donna Anna del film "Don Giovanni" di Joseph Losey. Dopo la premiazione ufficiale seguirà uno degli appuntamenti più attesi del cartellone musicale del Verdi sempre firmato da Maurizio Baglini: l'esecuzione in esclusiva nazionale della Sinfonia n. 9 di

Ludwig van Beethoven, preludio all'anniversario beethoveniano del 2020, eseguita dall'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da Andreas Spering. L'imponente esecuzione vede la presenza di due cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik) e di eccellenti voci soliste: soprano Sabina Von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso Jochen Kupfer. —

COOPERAZIONE AL FIVIMMUNISTI GIOVANI



La premiazione della conferenza stampa di lunedì nella quale è stata annunciata l'assegnazione Edda Moser (a destra)





MUSICA

Il soprano Edda Moser Premio Pordenone Musica il 6 maggio con Beethoven

PORDENONE. È il celebre soprano Edda Moser, oggi docente in accademie e masterclass internazionali, il vincitore 2019 del Premio Pordenone Musica, tuttora l'unico riconoscimento che celebra chi mette il suo sapere e la sua carriera al servizio della didattica musicale. La cantante ha debuttato con Von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana, la sua interpretazione più celebre, che è stata anche inserita nel Golden Record, il disco



Edda Moser F. Riccardo Spinella

con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: la voce di Moser insieme a una copia della Bibbia e della Costituzione degli Stati Uniti.

La cerimonia di premiazione sarà il 6 maggio, alle 20.45 al **Teatro Verdi**, preceduta, alle 18, da un incontro-intervista con Enrico Stinchelli di Rai Radio3 (ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto). Nell'occasione il pubblico ascolterà la Sinfonia n. 9 di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena diretta da Andreas Spering, i cori St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik e i solisti Sabina Von Walther, Stefanie Iranyi, Cameron Becker, Jochen Kupfer. —



LINK: <https://bellaunavitaallopera.blogspot.com/2019/04/teatro-verdi-di-pordenone-e-comune-di.html>

← Bella Una vita all'Opera



TEATRO VERDI DI PORDENONE E COMUNE DI PORDENONE ANNUNCIATO IL VINCITORE DEL "PREMIO PORDENONE MUSICA 2019" ASSEGNATO QUEST'ANNO A EDDA MOSER SOPRANO TRA I PIÙ CELEBRI DELLA LIRICA DI TUTTI I TEMPI E OGGI DOCENTE IN ACCADEMIE E MASTERCLASS A LIVELLO INTERNAZIONALE



aprile 09, 2019



Foto: Riccardo Simeoni

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, il "Premio Pordenone Musica" è nato come riconoscimento a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica. La mission del premio riflette e testimonia ancora una volta l'impegno che il Teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze, con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che ha fatto di Pordenone e del suo Teatro una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica. Nelle precedenti edizioni sono state premiate personalità "patrimonio" della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel. Il "Premio Pordenone Musica" – che vede l'apporto di Itas Mutua come main sponsor e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi – ha consolidato nel tempo il suo respiro internazionale. Nato su iniziativa del Teatro per omaggiare una storica figura di pedagoga musicale del territorio, Pia Baschiera Tallon, il Premio - che è diventato a tutti gli effetti un patrimonio del Comune di

Pordenone – porta ormai la sua voce e il suo marchio ai vertici della musica mondiale, qualificando sempre di più il Teatro e la città tutta in un ambito di internazionalità. Il Premio Pordenone Musica è tuttora l'unico riconoscimento che celebra chi si spende e mette il suo sapere e la sua carriera al servizio della didattica musicale. Una peculiarità che ben s'inserisce nella volontà del Teatro di essere artefice di progetti originali e di riconosciuto spessore internazionale, come già accade per la presenza della Gustav Mahler JugendOrchester, la principale orchestra giovanile al mondo, fondata da Claudio Abbado, che ha ormai scelto Pordenone e il suo Teatro come tappa fissa delle sue residenze artistiche, al pari di altre grandi capitali europee della musica. Anche per il 2019 il Premio Pordenone Musica viene assegnato ad una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale come Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale. La celebre cantante ha debuttato con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione della notissima aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, è stata consegnata all'infinito la voce di Edda Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre. L'assegnazione del Premio Pordenone Musica si svolgerà lunedì 6 maggio: una giornata che vedrà Edda Moser protagonista di una serie di eventi che la città e il Teatro le riserveranno, a partire dal conferimento del Sigillo della Città da parte del Comune di Pordenone in una Cerimonia pubblica fissata alle 11.00 all'interno del Municipio. La consegna del Premio, fissata alle 20.45 al Teatro Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, conduttore de "La Barcaccia", dal titolo "Una regina tra le stelle": un'occasione pressoché unica per ripercorrere con la viva voce della protagonista una carriera tanto lunga e luminosa che adesso è così votata alla didattica e al rapporto con il mondo dei giovani talenti (Teatro Verdi, sala Spazio Due, ore 18.00, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla Biglietteria del Verdi).

Nella serata, davanti a un teatro già tutto esaurito, si svolgerà la premiazione ufficiale suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della SINFONIA n. 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, Andreas Spering. L'imponente esecuzione vede la presenza di due cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik) e di eccellenti voci soliste: soprano



Sabina Von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso Jochen Kupfer. Massimo monumento della musica di ogni tempo, anche questo atteso appuntamento con la Nona Sinfonia, opera sublime che abbraccia il cosmo e l'umanità intera, conferma l'eccezionale concentrazione di grandi titoli che hanno segnato il cartellone musicale del Verdi anche in questa Stagione – sempre firmato dal consulente musicale Maurizio Baglini – che ha presentato un programma degno di un Teatro internazionale. L'esecuzione di questo immenso capolavoro farà da preludio all'anniversario beethoveniano del 2020 che da più parti si accingono a festeggiare. "L'ultima sinfonia di Beethoven – scriveva Richard Wagner - è la redenzione della musica dal suo elemento più peculiare verso l'arte universale. È il vangelo umano dell'arte dell'avvenire. Dopo di essa non è possibile alcun progresso". La Nona Sinfonia, attraverso i suoi quattro movimenti, segna il grande percorso dal buio alla luce, il passaggio dall'angoscia alla speranza e alla gioia: il finale contiene la formidabile versione per soli, coro e orchestra dell'Ode alla Gioia (An die Freude) di Friedrich Schiller, diventata inno ufficiale dell'Unione Europea. Come scriveva lo scrittore e storico della musica Harvey Sachs "la Nona Sinfonia, un simbolo di libertà e di gioia, è stato il tentativo più grandioso da parte di Beethoven di aiutare l'umanità a trovare la propria strada fuori dall'oscurità e verso la luce, dal caos alla pace. Eppure, quell'opera era nata in un'epoca di dure repressioni: i Borboni, gli Asburgo e i Romanov usavano ogni mezzo per soffocare la sete di libertà e il malcontento popolare nato sulla scia della rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche. Per colmo di ironia, questo inno alla fratellanza universale venne eseguito per la prima volta a Vienna, la capitale di una nazione che Metternich stava trasformando nel primo moderno stato di polizia. La prima della Nona, il 7 maggio 1824, fu l'evento artistico dell'anno. L'opera resta una delle composizioni più innovative e influenti nella storia della musica – un punto di riferimento e una fonte di ispirazione la cui risonanza dura ancora oggi". (Comunicato stampa)



Inserisci il tuo commento...

Post popolari in questo blog

TENORE O MUSICOLOGO? GIANLUCA BOCCHINO OGNI RICERCA (DI DOTTORATO) UN'AVVENTURA

luglio 16, 2018



Da qualche tempo Gianluca Bocchino, tenore da San Giorgio in Sannio nel beneventano, divide la carriera in palcoscenico con l'attività di ricerca scientifica in campo musicologico, dedicandosi in particolare alla paleografia e all'archivistica musicale. Laureato all'Università La Sapienza in Roma è ...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

70ª Stagione Lirica dell'Ente Luglio Musicale Trapanese. Aida di Giuseppe Verdi. Domenica 19 alle 21 al Teatro Open Air "Giuseppe Di Stefano"

agosto 18, 2018



Domenica 19 agosto, alle ore 21.00, al Teatro "Giuseppe Di Stefano", a Trapani, con l'opera "Aida" di Giuseppe Verdi, andata in scena nei mesi scorsi in Tunisia all'Anfiteatro Romano di El Jem e all'Anfiteatro di Cartagine, continua la 70ª stagione lirica dell'Ente Luglio Musicale Trapanese. Adesso ...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

LARGO AI GIOVANI: CRONACA DA PADOVA DELLE AUDIZIONI INTERNAZIONALI DEL CANTIERE ALL'OPERA

settembre 12, 2018



Ottantaquattro candidati provenienti da numerosi Paesi europei ed extraeuropei si sono sottoposti,

LINK: <https://corrierequotidiano.it/regioni/friuliveneziagiulia/premi-a-edda-moser-il-pordenone-musica/>

9 Aprile 2019



corriereQuotidiano.it

SELECT LANGUAGE



Select Language

Prima Pagina

Ed. Regionali

Altri Comuni

Sezioni

Cronaca

Politica

Economia

Esteri

Sport

Motori

Salute



Prima Pagina > Regioni > Friuli Venezia Giulia >

Premi: A Edda Moser Il Pordenone Musica



FRIULI VENEZIA GIULIA

Premi: a Edda Moser il Pordenone Musica

09

Apr 2019



22



(ANSA) – PORDENONE, 8 APR – Sarà attribuito a Edda Moser, soprano tra i

ULTIMORA NAZIONALE

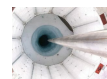


MOTORI

AL VIA CONTEST DUCATI PER
ELABORAZIONE SCRAMBLER PIÙ
BELLA

9 Aprile 2019

SCELTI PER TE



Antartide, resti di
antichi animali nel
lago perduto

19 Gennaio 2019



Brunello, Zanardi
firma formella

16 Febbraio 2019



Il primo campionato
mondiale di yoga sul
palo

18 Febbraio 2019



Ex Ilva: riunione
monotematica a
Taranto

26 Marzo 2019

più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a livello internazionale, il premio Pordenone Musica 2019. L'annuncio è stato dato stamani, mentre il premio le sarà conferito il 6 maggio al Teatro Verdi.

Moser debuttò con Herbert von Karajan al Metropolitan di New York come "Regina della Notte" mozartiana. Celeberrima protagonista della scena lirica internazionale, ha cantato in tutto il mondo e resta particolarmente famosa la sua Donna Anna del film Don Giovanni di Joseph Losey. La sua interpretazione dell'aria della Regina della Notte è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager: insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Usa, è stata consegnata all'infinito la voce di Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre.

Please follow and like us:



Visualizzato: 30

ARTICOLI CORRELATI

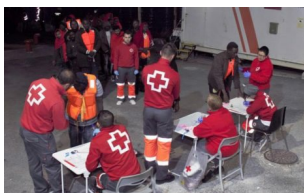


FRIULI VENEZIA GIULIA

Maltempo: nevicate deboli a Trieste e su pianura Fvg

23 Gennaio 2019

(ANSA) - TRIESTE, 23 GEN - Primi fiocchi di neve a Trieste e su pianura e costa del Friuli Venezia Giulia: da ieri sera nevicate sparse di debole intensità stanno interessando la regione, dalla costa fino alle Alpi. Imbiancate, con cumuli di circa 1-2 centimetri, in particolare le aree della

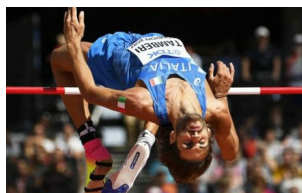


FRIULI VENEZIA GIULIA

Immigrazione: Prefettura Gorizia, bandi gara per Cara e Cpr

10 Marzo 2019

(ANSA) - TRIESTE, 9 MAR - La struttura di accoglienza per migranti di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) diventerà Centro di permanenza per i rimpatri ma resterà anche il Cara, attualmente in esercizio. Lo si apprende dopo che sul sito della Prefettura di Gorizia sono stati pubblicati i bandi di gara per



FRIULI VENEZIA GIULIA

Aletica: Banska Bystrica, Tamberi e Trost al secondo posto

10 Febbraio 2019

(ANSA) - ROMA, 9 FEB - Buon risultato per Alessia Trost a Banska Bystrica. La friulana delle Fiamme Gialle è seconda nel meeting slovacco di salto in alto, superando la quota di 1,94, battuta solo dall'inarrivabile russa Mariya Lasitskene, unica a volare oltre l'asticella prima a 1,97, poi, a gara per



Sphinx

Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!

Gioca ora >

TRG AD

METEO



METEO

METEO OGGI, RIPRENDE A PEGGIORARE: RISCHIO TEMPORALI

9 Aprile 2019

OROSCOPO DELLA SETTIMANA



OROSCOPO

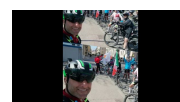
L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA DAL 1° AL 7 APRILE

7 Aprile 2019

ULTIMI VIDEO

1 of 18

Next



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Il riconoscimento "Pordenone Musica" quest'anno consegnato a una donna
Il soprano tedesco Edda Moser sarà protagonista di una giornata il 6 maggio

Premio a una regina

IL PERSONAGGIO

Dopo Rattalino, Principe, Sciarrino e Brendel il Premio Pordenone Musica, intitolato alla pedagoga Pia Baschiera Tallon, va a Edda Moser, soprano nata a Berlino nel 1938, tra i più celebri di tutti i tempi.

NELLO SPAZIO

La sua interpretazione dell'aria della mozartiana Regina della Notte - ruolo nel quale debuttò con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York - è stata inviata oltre il Sistema Solare assieme alle più alte testimonianze della civiltà umana nel 1977 con la sonda Voyager. L'assegnazione del premio si terrà lunedì 6 maggio, giornata nella quale Edda Moser sarà

protagonista di una serie di eventi a partire dal conferimento del Sigillo della Città in municipio alle 11. Alle 18 nello Spazio Due del Verdi ci sarà da un incontro-intervista a cura di Enrico Stinchelli, storica voce di Rai Radio3, nel quale verranno ripercorse le tappe della sua luminosa carriera, del suo impegno nella didattica e del suo rapporto coi giovani talenti.

SERATA IN NOTE

La consegna del premio, alle 20.45 in teatro, sarà suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della Sinfonia n. 9 di Beethoven a cura dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta da una delle bacchette più note a livello mondiale, Andreas Spering. L'esecuzione vedrà la presenza di due

cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Mocnik) e di eccellenti voci soliste: soprano Sabina von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso Jochem Kupfer.

QUINTA EDIZIONE

Il Premio - istituito nel 2015 dal teatro in collaborazione col Comune - è un riconoscimento a chi si è impegnato in particolare nel campo della didattica, il che significa - come affermato in conferenza stampa dal critico Angelo Foletto - non solo educare alla musica, ma diffonderne la passione. In questo consiste l'originalità e la necessità - sottolineata anche dal sindaco Alessandro Ciriani - di questo

premio, che vede il teatro sempre più aperto per assolvere alla propria funzione di punto di riferimento laico della comunità. Per quanto riguarda la formazione, il presidente del teatro Giovanni Lessio ha riportato numeri importanti: coinvolti in un anno quasi 4mila giovani e 300 insegnanti. Una realtà che fa onore alla pioniera e maestra di musica per eccellenza della città, Pia Baschiera, la cui eredità si fa ancora sentire e che ha ancora molto da dare, ad esempio - come sollecitato dal musicologo Roberto Calabretto, immediatamente assunto in pectore dalla fondazione Baschiera Tallon - col recupero e la catalogazione della sua preziosa biblioteca di 8mila volumi.

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDE SOPRANO Edda Moser, nata a Berlino nel 1938, è stata apprezzata in Europa come negli Stati Uniti prima di dedicarsi all'insegnamento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://www.nonsolocinema.com/jack-quartet-al-teatro-verdi-di-pordenone.html>

giovedì, aprile 11, 2019

Accedi

Chi Siamo

Cinit - Cineforum Italiano



NONSOLOCINEMA



CINEMA ▾

ARTE ▾

TEATRO ▾

TELEVISIONE ▾

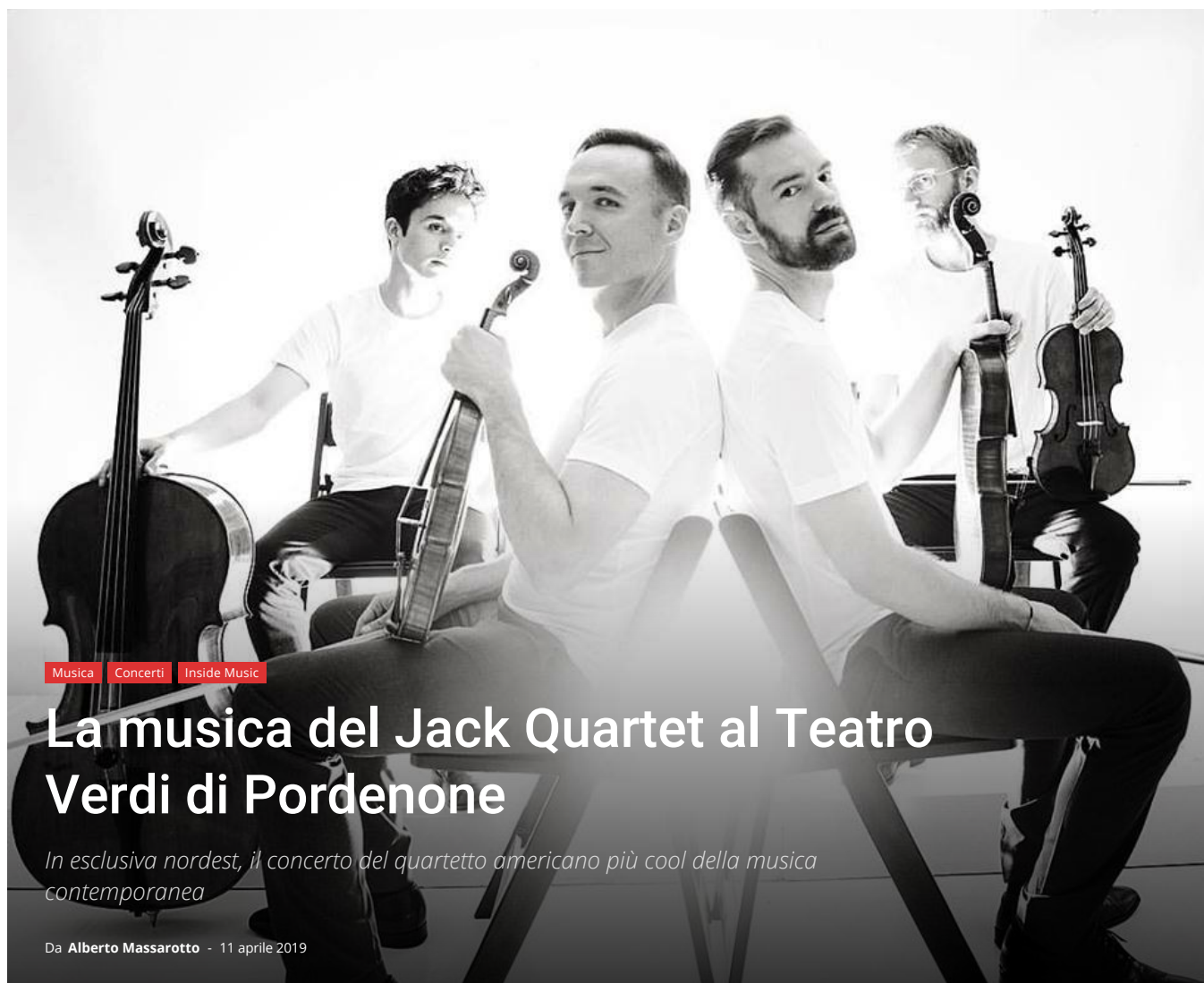
MUSICA ▾

LETTERATURA ▾

GALLERY ▾



Home › Musica › Concerti › La musica del Jack Quartet al Teatro Verdi di Pordenone



Musica Concerti Inside Music

La musica del Jack Quartet al Teatro Verdi di Pordenone

In esclusiva Nordest, il concerto del quartetto americano più cool della musica contemporanea

Da **Alberto Massarotto** - 11 aprile 2019



Mi piace 4

Tweet

L'arrivo al **Teatro Verdi** di **Pordenone** del **Jack Quartet**, il quartetto di musica contemporanea più in vista sulla scena internazionale, era atteso sin dal suo annuncio alla conferenza stampa di inizio stagione tenuta dal consulente artistico Maurizio Baglini. Se da un lato la presenza dei quattro musicisti era destinata a completare l'integrale dei Quartetti di György Ligeti inaugurata dal **Quartour Van Kuijk**, dall'altro il concerto ha segnato l'ultima occasione per poterli ascoltare in Italia, inserendo Pordenone tra le capitali del loro tour.

Dediti esclusivamente alla musica d'oggi, il Jack Quartet unisce il più raffinato virtuosismo a un'immagine fresca e di tendenza. Nonostante la loro preparazione musicale consenta di rendere appassionante all'ascolto persino l'elenco del telefono, in

- Advertisement -



I PIU' LETTI

totale controtendenza rispetto alla prassi odierna i loro programmi accomunano unicamente capolavori del secondo Novecento a nuove opere di riconosciuta qualità musicale. È questo il caso del Primo Quartetto di Zosha di Castri, giovane pianista e compositrice canadese praticamente sconosciuta in Italia, la cui musica si alimenta della gestualità degli interpreti tra suadenti esplorazioni timbriche ed efficaci giochi ritmici, il tutto inquadrato all'interno della prorompente caratterizzazione teatrale circoscritta dal palcoscenico del Verdi. Dopotutto questi temerari musicisti godono di un'intesa perfetta quanto naturale, come dimostra la loro interpretazione del Secondo Quartetto di Ligeti, estremamente attenta alla minima indicazione e ricca di espansioni dinamiche riconducibili a un respiro comune. La loro capacità di piegare gli strumenti alle necessità espressive di queste pagine è semplicemente sorprendente, tanto nei passaggi di sonorità piena quanto nei pianissimi, riuscendo a raggiungere con disinvoltura la soglia minima di udibilità. Nondimeno sul versante ritmico, il cui afflato esecutivo si eleva al virtuosistico Studio del pizzicato contenuto nel terzo movimento, non a caso intitolato *Come un meccanismo di precisione*.

La seconda parte del concerto si è concentrata sulla capacità del Jack Quartet di condurre brani ideati in un movimento unico. Se le delicate sonorità richiamate al passaggio della breve ballata medievale *Angelorum Psalat*, qui nella trascrizione effettuata dal primo violino del quartetto, hanno infuso un clima cerimonioso adatto a ricordare quanto la musica del presente sia debitrice dell'esperienza del passato, il Quartetto n. 1 di Elliott Carter cela una reale prova di tenuta da parte dei musicisti. Strutturato in quattro diversi movimenti, il brano in realtà si presenta all'ascolto in un'unica arcata. Al suo interno sgorgano una serie di elementi che si autoalimentano in figurazioni sempre più piccole e finemente connesse, qui consegnate alla più spiccata sensibilità. Un programma sicuramente intenso che ha saputo catturare una platea incuriosita e pronta a manifestare il suo apprezzamento al termine di ogni pezzo.



**Leoncino d'Oro
Agiscuola**



**FUTURUINS a
Palazzo Fortuny**



TAGS Carter Concerto Di Castri Jack Quartet Ligeti musica Musica contemporanea Pordenone quartetto d'archi Teatro Giuseppe Verdi

CONDIVIDI



Mi piace 4

Tweet

Articolo precedente

"L'Uomo Fedele" di Louis Garrel



Alberto Massarotto



"Falling Slowly" di Glen Hansard e Markéta Irglová

Redazione - 1 giugno 2008

Alla cerimonia degli Oscar sembrava difficile potesse farcela, eppure ci avevamo sperato: "Falling Slowly" di Glen Hansard e Markéta Irglová, tratta dal film Once...



Primo Maggio. Intervista a Doro Gjat

30 aprile 2017



CAMILA RAZNOVICH conduce il Concerto del Primo Maggio

24 aprile 2015



Vasco: le foto inedite del concerto al Modena Park

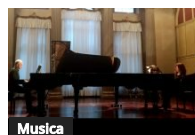
10 luglio 2017



"Container" di Fiona Apple per The Affair

14 ottobre 2016

MUSIC NEWS



Goldberg Vari(e)azioni.
Il genio di Bach nella sua metamorfosi sinfonica.



Banksy + Milenkovich:
un sabato d'autore



Il Bru Zane e i musicisti
della grande guerra



Il rinascimento musicale dell'Home Venice Festival al Parco San Giuliano di...



Shakespeare visto dal Teatro dell'Elfo

Uno spettacolo 'cult' del Teatro dell'Elfo, il più famoso, erreno ideale per sperimentare e mettere alla prova giovani talenti. *Sogno di una notte di mezza estate*, per la regia di **Elio De Capitani**, arriva martedì 16 al Verdi di Pordenone: un allestimento storico, replicato da oltre vent'anni, diventato un classico del teatro italiano tra memorie, tracce e citazioni del passato.



PORDENONE Sabato 13 alle 20.45

Da Pirandello a Shakespeare

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Pordenone riporta al classico: Pirandello e Shakespeare.

Sabato 13 aprile (ore 20,45) Roberto Latini (adattatore, interprete e regista) mette in scena **I giganti della montagna di Luigi Pirandello**, musiche e suoni di Gianluca Misiti, luci e direzione tecnica di Max Mugnai, video di Barbara Weigel, elementi di scena di Silvano Santinelli e Luca Baldini.

Artista di originale personalità nel panorama teatrale italiano, Roberto Latini arriva per la prima volta al Comunale con una sua personalissima versione del capolavoro pirandelliano: una nuova scrittura di scena disegnata con il corpo, con la voce e con il suono, capace di restituire alla contemporaneità tutta l'oscura potenza delle parole del grande agrigentino.



Sogno di una notte di mezza estate

Martedì 16 e mercoledì 17 aprile (ore 20,45) torna invece il Teatro dell'Elfo con **Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare** per la regia di Elio De Capitani, con Corinna Agustoni, Giuseppe Amato, Marco Bonadei, Sara Borsarelli, Clio Cipolletta, Enzo Curcurù, Loris Fabiani, Lorenzo Fontana, Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci, Luca Toracca, Emilia Scarpati Fanetti, Vincenzo Zampa, musiche originali di Mario Arcari, coro della notte di Giovanna Marini.

Uno spettacolo 'cult' del Teatro dell'Elfo, il più famoso, l'intramontabile, terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti. Un 'sogno' che si ripete nel qua-

le ritornano memorie, tracce e citazioni del passato.



PORDENONE Al Verdi giovedì 18 aprile

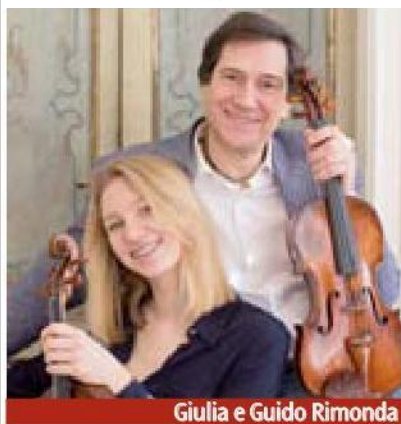
Padre e figlia suonano Viotti

Per la stagione musicale del Teatro Comunale di Pordenone, giovedì 18 aprile (ore 20,45) è in programma **la Camerata Ducale Vercelli: Guido Rimonda** maestro concertatore e violino, **Giulia Rimonda** violino.

Il programma è dedicato interamente a **Giovan Battista Viotti**, del quale verranno eseguiti *Souvenir de violon* dal Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra W I-4, *Rondò* dal Concerto n. 25 in la minore per violino e orchestra W I-25, *Meditazione in preghiera* per violino e orchestra, *Tema e variazioni* per violino e orchestra, *Concerto n. 24* in si minore per violino e orchestra W I-24.

Guido Rimonda, una delle personalità musicali più complete dell'odierno panorama violinistico italiano, da anni si dedica totalmente alla valorizzazione dell'opera del compositore piemontese

Giovane Battista Viotti. Ha fondato varie attività a lui dedicate (Orchestra Camerata Ducale, Viotti Festival); con Decca ha un'esclusiva per il Progetto Viotti, registrazione in 15 cd dell'integrale per violino e orchestra. La serata al Verdi lo vede protagonista con la Camerata Ducale Vercelli e con la figlia Giulia.



Giulia e Guido Rimonda



LINK: <https://giornalenordest.it/2019/04/12/al-verdi-i-giganti-della-montagna/>

BREAKING NEWS

Ulss4/Gastroenterologia: più interventi e



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Al Verdi I giganti della montagna



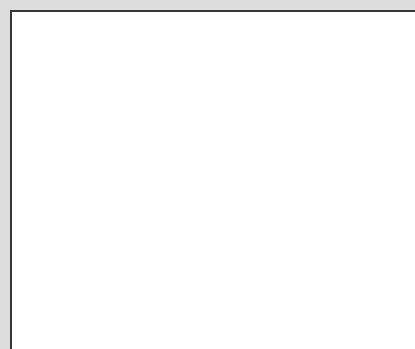
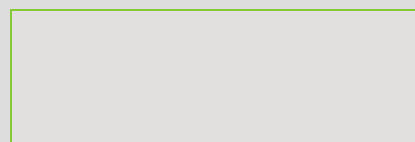
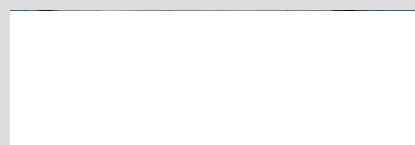
I-Giganti-della-Montagna-foto-Angelo-Maggio

Al Verdi I giganti della montagna

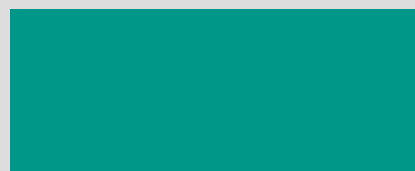
in Spettacoli 12 Aprile 2019 0 13 Visite

Pordenone – Uno nuovo spettacolo al Teatro Verdi di Pordenone per il focus dedicato quest'anno a particolari riletture di un gigante come Luigi Pirandello. Dopo il grande successo dell'Enrico IV di Carlo Cecchi e di "Sei" di Scimone e Sframeli tratto dai "Sei personaggi in cerca d'autore", è adesso la volta di un altro indiscusso capolavoro: approda domani, sabato 13 aprile alle 20.45, sul palcoscenico del Verdi in esclusiva per il Nordest "I giganti della montagna", nell'adattamento e regia di Roberto Latini, protagonista anche in scena (una produzione Fortebraccio Teatro).

Artista di originale personalità nel panorama teatrale italiano, Latini arriva per la prima volta a Pordenone con questa sua personalissima versione del capolavoro pirandelliano, una nuova



COLORIFICIO POSTUMIA



scrittura di scena disegnata con il corpo, con la voce e con il suono, capace di restituire alla contemporaneità tutta l'oscura potenza delle parole del Premio Nobel siciliano.

Incompleto per la morte dell'autore *I Giganti* è l'ultimo dei capolavori pirandelliani, forse il più rarefatto ed evocativo: un intreccio complesso di visioni, incubi e paure fra favola e realtà che, in un tempo senza tempo, narra di una misera compagnia di attori e di una villa abitata dai Giganti. È lo stesso Latini con l'uso sapiente della sua vocalità, a farsi strumento polifonico e a mettere in scena l'intero dramma per portarlo verso una dimensione nuova: "Voglio usare – spiega – tutta l'immaginazione che posso per muovere le parole verso un limite che non conosco.

Sono sempre stato affascinato per il 'non finito', ho sempre avuto una grande attrazione per i testi cosiddetti incompiuti. Trovo perfetto per Pirandello e per il Novecento che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione né definizione".

Lo spettacolo, già accolto con un favorevolissimo riscontro da parte del pubblico e dalla critica, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti: dal Premio della Critica 2015 per Roberto Latini, all'Ubu assegnato nello stesso anno a Gianluca Misiti per il miglior progetto sonoro dello spettacolo che è stato anche finalista all'Ubu come miglior spettacolo dell'anno.

Dopo la storica versione di Giorgio Strehler e il lavoro di ricerca di Leo de Berardinis, l'attore e regista romano propone un'originale e suggestiva rilettura del classico con uno sguardo contemporaneo che gioca a mescolare le arti e condurre lo spettatore in un "altrove", in un tempo indefinito.

"*I giganti della montagna*" racconta di una compagnia di attori che dopo un vano peregrinare giunge in un luogo e tempo indeterminati con lo spettatore che si trova sospeso tra sogno e realtà. Più che la trama, la storia, Latini ha qui privilegiato la parola, la sua capacità evocativa, i silenzi, gli spazi tra una frase e l'altra per permettere allo spettatore di essere parte dello spettacolo e entrare in quella dimensione dell'immaginazione e costruirsi il proprio finale.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, teatro aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio.

Abbonamenti: Fidelity Platinum, Nuove Scritture. Info e biglietti

in biglietteria (dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.



Like 1



Articolo Precedente
[Luca Ward ai Giffoni Movie Days](#)

Articolo Successivo
[Indie Voices/Al Candiani il 17 aprile il concerto di OopopoiooO](#)



LEGGI ANCHE...



Indie Voices/Al Candiani il 17 aprile il concerto di OopopoiooO

🕒 12 Aprile 2019



Sorrenti & Fortis a Suoni di Marca

🕒 12 Aprile 2019



Mestre – Domani sarà "Happy Friday speciale Primavera"

🕒 11 Aprile 2019



Goran Bregovic venerdì sera al Politeama Rossetti di Trieste

🕒 11 Aprile 2019



Domani, giovedì, Ludovico Einaudi live a Trieste (e sold out)

🕒 10 Aprile 2019



Io Sono Danza chiude martedì al Toniolo con Carmen.maquia

🕒 10 Aprile 2019

LASCIA UN COMMENTO

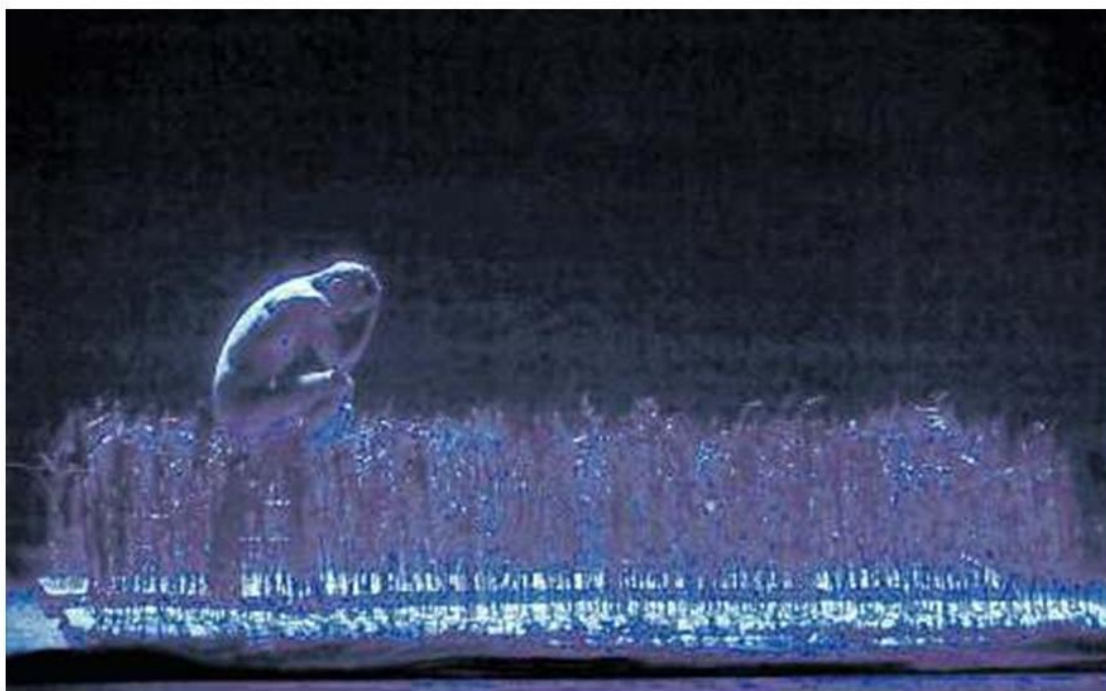
Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Pubblica Commento



IN SCENA Una nuova scrittura disegnata con il corpo, con la voce e con il suono

Una data unica **al Verdi** per il capolavoro *I giganti della montagna* con una personalissima versione di un regista e attore da seguire

Latini si fa voce di Pirandello

QUESTA SERA

Uno nuovo spettacolo al Teatro Verdi di Pordenone per il focus dedicato quest'anno a particolari riletture di un gigante come Luigi Pirandello. Dopo il grande successo dell'Enrico IV di Carlo Cecchi e di "Sei" di Scimone e Sframeli tratto dai "Sei personaggi in cerca d'autore", è la volta di un altro indiscusso capolavoro: approda alle 20.45, in esclusiva per il Nordest, "I giganti della montagna", nell'adattamento e regia di Roberto Latini, protagonista anche in scena (una produzione Fortebraccio Teatro).

Artista di originale personalità nel panorama teatrale italiano, Latini arriva per la prima volta a Pordenone con questa sua personalissima versione

del capolavoro pirandelliano, una nuova scrittura di scena disegnata con il corpo, con la voce e con il suono, capace di restituire alla contemporaneità tutta l'oscura potenza delle parole del Premio Nobel siciliano.

Incompleto per la morte dell'autore *I Giganti* è l'ultimo dei capolavori pirandelliani, forse il più rarefatto ed evocativo: un intreccio complesso di visioni, incubi e paure fra favola e realtà che, in un tempo senza tempo, narra di una misera compagnia di attori e di una villa abitata dai Giganti. È lo stesso Latini con l'uso sapiente della sua vocalità, a farsi strumento polifonico e a mettere in scena l'intero dramma per portarlo verso una dimensione nuova: «Voglio usare - spiega - tutta l'immaginazione che posso per muovere le parole verso un li-

mite che non conosco. Sono sempre stato affascinato per il 'non finito', ho sempre avuto una grande attrazione per i testi cosiddetti incompiuti. Trovo perfetto per Pirandello e per il Novecento che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione né definizione».

Lo spettacolo ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti: dal Premio della Critica 2015 per Roberto Latini, all'Ubu assegnato nello stesso anno a Gianluca Misiti per il miglior progetto sonoro dello spettacolo che è stato anche finalista all'Ubu come miglior spettacolo dell'anno.

"I giganti della montagna" racconta di una compagnia di attori che giunge in un luogo e tempo indeterminati con lo spettatore che si trova sospeso tra sogno e realtà.



TEATRO

I Giganti della montagna Pirandello incompiuto al Verdi di Pordenone

PORDENONE. Uno nuovo spettacolo al Teatro Verdi di Pordenone per il focus dedicato quest'anno a particolari riletture di un gigante come Luigi Pirandello. Dopo l'Enrico IV di Carlo Cecchi e "Sei" di Scimone e Sframeli tratto dai "Sei personaggi in cerca d'autore", è adesso la volta di un altro capolavoro: approda oggi alle 20.45, sul palcoscenico del Verdi in esclusiva per il Nordest "I giganti della montagna", nell'adattamento e regia di Roberto Latini, protagonista an-



"I giganti della montagna"

che in scena (una produzione Fortebraccio Teatro).

Artista di originale personalità nel panorama teatrale italiano, Latini arriva per la prima volta a Pordenone con questa sua personalissima versione del capolavoro pirandelliano, una nuova scrittura di scena disegnata con il corpo, con la voce e con il suono, capace di restituire alla contemporaneità tutta l'oscura potenza delle parole del Premio Nobel siciliano.

Incompleto per la morte dell'autore I Giganti è l'ultimo dei capolavori pirandelliani, forse il più rarefatto ed evocativo: un intreccio complesso di visioni, incubi e paure fra favola e realtà che, in un tempo senza tempo, narra di una misera compagnia di attori e di una villa abitata dai Giganti. È lo stesso Latini con l'uso sapiente della sua vocalità, a farsi

strumento polifonico e a mettere in scena l'intero dramma per portarlo verso una dimensione nuova: «Voglio usare - spiega - tutta l'immaginazione che posso per muovere le parole verso un limite che non conosco. Sono sempre stato affascinato per il 'non finito', ho sempre avuto una grande attrazione per i testi cosiddetti incompiuti. Trovo perfetto per Pirandello e per il Novecento che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione né definizione». Lo spettacolo ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti: dal Premio della Critica 2015 per Roberto Latini, all'Ubu assegnato nello stesso anno a Gianluca Misiti per il miglior progetto sonoro dello spettacolo che è stato anche finalista all'Ubu come miglior spettacolo dell'anno. —



LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2019/04/13/news/i-giganti-della-montagna-pirandello-incompiuto-al-verdi-di-pordenone-1.30189601>

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

f t METEO: +9°C

AGGIORNATO ALLE 23:35:55 - 13 APRILE 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano Tutti i comuni Cerca



Trieste » Tempo-Libero

I Giganti della montagna Pirandello incompiuto al Verdi di Pordenone



14 APRILE 2019



PORDENONE. Uno nuovo spettacolo al Teatro Verdi di Pordenone per il focus dedicato quest'anno a particolari riletture di un gigante come Luigi Pirandello. Dopo l'Enrico IV di Carlo Cecchi e "Sei" di Scimone e Sframeli tratto dai "Sei personaggi in cerca d'autore", è adesso la volta di un altro capolavoro: approda oggi alle 20.45, sul palcoscenico del Verdi in esclusiva per il Nordest "I giganti della montagna", nell'adattamento e regia di Roberto Latini, protagonista anche in scena (una produzione Fortebraccio Teatro).

Artista di originale personalità nel panorama teatrale italiano, Latini arriva per la prima volta a Pordenone con questa sua personalissima versione del capolavoro pirandelliano, una nuova scrittura di scena disegnata con il corpo, con la voce e con il suono, capace di restituire alla contemporaneità tutta l'oscura potenza delle parole del Premio Nobel siciliano.

Incompleto per la morte dell'autore I Giganti è l'ultimo dei capolavori pirandelliani, forse il più rarefatto ed evocativo: un intreccio complesso di visioni, incubi e paure fra favola e realtà che, in un tempo senza tempo, narra di una misera compagnia di attori e di una villa abitata dai Giganti. È lo stesso Latini con l'uso sapiente della sua vocalità, a farsi strumento polifonico e a mettere in scena l'intero dramma per portarlo verso una dimensione nuova: «Voglio usare - spiega - tutta l'immaginazione che posso per muovere le parole verso un limite che non conosco. Sono sempre stato affascinato per il 'non



STRUDEL DI CILIEGIE E MELE

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE

Trieste, in migliaia per il corteo antirazzista "People, prima le persone"

Trieste, fuga di gas ed esplosione in un alloggio di via San Marco

Noi Esos, il Municipio va in pressing su Tcc per i tempi del Centro congressi

Massimo Greco

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Un tour nello stabilimento di illycaffè per i lettori di Noi Il Piccolo

finito', ho sempre avuto una grande attrazione per i testi cosiddetti incompiuti. Trovo perfetto per Pirandello e per il Novecento che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione né definizione». Lo spettacolo ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti: dal Premio della Critica 2015 per Roberto Latini, all'Ubu assegnato nello stesso anno a Gianluca Misiti per il miglior progetto sonoro dello spettacolo che è stato anche finalista all'Ubu come miglior spettacolo dell'anno. —

Eventi



Co
Ne
pe
sc
ill
All
sce
di
illy

Aste Giudiziarie



Muggia zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale Montedoro Freetime - 6329109



Appartamenti Trieste via Toti 19 - 75500

Tribunale di Trieste
Tribunale di Gorizia



Necrologie

Guido De Francesco

Trieste, 13 aprile 2019



Blasina Meva

Trieste, 12 aprile 2019



Anna Maria Mangano

Ronchi dei Legionari, 12 aprile 2019



Gabriella Cellie

Trieste, 12 aprile 2019



Silvana Bussolini

Trieste, 11 aprile 2019



LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/-quote-sogno-di-una-notte-di-mezzestate-quot-al-verdi-di-pordenone-77197026>



CONOSCI I NOSTRI PRODOTTI?
PROVALI SUBITO E APPROFITTA DELL'OFFERTA DI BENVENUTO!

SCOPRI DI PIÙ



mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it

seguici su:



lunedì, 15 aprile 2019 - ore 19:30

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

19.30 / In vendita un'isola gradese

A^r autoscuola
ranieri

DEVI FARE O RINNOVARE LA TUA PATENTE?
Ci pensiamo noi.

Home / Spettacoli / 'Sogno di una notte di mezzestate' al Verdi di Pordenone



'Sogno di una notte di mezzestate' al Verdi di Pordenone

Martedì 16 e mercoledì 17 aprile, alle 20.45, in esclusiva regionale l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani



15 aprile 2019

Arriva sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone uno spettacolo cult del Teatro italiano, un capolavoro intramontabile: martedì 16 e mercoledì 17 aprile alle 20.45 in esclusiva regionale l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani

MICRA
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

Il Giardino Musicale

MUSICA IN GRAVIDANZA
BIMBINMUSICA
MASSAGGIO
NEONATALE
SVILUPPO DELLA
MUSICALITÀ
YOGA

347 5785223
Via S. Nicolò 1 MONFALCONE

CRONACA



Scoperto un cantiere con tre lavoratori 'in nero'

Denunciato il 35enne albanese titolare dell'impresa edile impegnata a Codroipo...

della più celebre e rappresentata commedia scespiriana "Sogno di una notte di mezza estate".

Si tratta di un vero e proprio "must" della Compagnia dell'Elfo, uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad amare il teatro. Un successo che ha girato di teatro in teatro in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo, dunque, grandissimo successo di pubblico e di critica. Il notissimo testo di William Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate. Tra palazzi nobiliari e foreste incantate, l'idea dell'amore romantico è un totale disincanto, che lascia spazio all'irrazionalità dei sentimenti.

Questo storico spettacolo del Teatro dell'Elfo, il più famoso, l'intramontabile, si rivela ancora terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti. Un "sogno" che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato. Un successo ripreso e replicato dal 1997: da allora continua ad essere uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento.

Il testo di Shakespeare distrugge l'idea romantica dell'amore facendo piazza pulita di luoghi comuni, senza per questo irridere ai sentimenti, ma dando conto della loro fragilità e della carica di irrazionalità e di follia. La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi 'acrobatica'. Ed ecco che le schermaglie d'amore di uomini, donne, elfi, fate, risultano scompagnate dall'imprevedibile folletto. Il tutto corroborato dall'irresistibile comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori che trovano in Bottom il loro leader.

Come spiega la consulente artistica per la Prosa del Verdi Natalia Di Iorio "si tratta di un testo eterno, un allestimento storico. Uno spettacolo, replicato da oltre vent'anni, diventato un classico del teatro italiano. Se provate a resistere ci penserà l'incantesimo a farvi sognare".

In scena Corinna Agustoni (Starveling), Giuseppe Amato (Puck), Marco Bonadei (Bottom), Sara Borsarelli (Ippolita/Titania), Carolina Cametti (Elena), Enzo Curcurù (Teseo/Oberon), Loris Fabiani (Demetrio), Lorenzo Fontana (Tisbe), Domenico Florio (Lisandro), Sarah Nicolucci (Ermia), Luca Toracca (Quince), Emilia Scarpati Fanetti (fata), Vincenzo Zampa (leone)

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, ma il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio; info e biglietti in biglietteria (aperta dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Le sere dello spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

0 COMMENTI

B I U | ☺

IN VIA



1 Commenti



Da oggi on line il modello 730

I contribuenti possono scaricarlo dal sito dell'Agenzia delle Entrate



Commenta



Partono i lavori nel Parco San Valentino

Pordenone - Tra fine aprile e inizio maggio verrà chiuso l'ingresso, ma...



Commenta

ECONOMIA



Danieli e 3EM, stop alla fuga dei cervelli

Presentato il progetto per un'Academy con scuole e Università a Pozzuoli



Commenta



Lo snodo Mobilità in Fvg

Se ne parlerà martedì 16 aprile nella sede Cciao di Udine, in via Morpurgo



Commenta



Il futuro della manifattura passa per l'intelligenza artificiale

Convegno in Confindustria Udine di Industry Platform 4 Fvg e Digital Innovation Hub Udine



Commenta

POLITICA



Un patto per riassorbire i lavoratori del Monfalconese

Rinnovato il protocollo d'intesa per favorire il ricollocamento delle vittime di crisi aziendali

LINK: <http://www.oggitreviso.it/%E2%80%99C sogno-di-una-notte-di-mezza-estate%E2%80%99D-207585>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.239 follower Mi piace 139.234

15/04/2019 parz nuvoloso
16/04/2019 quasi sereno
17/04/2019 quasi sereno

OGGI Treviso

15 aprile 2019

Google Ricerca personaliz



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
AGENDA	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia								
	METEO	CASA	CINEMA	NEWSLETTER	NUMERI UTILI				

OggiTreviso > Agenda > Fuori Provincia > “Sogno di una notte di mezza estate”

“Sogno di una notte di mezza estate”

Al Verdi: domani 16 e mercoledì 17 aprile

Spettacolo - Teatro - Cinema

quando	16/04/2019
orario	martedì 16 e mercoledì 17 aprile ore 20.45
dove	Pordenone, Teatro Verdi



PORDENONE – Arriva sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone uno spettacolo cult del Teatro italiano, un capolavoro intramontabile: martedì 16 e mercoledì 17 aprile alle 20.45 in esclusiva regionale l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani della più celebre e rappresentata **commedia scespiriana “Sogno di una notte di mezza estate”**.

Si tratta di un vero e proprio “must” della Compagnia dell'Elfo, uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad amare il teatro.

Un successo che ha girato di teatro in teatro in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo, dunque, grandissimo successo di pubblico e di critica.

Il notissimo testo di William Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate.

0

Condividi

Tweet

0

Share

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

ROTTAMAZIONE
BIKE

Bulls

Six50 E1 Cx

Bonus

€500

Portaci la tua bici!

Incentivi di rottamazione fino a € 500 per la tua vecchia bici!

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

Un 'sogno' che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato.

Un successo ripreso e replicato dal 1997: da allora continua ad essere uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento.

La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi 'acrobatica'.

Come spiega **la consulente artistica per la Prosa del Verdi Natalia Di Iorio** *"si tratta di un testo eterno, un allestimento storico. Uno spettacolo, replicato da oltre vent'anni, diventato un classico del teatro italiano. Se provate a resistere ci penserà l'incantesimo a farvi sognare"*.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, ma il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio;

info e biglietti in biglietteria (aperta dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19).

Le sere dello spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

15/04/2019



Altri Eventi nella categoria Spettacolo - Teatro - Cinema



Valdobbiadene
16/04/2019 dalle 20:00 alle 22:00 - Piazza Rovere 4 - Col San Martino

Camminando a Col San Martino.

il nuovo documentario di Giovanni Carraro



Vittorio Veneto
17/04/2019 dalle 20:30 alle 23:30 - Campus San Giuseppe, Via Cenedese 2, ingresso in via del Fante, 231 - Vittorio Veneto

Musical "Con gli occhi di..."

Musical autoprodotte dalla Compagnia della Luna Buona che vuole portare la parola di Dio tra i giovani e i meno giovani attraverso una rappresentazione della vita di Gesù fuori dagli schemi



Crocetta del Montello
19/04/2019 dalle 18:00 alle 24:00 - via Luigi Pontello 27 - Crocetta del Montello

Il mistero dell'orfanotrofio al Pontello.

La nuova escape room di Great Escape

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Commenta questo articolo

commenti |

LINK: <https://giornalenordest.it/2019/04/15/pordenone-al-verdi-il-sogno-di-una-notte-di-mezza-estate/>

BREAKING NEWS

Fossalta di P./L'Ater realizza il primo



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Pordenone/AI Verdi il Sogno di una notte di mezza estate



Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare traduzione di Dario Del Corno regia di Elio De Capitani scene di Calo Sala costumi di Ferdinando Bruni musiche originali di Mario Arcari, coro della notte di Giovanna Marini con Corinna Agustoni, Giuseppe Amato, Marco Bonadei, Sara Borsarelli, Clio Cipolletta, Enzo Curcurù, Loris Fabiani, Lorenzo Fontana, Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci, Emilia Scarpati Fanetti, Luca Toracca, Vincenzo Zampa luci di Nando Frigerio produzione Teatro dell'Elfo con il sostegno di Fondazione Cariplo

Pordenone/AI Verdi il Sogno di una notte di mezza estate

in Spettacoli 15 Aprile 2019 0 7 Visite

Arriva sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone uno spettacolo cult del Teatro italiano, un capolavoro intramontabile: martedì 16 e mercoledì 17 aprile alle 20.45 in esclusiva regionale l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani della più celebre e rappresentata commedia scespiriana "Sogno di una notte di mezza estate".

Si tratta di un vero e proprio "must" della Compagnia dell'Elfo, uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad amare il teatro. Un successo che ha girato di teatro in teatro in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo, dunque, grandissimo successo di pubblico e di critica. Il notissimo testo di

COLORIFICIO POSTUMIA

William Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate. Tra palazzi nobiliari e foreste incantate, l'idea dell'amore romantico è un totale disincanto, che lascia spazio all'irrazionalità dei sentimenti.

Questo storico spettacolo del Teatro dell'Elfo, il più famoso, l'intramontabile, si rivela ancora terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti. Un 'sogno' che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato. Un successo ripreso e replicato dal 1997: da allora continua ad essere uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento.

Il testo di Shakespeare distrugge l'idea romantica dell'amore facendo piazza pulita di luoghi comuni, senza per questo irridere ai sentimenti, ma dando conto della loro fragilità e della carica di irrazionalità e di follia. La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi 'acrobatica'. Ed ecco che le schermaglie d'amore di uomini, donne, elfi, fate, risultano scompaginate dall'imprevedibile folletto. Il tutto corroborato dall'irresistibile comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori che trovano in Bottom il loro leader.

Come spiega la consulente artistica per la Prosa del Verdi Natalia Di Iorio "si tratta di un testo eterno, un allestimento storico. Uno spettacolo, replicato da oltre vent'anni, diventato un classico del teatro italiano. Se provate a resistere ci penserà l'incantesimo a farvi sognare".

In scena Corinna Agustoni (Starveling), Giuseppe Amato (Puck), Marco Bonadei (Bottom), Sara Borsarelli (Ippolita/Titania), Carolina Cametti (Elena), Enzo Curcurù (Teseo/Oberon), Loris Fabiani (Demetrio), Lorenzo Fontana (Tisbe), Domenico Florio (Lisandro), Sarah Nicolucci (Ermia), Luca Toracca (Quince), Emilia Scarpati Fanetti (fata), Vincenzo Zampa (leone)

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, ma il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio; info e

biglietti in biglietteria (aperta dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Le sere dello spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.



Like 2



Articolo Precedente
A lezione di buone maniere 2.0
nell'Abbazia dove nacque il Galateo

Articolo Successivo
Le erbe di Primavera in tavola con l'Ute
a Budoia



LEGGI ANCHE...



Caneva Music Festival dal 3
al 9 giugno 2019

🕒 15 Aprile 2019



Mercoledì al Verdi En tus
Ojos/Piazzolla tango

🕒 15 Aprile 2019



Enrico Nigiotti mercoledì al
Teatro Toniolo con il
"Cenerentola Tour"

🕒 15 Aprile 2019



Anche gli Ex-Otago a Suoni
di Marca

🕒 15 Aprile 2019



L'Oratorio Pasquale di
Davide Liani nel duomo di
Pordenone lunedì 15 alle
20.30

🕒 14 Aprile 2019



Indie Voices/Al Candiani il
17 aprile il concerto di
OoopopoiooO

🕒 12 Aprile 2019

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Oggi e domani **al Verdi** di Pordenone il testo di Shakespeare con la storica regia di Elio De Capitani che debuttò nel 1997

Il Sogno dell'Elfo che piace a teatro

DUE SERATE

Arriva oggi e domani al **teatro Verdi di Pordenone** uno spettacolo cult del teatro italiano, un capolavoro intramontabile: alle 20.45 in esclusiva regionale l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani della più celebre e rappresentata commedia scespiriana "Sogno di una notte di mezza estate".

Si tratta di un classico della compagnia dell'Elfo, uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad amare il teatro. Un successo che ha girato tutta l'Italia in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo, dunque, grandissimo successo di pubblico e di critica. Il notissimo testo di William Shakespeare intreccia le

peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate. Tra palazzi nobiliari e foreste incantate, l'idea dell'amore romantico è un totale disincanto, che lascia spazio all'irrazionalità dei sentimenti.

Questo storico spettacolo del Teatro dell'Elfo, il più famoso e intramontabile, si rivela ancora terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti. Un sogno che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato. Un successo ripreso e replicato dal 1997: da allora continua ad essere uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa com-

media uno stupefacente congegno per il divertimento.

Il testo di Shakespeare distrugge l'idea romantica dell'amore facendo piazza pulita di luoghi comuni, senza per questo irridere ai sentimenti, ma dando conto della loro fragilità e della carica di irrazionalità e di follia. La regia di Elio De Capitani, che del primo allestimento era anche attore come pure nell'omonimo film del 1983 in chiave rock di Gabriele Salvatores, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi 'acrobatica'.



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE A Pordenone la versione del Teatro dell'Elfo diventata un classico

LINK: <https://www.giornaledellamusica.it/news/edda-moser-il-premio-pordenone-musica-2019>



gdm
giornaledellamusica.it

NEWS ARTICOLI RECENSIONI DISCHI FORMAZIONE

Inserisci il testo da cercare

Registratore Musica

Scarica i nostri software premiati per registrare musica su PC o Mac
audio.nch.com.au

APRI

A Edda Moser il Premio Pordenone Musica 2019

Al soprano tedesco, protagonista di Una regina tra le stelle, il sigillo della città e il premio all'attività didattica

di
Alberto Massarotto

NEWS / CLASSICA

16 APRILE 2019



Edda Moser

Sarà il soprano Edda Moser a ricevere il Premio Pordenone Musica il prossimo 6 maggio durante il concerto di chiusura della stagione concertistica curata da Maurizio Baglini. Giunto alla quinta edizione, il riconoscimento è stato istituito nel 2015 su iniziativa del Teatro Verdi per omaggiare didatti e musicologi la cui attività ha raggiunto rilevanza internazionale. Ispirato all'impegno della pedagoga Pia Baschiera Tallon, pianista e figura di riferimento nel campo della didattica musicale della città, nelle precedenti edizioni il Premio

Pordenone Musica è stato conferito a Piero Rattalino, Quirino Principe, **Salvatore Sciarrino** e **Alfred Brendel**.

Un ricco programma di eventi accompagnerà l'assegnazione del Premio Pordenone Musica: a Edda Moser verrà conferito infatti il Sigillo della Città da parte del Comune di Pordenone (ore 11.00 Municipio), e sarà protagonista all'incontro serale al Teatro Verdi curato da Enrico Stinchelli, voce di Rai Radio3, dal titolo *Una regina tra le stelle*. Al termine verrà eseguita la *Nona Sinfonia* di Ludwig van Beethoven con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta da Andreas Spering.

Figlia del musicologo Hans Joachim Moser, Edda Moser è nata e si formata a Berlino. Nel 1968 interpreta a Salisburgo *Wellgrunde* nell'*Anello del Nibelungo* di Wagner diretta da Hebert von Karajan, accanto al quale debutterà al Metropolitan di New York, arrivando a superare le cento esibizioni nel teatro americano nel corso della sua ricca carriera artistica. Nonostante abbia interpretato i ruoli più celebri del melodramma storico al fianco delle voci più importanti (da Franco Corelli e Luciano Pavarotti, a Samuel Ramey), concedendosi al repertorio contemporaneo come protagonista in *Un re in ascolto* di Luciano Berio, Edda Moser passa alla storia come la voce simbolo della Regina della notte, la cui registrazione è stata lanciata in orbita con la sonda spaziale Voyager 2 come una delle testimonianze della civiltà umana. Docente presso l'Università della Musica di Colonia, Edda Moser tiene regolarmente masterclass presso vari istituti quali l'Accademia Europea di Musica e Arte di Palazzo Ricci a Montepulciano.

Se hai letto questa news, ti potrebbero interessare anche



CLASSICA

La musica antica

ESCLUSIVA REGIONALE

“Sogno di una notte di mezza estate” Due appuntamenti al teatro Verdi

Oggi e domani la commedia shakespeariana
La Compagnia dell'Elfo diretta da De Capitani

Sarà in esclusiva regionale il doppio appuntamento in programma per oggi e domani al teatro Verdi di Pordenone con lo spettacolo “Sogno di una notte di mezza estate”. Si tratta di un vero e proprio “must” della Compagnia dell'Elfo, con l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani. Uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad amare il teatro. Un successo che ha girato di teatro in teatro in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo successo di pubblico e di critica. Il testo di William Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate. Tra palazzi

nobiliari e foreste incantate, l'idea dell'amore romantico è un totale disincanto, che lascia spazio all'irrazionalità dei sentimenti.

Lo spettacolo è ripreso e replicato dal 1997: da allora continua a essere una sorta di festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento. La regia di Elio De Capitani riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre



Una scena di “Sogno di una notte di mezza estate”, che la Compagnia dell'Elfo porta per due giorni al teatro Verdi

d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi acrobatica. Ed ecco che le schermaglie d'amore di uomini, donne, elfi, fate, risultano scompagnate dall'imprevedibile folletto. Il tutto corroborato dall'irresistibile

comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori che trovano in Bottom il loro leader.

Gli spettacoli avranno inizio alle 20.45, ma il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio. Per info: www.comunalegiuseppeverdi.it. —

L.V.

© SYNDICATO AL CUNTO DI TUTTI I DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2019/04/16/news/il-sogno-di-shakespeare-con-la-compagnia-dell-elfo-1.30198087>

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +11°C

AGGIORNATO ALLE 21:47:12 - 16 APRILE 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano Tutti i comuni Cerca

Trieste » Tempo-Libero

Il "Sogno" di Shakespeare con la Compagnia dell'Elfo

17 APRILE 2019



PORDENONE. Arriva sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone uno spettacolo cult: oggi e domani, alle 20.45 in esclusiva regionale, l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani della più celebre e rappresentata commedia scespiriana "Sogno di una notte di mezza estate". Si tratta di un vero e proprio "must" della Compagnia dell'Elfo, uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad amare il teatro. Un successo che ha girato di teatro in teatro in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo, dunque, grandissimo successo di pubblico e di critica. Il testo di Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate. Tra palazzi nobiliari e foreste incantate, l'idea dell'amore romantico è un totale disincanto, che lascia spazio all'irrazionalità dei sentimenti.

La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi 'acrobatica'. Ed ecco che le schermaglie d'amore di uomini, donne, elfi, fate, risultano scompagnate dall'imprevedibile folletto. Il tutto corroborato dalla comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori che trovano in Bottom il loro leader.

Info e biglietti in teatro e online www.comunalegiuseppeverdi.it —



STRUDEL DI CILIEGIE E MELE

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



Prof deride il film sulle foibe. E in Consiglio comunale scoppia la zuffa tra assessora e consigliera

Giovanni Tomasin

Uomo scomparso in Val Rosandra

Trieste, presa la banda dei furti nelle ville

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Un tour nello stabilimento di illycaffè per i lettori di Noi Il Piccolo

Eventi



TEATRO

Il "Sogno" di Shakespeare con la Compagnia dell'Elfo

PORDENONE. Arriva sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone** uno spettacolo cult: oggi e domani, alle 20.45 in esclusiva regionale, l'allestimento firmato dal regista Elio De Capitani della più celebre e rappresentata commedia scespiriana "Sogno di una notte di mezza estate". Si tratta di un vero e proprio "must" della Compagnia dell'Elfo, uno spettacolo con cui intere generazioni di spettatori hanno iniziato ad

amare il teatro. Un successo che ha girato di teatro in teatro in oltre vent'anni di produzione, riscuotendo, dunque, grandissimo successo di pubblico e di critica. Il testo di Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate. Tra palazzi nobiliari e foreste incantate, l'idea dell'amore romantico è un totale disincanto, che lascia spazio all'irrazionalità dei sentimenti.

La regia di Elio De Capita-

ni, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati da Puck e fa esplodere la fragilità, l'irrazionalità e la follia dei sentimenti, spingendo la loro carica erotica verso una fisicità quasi 'acrobatica'. Ed ecco che le schermaglie d'amore di uomini, donne, elfi, fate, risultano scompaginate dall'imprevedibile folletto. Il tutto corroborato dalla comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori che trovano in Bottom il loro leader.

Info e biglietti in teatro e online www.comunalegiusepeverdi.it —



LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/alla-riscoperta-dell'opera-di-viotti/7/197134>



CONOSCI I NOSTRI PRODOTTI?
PROVALI SUBITO E APPROPFITA DELL'OFFERTA DI BENVENUTO!

SCOPRI DI PIÙ



mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it

giovedì, 18 aprile 2019 - ore 03:13

seguici su:



telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

00.00 / La superband Usa figlia degli Anni '70

ANNALISA
SALONE ACCONCIATURE



Home / Spettacoli / **Alla riscoperta dell'opera di Viotti**

Alla riscoperta dell'opera di Viotti

Al Teatro Verdi di Pordenone, giovedì 18 aprile, Guido Rimonda nelle vesti di maestro concertatore e violinista con l'orchestra Camerata Ducale Vercelli e la figlia Giulia



17 aprile 2019

Nel 1792 una carrozza diretta in Inghilterra lascia Parigi in preda ai tumulti rivoluzionari; a bordo c'è Giovan Battista Viotti violinista e compositore piemontese, protagonista della storia musicale europea, capace di influenzare la scuola francese. Alla riscoperta dell'opera di Viotti ha dedicato la propria ricerca Guido Rimonda, una delle personalità musicali più complete dell'odierno panorama violinistico italiano che arriverà al Teatro Verdi di Pordenone giovedì 18 aprile nelle vesti di maestro concertatore e violinista con l'orchestra Camerata Ducale Vercelli, e con la figlia giovane e promettente Giulia Rimonda. Porteranno un programma interamente dedicato al compositore piemontese nato a Fontanetto Po nel 1755 e morto a Londra nel 1824, e non poteva essere altrimenti perché Guido Rimonda da anni promuove la valorizzazione dell'opera intera di

AZIENDA AGRICOLA

La Sisile



Azienda Agricola Biologica Friulana



CRONACA



Festività pasquali, traffico in aumento e bollini rossi

Già a partire da giovedì 18 aprile è prevista un intensificazione dei flussi

Viotti, fondando varie attività a lui dedicate, dall'istituzione della Camerata Ducale al Viotti Festival. Per Decca ha un'esclusiva per il Progetto Viotti, ovvero la registrazione in 15 cd dell'integrale per violino e orchestra.

Nella vasta produzione di Viotti si ricordano soprattutto i concerti per violino e orchestra ma il Maestro fu anche un famoso virtuoso nelle capitali europee dell'epoca e un ricercato didatta. «È stato il padre dei violinisti moderni - spiega Rimonda - diede vita all'arco ancora oggi in uso; sviluppò la tecnica violinistica proponendo soluzioni inedite e di grande effetto che costituiranno gran parte dell'eredità passata a Paganini».

L'appuntamento concertistico rientra negli abbonamenti Turchese, Fidelity Musica e Musica-Danza. I biglietti sono acquistabili online o in biglietteria da lunedì a giovedì dalle 16 alle 19. Un'ora prima del concerto sarà aperto anche il Bar Licinio nel foyer del primo piano, con caffè, drink e smart food (prenotazioni in biglietteria).

La prima parte del concerto aprirà con il Duetto concertante per due violini in do minore con Giulia Rimondi violino concertante; Viotti compose in epoche diverse circa una cinquantina di Duetti, in cui si ritrova il "grande stile" viottiano, caratterizzati da cantabilità e dialogo tra violini, con momenti di intenso lirismo contrastati da passaggi drammatici e carichi di pathos. Seguirà la Meditazione in preghiera per violino e orchestra, composizione che risale al 1792 durante la fuga di Viotti che si consola tracciando faticosamente delle note su pochi fogli di musica. Chiuderà il primo tempo il Tema e variazioni in do maggiore per violino e orchestra, «una autentica scoperta giacché il tema conduttore è la celeberrima Marsigliese, che secondo la tradizione fu scritta nel 1792 a Strasburgo da Rouquet de Lisle, ma la data di composizione di questo Tema e variazioni viottiano è del 1781, è lecito dunque supporre che l'autore di questa musica sia proprio Viotti» spiega Guido Rimonda nelle note di sala.

Il secondo tempo riprenderà con il Concerto per violino e orchestra n. 24 in si minore, composto a Londra nel 1795, che si apre solennemente con un'atmosfera drammatica, nelle cui pagine si alternano virtuosismo e brillantezza. Chiude infine l'Allegretto tratto dal Concerto n. 25 in la minore per violino e orchestra, in cui Viotti impiega «le svariate tecniche di rielaborazione tematica per far riapparire più volte gli stessi disegni melodici» conclude Rimonda. Guido Rimonda ha esordito a tredici anni eseguendo le sonate di Arcangelo Corelli nello sceneggiato televisivo Rai Per Antonio Vivaldi di Alberto Basso dove interpretava la parte di Vivaldi fanciullo. Nel 1992 costituisce la Camerata Ducale e nel 1998, in stretta collaborazione con la città di Vercelli, è il fondatore del Viotti Festival, di cui è direttore musicale. Docente di violino presso il Conservatorio di Novara, è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici nel 2012.

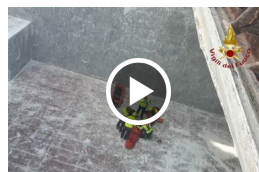
0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



Commenta



Precipita per diversi metri nella stiva della nave, ferito operaio

Intervento la squadra speleo alpino fluviale dei pompieri insieme all'elicottero



Commenta



Appartamento in affitto a Udine, base per lo spaccio di droga

La casa, di proprietà di un pensionato udinese, veniva usata dal 22enne affittuario come luogo dove...



Commenta

ECONOMIA



Iccrea s'illumina per Notre Dame

La sede del Gruppo Bancario Cooperativo si veste con i colori della bandiera francese



Commenta



Civibank avanti con Michela Del Piero

Dopo il positivo esito dell'assemblea dei soci, già al lavoro il cda per dare corso al piano strategico



Commenta



Il Digital Innovation Hub al Mise

Il vice-presidente di Confindustria Udine Dino Feragotto ha illustrato l'attività al Mise



Commenta

POLITICA



Fvg, meno burocrazia per le sagre

PORDENONE

La Camerata Ducale esegue i brani di Viotti

Le musiche del violinista piemontese Giovan Battista Viotti (1755-1824) saranno protagoniste dell'appuntamento di domani al **teatro Verdi di Pordenone**, con inizio alle 20.45. Sul palcoscenico, la Camerata Ducale di Vercelli con Guido Rimonda, maestro concertatore e violinista, assieme alla figlia Giulia, anch'ella al violino. Guido Rimonda è una delle personalità musicali più complete dell'odierno panorama vio-

linistico italiano, da anni si dedica totalmente alla valorizzazione dell'opera del compositore piemontese.

Al Verdi porterà la Romanza dal concerto 4 in re maggiore per violino e orchestra, il Rondò dal concerto 25 in la minore per violino e orchestra, Meditazione in preghiera per violino e orchestra, Tema e variazioni per violino e orchestra e il Concerto 24 in si minore per violino e orchestra. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://udine.diariodelweb.it/udine/articolo/?nid=20190424-539835>

24 APRILE 2019 AGGIORNATO 14:00

ITALIA | BIELLA | UDINE | TRIESTE | PORDENONE | GORIZIA

DIARI DI UDINE

PORDENONE

Mi piace 41.454



CRONACA PORDENONE POLITICA ECONOMIA VIA MERCATOVECCHIO SPORT EVENTI & CULTURA VIDEO FOTO METEO



Pordenone

Il 27 e il 28 aprile arriva a teatro 'Roma ore 11'

Uno spettacolo emozionante, in grado di farci riflettere rispetto al mondo del lavoro femminile

Redazione (CaL)

MERCOLEDÌ 24 APRILE 2019

Mi piace 1

Condividi



Il 27 e il 28 aprile arriva a teatro 'Roma ore 11' **'ROMA ORE 11'**

PORDENONE – 'Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi'. Questo l'annuncio apparso su un noto quotidiano romano nel 1951 per un unico posto al quale si presentano duecento giovani donne. Un lavoro che, già dall'annuncio, si intuisce mal pagato. Sotto il peso di quel grande numero di candidate, la scalinata del palazzo dove si sono ammassate cede e settantasette ragazze sono ferite in modo più o meno grave. Una di loro muore. Sembra una delle tante storie contemporanee di 'incidente sul lavoro', quella raccontata in 'Roma ore 11', spettacolo allestito dal collettivo 'Miniprete' formato dalle talentuose Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariángeles Torres che andrà in scena al teatro Verdi di Pordenone sabato 27 alle 20.45 e in doppia replica domenica 28 aprile (alle 16 e alle 20.45).

L'inchiesta

Lo spettacolo nasce da un libro di Elio Petri, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista Giuseppe De Santis, che voleva approfondire il fatto di cronaca per farne un film. Petri conduce l'inchiesta in modo capillare, ragazza per ragazza, rintraccia le storie, le famiglie, gli ambienti, esplora i sogni e le attese, raccoglie le idee di giustizia, ricostruisce l'immagine di quel mondo. Più che di un'inchiesta, si tratta di una

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni >

SPHINX
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora >

ilsecoloxix.it
L'offerta digitale per scoprire il mondo de Il Secolo XIX.
Più informazioni >

TRG AD

TI PUÒ INTERESSARE



Matteo Renzi e la sfida al centro: «Alternativa a...



Cannavacciuolo e Dalla Palma insieme per il Centro...



Salvini: «A chi fa paura la parola mamma e papà, è...



Grande partecipazione per l'edizione 2018 di...



Diario di Udine - cronaca e notizie da Udine



Bus dirottato, Salvini: «Qualcuno ha usato ragazzi...



Spara a gatti e uccelli che passano sulla sua...



denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze, cosa che costò al film, poi realizzato da De Santis, il boicottaggio e la censura. Un reportage giornalistico, un libro, un film. Ora anche un efficacissimo spettacolo teatrale. Pur non essendo un testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi così vivi e concreti da risultare pronti per essere recitati. Le quattro attrici si 'moltiplicano' nei diversi ruoli – giovani donne di borgata, ragazze 'casa e chiesa', portinaie o sartine –, alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni

Sphinx
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora

ilsecolodix.it
L'offerta digitale per scoprire il mondo de Il Secolo XIX.
Più informazioni

TRG AD

Un mondo a noi lontano?

Ad essere raccontata è l'Italia del dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro che pretendono ogni tipo di lavoro dalle loro segretarie. Un mondo davvero lontano mezzo secolo da noi? Nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la forza vitale dei personaggi e la leggerezza con cui vengono raccontati fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove, ma anche una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile. Da ricordare che in occasione dello spettacolo 'Roma ore 11' per la replica pomeridiana di domenica 28 (alle 16) sarà proposto, in concomitanza, l'ultimo appuntamento di 'Happy Kids', letture e laboratori a misura di bambino: dalle 15.30 inizieranno le attività per i piccoli spettatori (dai 4 ai 10 anni) che potranno divertirsi, imparare e collaborare alla creazione dell'universo narrativo de 'Il gatto con gli stivali', il gatto più energico di sempre.

Per informazioni e biglietti

Per le repliche serali il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio, con un menù al 'gusto del sole'. Info e biglietti in biglietteria (dalle 16 no-stop fino a inizio recita Tel. 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni

Sphinx
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora

ilsecolodix.it
L'offerta digitale per scoprire il mondo de Il Secolo XIX.

I PIÙ VISTI

DiariodelWeb.it

Udine

- 1 Tragedia di Pasquetta: chi sono le due giovani vittime
- 2 Auto si rovescia: muoiono i due ragazzi a bordo
- 3 Serracchiani, risparmiatori truffati: «Ho perso soldi con la Popolare Vicenza. Non solo ...»
- 4 Grave incidente tra A4 e A23: due morti e due feriti
- 5 Ciclista muore dopo essere stato travolto da un'auto
- 6 Auto con 4 ragazzi a bordo si cappa: tutti incolumi
- 7 Arrivano a Sacile il 27 aprile 'Gli Ambulanti di Forte dei Marmi'
- 8 Bimba di 8 anni cade sulla ciclabile: soccorsa dall'elicottero
- 9 Vandalisti in azione al monumento degli alpini: rubata l'aquila in bronzo
- 10 Escursionista disperso sopra Andreis: ricerche in corso

WIND
più vicino

ALL DIGITAL

IO CHE...

LIBERO
D'OGNI VINCOLO

SCOPRI

LINK: <https://giornalenordest.it/2019/04/24/al-verdi-la-versione-teatrale-di-roma-ore-11/>

BREAKING NEWS

Imoco Volley in finale in tutte le competizioni



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISI

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Al Verdi la versione teatrale di Roma ore 11



Al Verdi la versione teatrale di Roma ore 11

in Spettacoli 24 Aprile 2019 0 8 Visite

“Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi”.

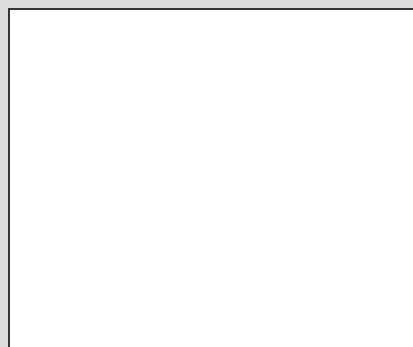
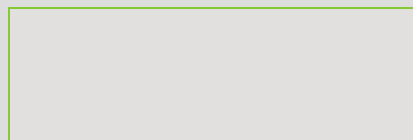
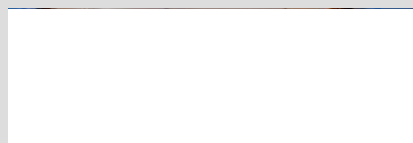
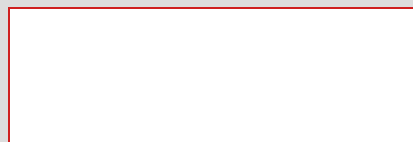
Questo l’annuncio apparso su un noto quotidiano romano nel 1951 per un unico posto al quale si presentano duecento giovani donne.

Un lavoro che, già dall’annuncio, si intuisce mal pagato.

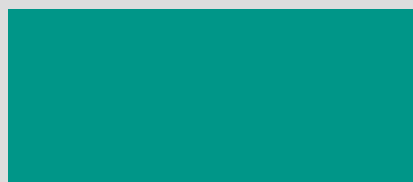
Sotto il peso di quel grande numero di candidate, la scalinata del palazzo dove si sono ammassate cede e settantasette ragazze sono ferite in modo più o meno grave.

Una di loro muore.

Sembra una delle tante storie contemporanee di “incidente sul lavoro”, quella raccontata in “Roma ore 11”, spettacolo allestito dal collettivo “Mitipretese” formato dalle talentuose Manuela



COLORIFICIO POSTUMIA



Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Corinna Lo Castro che andrà in scena al Teatro Verdi di Pordenone sabato 27 alle 20.45 e in doppia replica domenica 28 aprile (ore 16.00 e 20.45).

Lo spettacolo nasce da un libro di Elio Petri, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista Giuseppe De Santis, che voleva approfondire il fatto di cronaca per farne un film.

Petri conduce l'inchiesta in modo capillare, ragazza per ragazza, rintraccia le storie, le famiglie, gli ambienti, esplora i sogni e le attese, raccoglie le idee di giustizia, ricostruisce l'immagine di quel mondo.

Più che di un'inchiesta, si tratta di una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze, cosa che costò al film, poi realizzato da De Santis, il boicottaggio e la censura.

Un reportage giornalistico, un libro, un film. Ora anche un efficacissimo spettacolo teatrale. Pur non essendo un testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi così vivi e concreti da risultare pronti per essere recitati. Le quattro attrici si "moltiplicano" nei diversi ruoli – giovani donne di borgata, ragazze "casa e chiesa", portinaie o sartine – alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

Ad essere raccontata a 360 gradi è l'Italia del dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro che pretendono ogni tipo di lavoro dalle loro segretarie...Un mondo davvero lontano mezzo secolo da noi? Nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la forza vitale dei personaggi e la leggerezza con cui vengono raccontati fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove, ma anche una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile.

Da ricordare che in occasione dello spettacolo "Roma ore 11" per la replica pomeridiana di domenica 28 (ore 16.00) sarà proposto, in concomitanza, l'ultimo appuntamento di "Happy Kids", letture e laboratori a misura di bambino: dalle 15.30 inizieranno le attività per i piccoli spettatori (dai 4 ai 10 anni) che potranno divertirsi, imparare e collaborare alla creazione dell'universo narrativo de "Il gatto con gli stivali", il gatto più energico di sempre.

Per le repliche serali il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio, con un menù al "gusto del sole". Info e biglietti in biglietteria (dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel. 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.



Like 1



« Articolo Precedente
Imoco Volley in finale in tutte le competizioni

Articolo Successivo »
La bici cede, lui cade e si rompe una gamba

LEGGI ANCHE...



Venerdì 26 aprile concerto a Palazzo Ragazzoni

🕒 23 Aprile 2019



Manuel Agnelli sabato 27 a Trieste

🕒 23 Aprile 2019



A Treviso Omar Pedrini riporta la musica dei Timoria

🕒 23 Aprile 2019



Le ultime novità dall'Home Venice Fst

🕒 23 Aprile 2019



Un fine settimana con 7 concerti corali a Vittorio Veneto

🕒 23 Aprile 2019



Polinote Musica in Città 16 appuntamenti dal 4 maggio al 10 giugno

🕒 22 Aprile 2019

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Teatro Elicantropo

Imma Villa per «Scannasurice» di Moscato

Ampiamente applaudito da pubblico e critica, e vincitore di ben quattro premi, riparte dal teatro Elicantropo, domani alle 21 (repliche dal giovedì alla domenica, fino al 5 maggio), la tournée di «Scannasurice» di Enzo Moscato, che, a oltre trent'anni dal debutto nel 1982, il regista Carlo Cerciello ha (ri)portato in scena, mostrandone la potente lungimiranza e la feroce attualità. Protagonista assoluta dello straordinario testo del drammaturgo partenopeo, «reclusa» nella scena creata da Roberto Crea, è l'attrice Imma Villa, avvolta dal suono di Hubert Westkemper e le musiche originali di Paolo Coletta.



Presentato da teatro Elicantropo e Elledieffe, l'allestimento, che si avvale dei costumi di Daniela Ciancio e il disegno luci di Cesare Accetta, sarà in scena, dopo la tappa partenopea, al Teatro Due di Parma (8 maggio), al Teatro Verdi di

Pordenone (10 maggio), per concludersi al Teatro Paolo Grassi di Milano (14-19 maggio). «Scannasurice» è una sorta di discesa agli «inferi», post terremoto, di un personaggio dall'identità androgina nell'ipogeo napoletano, dove abita, in una stamberga, tra gli elementi più arcani della napoletanità, in compagnia dei topi, metafora dei napoletani stessi e dei fantasmi delle leggende metropolitane partenopee, dalla Bella 'mbriana al Munaciello, tra spazzatura e oggetti simbolo della sua condizione, alla ricerca di un'identità smarrita dentro le macerie della storia e della sua quotidianità terremotata.

LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/-quote-roma-ore-11-quot--al-verdi-di-pordenone/7/197448>

mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it



seguici su:



giovedì, 25 aprile 2019 - ore 19:05

telefriuli

udineseBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

18.53 / Triathlon memorial Renzo Ardito



Esperienza trentennale nell'assistenza
domiciliare e ospedaliera ai malati e anziani

Home / Spettacoli / **'Roma ore 11' al Verdi di Pordenone**



'Roma ore 11' al Verdi di Pordenone

Sabato 27 e in doppia replica domenica 28 aprile in scena lo spettacolo allestito dal collettivo 'Minipretese' formato da Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariángel Torres



25 aprile 2019

"Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi". Questo l'annuncio apparso su un noto quotidiano romano nel 1951 per un unico posto al quale si presentano duecento giovani donne. Un lavoro che, già dall'annuncio, si intuisce

MICRA 
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentarossa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia


BORG CJASTELUT
il Parco da abitare


CRONACA



Per evitare un cinghiale si schianta contro il semaforo

E' successo all'alba di oggi lungo la strada Triestina, a Trivignano Udinese. Illesa la conducente



 Commenta

mal pagato. Sotto il peso di quel grande numero di candidate, la scalinata del palazzo dove si sono ammassate cede e settantasette ragazze sono ferite in modo più o meno grave. Una di loro muore.

Sembra una delle tante storie contemporanee di "incidente sul lavoro", quella raccontata in "Roma ore 11", spettacolo allestito dal collettivo "Miniprete" formato dalle talentuose Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariángela Torres che andrà in scena al Teatro Verdi di Pordenone sabato 27 alle 20.45 e in doppia replica domenica 28 aprile (ore 16.00 e 20.45). Lo spettacolo nasce da un libro di Elio Petri, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista Giuseppe De Santis, che voleva approfondire il fatto di cronaca per farne un film. Petri conduce l'inchiesta in modo capillare, ragazza per ragazza, rintraccia le storie, le famiglie, gli ambienti, esplora i sogni e le attese, raccoglie le idee di giustizia, ricostruisce l'immagine di quel mondo. Più che di un'inchiesta, si tratta di una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze, cosa che costò al film, poi realizzato da De Santis, il boicottaggio e la censura.

Un reportage giornalistico, un libro, un film. Ora anche un efficacissimo spettacolo teatrale. Pur non essendo un testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi così vivi e concreti da risultare pronti per essere recitati. Le quattro attrici si "moltiplicano" nei diversi ruoli - giovani donne di borgata, ragazze "casa e chiesa", portinaie o sartine -, alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

Ad essere raccontata a 360 gradi è l'Italia del dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro che pretendono ogni tipo di lavoro dalle loro segretarie...Un mondo davvero lontano mezzo secolo da noi? Nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la forza vitale dei personaggi e la leggerezza con cui vengono raccontati fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove, ma anche una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile.

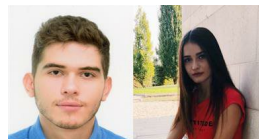
Da ricordare che in occasione dello spettacolo "Roma ore 11" per la replica pomeridiana di domenica 28 (ore 16.00) sarà proposto, in concomitanza, l'ultimo appuntamento di "Happy Kids", letture e laboratori a misura di bambino: dalle 15.30 inizieranno le attività per i piccoli spettatori (dai 4 ai 10 anni) che potranno divertirsi, imparare e collaborare alla creazione dell'universo narrativo de "Il gatto con gli stivali", il gatto più energico di sempre.

Per le repliche serali il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio, con un menù al "gusto del sole". Info e biglietti in biglietteria (dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel. 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



Spilimbergo, domani l'ultimo saluto a Elisa e Catalin

Lutto cittadino per i funerali congiunti dei due giovani, morti nel tragico incidente di Pasquetta



Commenta



Bimba scappa di casa, la trovano in strada

E' successo a Majano, dove la piccola è stata notata da un passante



Commenta

ECONOMIA



Industria cinematografica: il Feff presenta il Focus Asia

Mercoledì 1° maggio, meeting operativo tra filmmaker e produttori



Commenta



Rating di legalità, molto prestigio, pochi vantaggi

Sono quasi 200 le aziende in regione che hanno conseguito questa certificazione



Commenta



Civibank, e ora?

E' questo il titolo della puntata di FriulEconomy in onda giovedì 25 aprile su Telefriuli



Commenta

POLITICA



25 aprile a Udine, inopportuni i fischi al sindaco Fontanini

Manzan esprime solidarietà al primo cittadino: "Pochi Tricolori in piazza"



Commenta

Sabato e domenica tre repliche al teatro Verdi per "Roma ore 11" che racconta le protagoniste di un incidente avvenuto nel 1951

Donne di ieri e oggi in lotta sul lavoro

LO SPETTACOLO

"Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi". Questo l'annuncio apparso su un noto quotidiano romano nel 1951 per un unico posto al quale si presentano duecento giovani donne. Un lavoro che, già dall'annuncio, si intuisce mal pagato. Sotto il peso di quel grande numero di candidate, la scalinata del palazzo dove si sono ammassate cede e settantasette ragazze sono ferite in modo più o meno grave. Una di loro muore.

Sembra una delle tante storie contemporanee di "incidente sul lavoro", quella raccontata in "Roma ore 11", spettacolo del collettivo "Miniprete" forma-

Pur non essendo un testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi così vivi e concreti da risultare pronti per essere recitati. Le quattro attrici si "moltiplicano" nei diversi ruoli - giovani donne di borgata, ragazze "casa e chiesa", portinaie o sartine - alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

A essere raccontata è l'Italia del dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro che pretendono ogni tipo di lavoro dalle loro segretarie. Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove, ma anche una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile.

to da Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariángeles Torres che andrà in scena al teatro Verdi di Pordenone sabato 27 alle 20.45 e in doppia replica domenica alle ore 16 e 20.45). Lo spettacolo nasce da un libro di Elio Petri, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista Giuseppe De Santis, che voleva approfondire il fatto di cronaca per farne un film. Petri rintraccia le storie, le famiglie, gli ambienti, esplora i sogni e le attese, raccoglie le idee di giustizia, ricostruisce l'immagine di quel mondo. Più che di un'inchiesta, si tratta di una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze, cosa che costò al film, poi realizzato da De Santis, il boicottaggio e la censura.





DA UN FATTO DI CRONACA Il collettivo Minipretese porta in scena Roma ore 11 da un'inchiesta di Elio Petri

PORDENONE

"Roma ore 11": sul palco del Verdi un'indagine su donne e lavoro

PORDENONE. "Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi". Questo l'annuncio apparso su un noto quotidiano romano nel 1951 per un unico posto al quale si presentano duecento giovani donne. Un lavoro che, già dall'annuncio, si intuisce mal pagato. Sotto il peso di quel grande numero di candidate, la scalinata del palazzo dove si sono ammassate cede e settantasette ragazze sono ferite in modo più o meno grave. Una di loro muore.

Sembra una delle tante storie contemporanee di "incidente sul lavoro", quella raccontata in "Roma ore 11", spettacolo allestito dal collettivo "Minipretese" formato dalle talentuose Manuela Mandraccia, Alvia Reale, Sandra Tofolatti, Mariángel Torres che andrà in scena al teatro Verdi di Pordenone sabato 27

aprima alle 20.45 e in doppia replica domenica 28 aprile (alle 16 e 20.45).

Lo spettacolo nasce da un libro di Elio Petri, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista Giuseppe De Santis, che voleva approfondire il fatto di cronaca per farne un film. Petri conduce l'inchiesta in modo capillare, ragazza per ragazza, rintraccia le storie, le famiglie, gli ambienti, esplora i sogni e le attese, raccoglie le idee di giustizia, ricostruisce l'immagine di quel mondo. Più che di un'inchiesta, si tratta di una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze, cosa che costò al film, poi realizzato da

De Santis, il boicottaggio e la censura.

Un reportage giornalistico, un libro, un film. Ora anche un efficacissimo spettacolo teatrale. Pur non essendo un

testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi così vivi e concreti da risultare pronti per essere recitati. Le quattro attrici si "moltiplicano" nei diversi ruoli - giovani donne di borgata, ragazze "casa e chiesa", portinaie o sartine -, alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

A essere raccontata a 360 gradi è l'Italia del dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro che pretendono ogni tipo di lavoro dalle loro segretarie... Un mondo davvero lontano mezzo secolo da noi? Nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la for-

za vitale dei personaggi e la leggerezza con cui vengono raccontati fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove, ma che è anche una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile.

In occasione dello spettacolo pomeridiano di domenica sarà proposto, in concomitanza, l'ultimo appuntamento di "Happy Kids", letture e laboratori a misura di bambino. Info e biglietti in biglietteria (dalle 16 no-stop fino a inizio recita Tel. 0434247624) e on-line www.comunalegiuseppeedi.it.



Un'immagine di "Roma ore 11" in scena al Verdi sabato e domenica

PORDENONE Concerti delle 18 **Ensemble del Laboratorio**

Per "I Concerti delle 18 del Conservatorio", in collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine, **nel Palcoscenico del Teatro Comunale di Pordenone, concerto dell'Ensemble del Laboratorio di Composizione.**

In programma Sonata op. 1 di Sergej Prokofiev, Hephistos di Lorenzo Gioco, Vedrenje di Ingrid Macus, A una donna (per pianoforte solo) di Marianna Acito, Ritratto con tormento di Luisa Valeria Carpignano, Cantéyodjaya di Olivier Messiaen, Il tango delle prugne verdi di Arianna Plazzotta, The goodest robot (a mechanical pop song) di Felice Di Paolo. Esecutori: Nade da Perovi?, Colavitto, Burato, Matteo Di Bella, Lorenzo Ritacco, Kamilla Karginova, Felice Di Paolo, Marianna Acito, Alessandro Del Gobbo, Lorenzo Gioco, Sergio Bernetti, Maria Lincetto, Ingrid Macus, Eleonora Pitis, Renato Miani.

Introduzione del M° Virginio Zoccatelli, direttore del Conservatorio di Udine. Qualche anno fa un brillante articolo del Guardian elencava - smontandoli - alcuni preconcetti che accompagnano la musica contemporanea: 1) non suona come un cancello stridulo, 2) non è inaccessibile, 3) non richiede necessariamente una preparazione accademica per essere apprezzata, 4) non è irrilevante. Questa proposta concertistica conferma che la musica contemporanea vive una bella stagione e merita di essere avvicinata al grande pubblico.



LINK: <https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Sabato-27-e-Domenica-28-al-Verdi-la-protesta-delle-donne-de-Roma-ore-11>

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Maggiori

informazioni OK

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



n. 17 del 28/04/2019

ABBONATI SUBITO

Venerdì 26 Aprile 2019

Il settimanale Media Rubriche Eventi Negozio on line
L'Editoriale Speciali Attualità Diocesi Pordenone Portogruaro Veneto Orientale Friuli Occidentale **Cultura e Spettacoli**
Sport

Home » Cultura e Spettacoli » Sabato 27 e Domenica 28 al Verdi: la protesta delle donne de "Roma ore 11"

CULTURA E SPETTACOLI



Sabato 27 e Domenica 28 al Verdi: la protesta delle donne de "Roma ore 11"

Sabato 27 aprile alle 20.45 e domenica 28 in doppio spettacolo alle 16 e alle 20.45, al teatro Verdi di Pordenone va in scena: "Roma ore 11"

Parole chiave: Protesta (1), Teatro (12), Donne (13), Roma (4)



26/04/2019 di comunicato

"Signorina giovane, intelligente, volenterosissima, attiva, conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi". Questo l'annuncio apparso su un noto quotidiano romanone nel 1951 per un unico posto al quale si presentano duecento giovani donne. Un lavoro che, già dall'annuncio, si intuisce mal pagato. Sotto il peso di quel grande numero di candidate, la scalinata del palazzo dove si sono ammassate cede e settantasette ragazze sono ferite in modo più o meno grave. Una di loro muore. Sembra una delle tante storie contemporanee di "incidente sul lavoro", quella raccontata in **"Roma ore 11"**, spettacolo allestito dal collettivo **"Minipretese"** formato dalle talentuose **Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariángeles Torres** che andrà in scena al **Teatro Verdi di Pordenone sabato 27 alle 20.45 e in doppia replica domenica 28 aprile (ore 16.00 e 20.45)**. Lo spettacolo nasce da un libro di **Elio Petri**, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista **Giuseppe De Santis**, che voleva approfondire il fatto di cronaca per farne un film. Petri conduce l'inchiesta in modo capillare, ragazza per ragazza, rintraccia le storie, le famiglie, gli ambienti, esplora i sogni e le attese, raccoglie le idee di giustizia, ricostruisce l'immagine di quel mondo. Più che di un'inchiesta, si tratta di una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze, cosa che costò al film, poi realizzato da De Santis, il boicottaggio e la censura.

Un reportage giornalistico, un libro, un film. Ora anche un efficacissimo spettacolo teatrale. Pur non essendo un testo scritto per il teatro, Petri tratteggia dei personaggi così vivi e concreti da risultare pronti per essere recitati. **Le quattro attrici si "moltiplicano" nei diversi ruoli** – giovani donne di borgata, ragazze "casa e chiesa", portinaie o sartine –, alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

Ad essere raccontata a 360 gradi è l'Italia del dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro che pretendono ogni tipo di lavoro dalle loro segretarie... **Un mondo davvero lontano mezzo secolo da noi?** Nonostante parlino di miseria e di guerra appena passata, la forza vitale dei personaggi e la leggerezza con cui vengono raccontati fanno sì che spesso ci si sorprenda a ridere insieme a loro. Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove, ma



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

Login

Iscriviti

Spettacoli

archivio notizie

11/01/2019

Pordenone: tre giorni con Enrico IV di Pirandello

Lo spettacolo sarà in scena venerdì 11 e sabato 12 gennaio (ore 20.45) e domenica 13 gennaio (ore 16)

20/12/2018

L'attore Altavilla protagonista a Mosca con "Toffolo"

Il casarsese ha debuttato al Mossovet Teatro Accademico nell'allestimento de Le Baruffe

02/10/2018

36° Festival Internazionale di Musica a macchia d'olio nel Veneto Orientale

Punto di riferimento culturale

27/08/2018

Il festival del teatro da strada

Si chiama "La luna nel pozzo" e si tiene dal 29 agosto al 2 settembre a Caorle con tante proposte per bambini e famiglie come acrobazie, clownerie, mimo e teatro di figura

Pordenone

il territorio

26/04/2019

Pordenone: sabato 27 comune a porte aperte

Il palazzo del comune si apre ai cittadini ogni quarto sabato del mese: sabato 27 aprile, dalle 10 alle 12, visite guidate dai consiglieri stessi

24/04/2019

Pordenone: il 25 al Museo archeologico è per i bambini

A Torre l'unico museo cittadino aperto il 25 aprile, dalle 15 alle 18 per far scoprire attraverso il gioco il sito del Palù del Livenza

24/04/2019

Pordenone in festa per il patrono: San Marco

Giovedì 25 aprile è festa grande a Pordenone: ricorre la memoria di San Marco evangelista.

anche una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile.

Forse ti può interessare anche:

- » [Teatro Verdi: Parole in scena, quando la lettura arriva sul palco](#)
- » [A Casarsa "Wonderful Losers" sulla vita dei "gregari"](#)
- » [Aspettando dedica: dal 16 febbraio](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Attesa anche la consegna del "Premio San Marco" in Municipio a Giuseppe Amadio (Avvocato e Professore universitario), Alessandra Dall'Agnese (Ricercatrice) e Giovanni Pavan (Imprenditore)

19/04/2019

Omelia del Vescovo Giuseppe Pellegrini, Messa del giovedì santo In Coena Domini

Una vita donata fino alla fine: questo è il messaggio lasciato da Gesù

Home

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità
- » Diocesi
- » Pordenone
- » Portogruaro
- » Veneto Orientale
- » Friuli Occidentale
- » Cultura e Spettacoli
- » Sport

Il settimanale

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione
- » Abbonamenti
- » Pubblicità

Media

- » Foto
- » Video

Rubriche

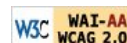
- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa
- » Costume
- » La Commercialista
- » Lo Psicologo
- » Le vostre ricette
- » Visita Pastorale
- » Il Nutrizionista
- » La Nota

Community

Eventi

- » Agenda del Vescovo

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione trasparente](#)



Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

PORDENONE Nel teatro comunale Verdi di Pordenone il 27 e 28 aprile

Roma ore 11: quattro donne che sopravvivono al lavoro

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Pordenone prosegue **sabato 27 (ore 20,45) e domenica 28 aprile (ore 16) con Roma ore 11 di Elio Petri**, regia di Mitipretese, con Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Corinna Lo Castro, luci e impianto scenico di Mauro De Santis, direzione musicale di Sandro Ni-

di, con canti dal vivo della tradizione popolare italiana e musiche originali.

Mitipretese, è un gruppo nato dalla volontà di quattro attrici "primedonne" - Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariángeles Torres - alla ricerca di uno spazio in cui drammaturgia, regia, scenografia siano frutto di un lavoro collettivo.

Dal testo di Elio Petri un racconto su un fatto di cronaca che mette al centro il mondo del lavoro e le speranze di una società di ieri che ricorda molto quella attuale. Le quattro attrici si "moltiplicano" nei diversi ruoli - giovani donne di borgata, ragazze 'casa e chiesa', portinaie o sartine - alternano i dialetti, a volte intonano canzoncine: sono i

mille volti di una quotidianità fatta di ordinaria sopravvivenza.

Uno spettacolo in cui si ride e ci si commuove. Una riflessione sull'universo delle donne e sulla ricerca, ieri come oggi, di un ruolo sociale e lavorativo in un mondo ancora declinato al maschile.



Roma ore 11

A teatro con Repubblica

Tutti gli sconti
per i nostri
lettori

Paolo De Luca



pagina IX

Teatro Elicantropo

Cerciello ridà vita a "Scannasurice" sconti ai lettori

PAOLO DE LUCA

Si rinnova l'appuntamento settimanale di "A teatro con Repubblica", che consente ai nostri lettori di acquistare a prezzi ridotti i biglietti per assistere a uno degli spettacoli in promozione. Ce n'è per tutti i gusti, tra commedie, drammi, storie d'impegno civile. Basta ritagliare questa pagina del giornale e consegnarla al botteghino della sala prescelta per ottenere lo sconto. Questa settimana, l'Elicantropo in vico Gerolomini, propone "Scannasurice", uno dei testi più applauditi e premiati di Enzo Moscato, riportato in scena con la regia di Carlo Cerciello. Le repliche si terranno da giovedì 2 a domenica 5 maggio: per i lettori di Repubblica, biglietto a 8 euro anziché 10. Promozione garantita fino ad esaurimento posti. L'inizio dello spettacolo è per le 21, alle 18 la domenica (info

349 192 5942 per la mattina e 081 296 640 il pomeriggio). Protagonista assoluta, "reclusa" nella scena creata da Roberto Crea, è l'attrice Imma Villa, avvolta dal suono di Hubert Westkemper e nelle musiche originali di Paolo Coletta.

"Scannasurice", scritto all'indomani del terremoto del 1980, è affidato a una delle voci più oscure dei Quartieri Spagnoli. Sul palcoscenico, si muove un "femminiello che fa la vita", e che vive relegato all'interno di una stamberga in compagnia dei topi, metafora dei napoletani stessi. Aleggiano, nei suoi dialoghi, i fantasmi delle antiche leggende locali (dalla Bella 'Mbriana al Munaciello), alla ricerca di un'identità, ormai smarrita, tra le macerie della quotidianità terremotata. La messinscena è tutta in lingua napoletana, con la raffinata

drammaturgia barocca di Moscato. «L'intento - afferma il regista Cerciello - è quello di allontanarmi dalla malsana oleografia di ritorno, che, nuovamente, appesta Napoli di retorica e luoghi comuni, in una città che ha smarrito la memoria stessa della sua vita culturale, seppellita dalla banalità e dal conformismo». La pièce, nella potente interpretazione di Villa, procede in una lunga eco di metafore e riferimenti, sempre attuali.

Lo spettacolo è presentato da Teatro Elicantropo e Elledieffe, con costumi di Daniela Ciano

e disegno luci di Cesare Accetta. L'allestimento proseguirà il suo tour anche a Parma (Teatro Due, l'8 maggio) e Pordenone (Teatro Verdi, il 10), per poi concludersi a Milano (al Paolo Grassi, dal 14 al 19).





CLASSICA

Lunedì 6 maggio

Orchestra Sinfonica della

Radiotelevisione Slovena.

L'ultima sinfonia di Beethoven, scriveva Richard Wagner, è la redenzione della musica dal suo elemento più peculiare verso l'arte universale. A Pordenone l'imponente esecuzione è affidata all'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena guidata dal compositore e direttore d'orchestra olandese Michiel Hamel. ■ PORDENONE. TEATRO VERDI, ORE 20.45. VIA MARTELLI 2.

☎ 0434247624. INGRESSO DA 35.20 € A 46.20 €

Martedì 7 maggio

Belgian National Orchestra. La serata è affidata all'apprezzata orchestra diretta da Hugh Wolff e al pianista francese Bertrand Chamayou, protagonista indiscusso della scena musicale contemporanea. ■ UDINE, TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, ORE

20.45. VIA TRENTO, 4 ☎ 0432248418. INGRESSO DA 20.41€

Venerdì 10 maggio

Turandot. L'opera lasciata incompiuta da Giacomo Puccini e completata da Franco Alfano, va in scena diretta da Daniele Callegari, con la regia di Cecilia Ligorio. Riuscirà l'algida principessa Turandot a trasformarsi in una donna innamorata? ■ VENEZIA. TEATRO LA FENICE, ORE 19. CAMPO

SAN FANTIN, 1965. ☎ 041786654. REPLICHE FINO AL 29 MAGGIO. PALCO CENTRALE DA 192€

Domenica 12 maggio

Nicola Di Benedetto, Valentina

Kaufman. Il premiatissimo violino di Di Benedetto incontra la giovane pianista Valentina Kaufman tra le note di Franck,

Sarasate, Grieg, Ravel. ■ PORDENONE. TEATRO VERDI, ORE 18. VIA MARTELLI 2. ☎ 0434247624. INGRESSO 9€

Venerdì 24 maggio

Mischa Maiskyè. Alla soglia dei settant'anni Maisky è tra i più grandi violoncellisti del mondo. Il pubblico avrà l'occasione di farsi trasportare tra le note di ajkovskij, Bruch, Schumann e Šostakovi nel concerto che lo vede protagonista con i Virtuosi Italiani. ■ VERONA. TEATRO RISTORI, ORE 20.30. VIA RISTORI 7 ☎ 045 6930001. INGRESSO DA 30€



AL VERDI

Le attrici di Minipretese interpretano “Roma ore 11”, dal libro di Elio Petri

Oggi alle 20.45 e domani in doppia replica alle 16 e alle 20.45 il teatro Verdi di Pordenone ospita “Roma ore 11”, spettacolo allestito dal collettivo Minipretese formato da Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti e Mariángeles Torres. La pièce nasce da un libro di Elio Petri, frutto delle indagini effettuate dall'allora giovane giornalista per conto del regista Giuseppe De Santis su un fatto di cronaca: all'annuncio per un posto di lavoro

nel 1951 nella Capitale si presentano in duecento. La calca è tale che la scalinata su cui attendono le ragazze cede: una muore e 77 rimangono ferite.

Dal reportage giornalistico nasce un libro, un film e ora anche un efficace spettacolo teatrale. A essere raccontata è l'Italia del Dopoguerra, della disoccupazione, del boom edilizio, di datori di lavoro senza scrupoli. Un mondo che è davvero lontano mezzo secolo da noi? —



LINK: <https://udine.diariodelweb.it/udine/articolo/?nid=20190430-540004>

30 APRILE 2019 AGGIORNATO 14:00

ITALIA | BIELLA | UDINE | TRIESTE | PORDENONE | GORIZIA

DIARI DI UDINE

POLITICA

Mi piace 41.567



CRONACA

PORDENONE

POLITICA

ECONOMIA

VIA MERCATOVECCHIO

SPORT

EVENTI & CULTURA

VIDEO

FOTO

METEO



Pordenone

Teatro Verdi: un nuovo appuntamento con 'I Concerti delle 18'

L'evento è la conferma che la musica contemporanea vive una bella stagione e merita di essere avvicinata al grande pubblico

Redazione (CaL)

MARTEDÌ 30 APRILE 2019

Mi piace 6

Condividi



Teatro Verdi: un nuovo appuntamento con 'I Concerti delle 18' **GOOGLE MAPS SCREENSHOT**

PORDENONE - In un brillante commento pubblicato sul quotidiano inglese The Guardian qualche anno fa, venivano elencati – smentendoli – alcuni preconcetti che accompagnano ancora oggi - purtroppo - la musica contemporanea: non suona come un cancello stridulo, non è inaccessibile, non richiede necessariamente una preparazione accademica per essere apprezzata, non è irrilevante.

La serata

Un 'manifesto' testimoniato nella pratica dal concerto di martedì 30 aprile, alle 18 al teatro Verdi di Pordenone con protagonisti i compositori dell'Ensemble del Laboratorio di composizione del conservatorio Tomadini di Udine, nell'ambito della rassegna 'I Concerti delle 18', cartellone realizzato dal teatro con la Fondazione Friuli. L'appuntamento concertistico è la conferma che la



TI PUÒ INTERESSARE



Rubava le mance dei dipendenti, arrestata una...



Sanità: introdotto «Da Vinci XI» per interventi di...



Milan-Kessie: il sospetto che cresce



Borgo Stazione passata al setaccio: decine di agenti...



Milan: la rivoluzione delle punte



La Polizia locale

musica contemporanea vive una bella stagione e merita di essere avvicinata al grande pubblico. A introdurre il concerto sarà il maestro Virginio Zoccatelli, direttore del Conservatorio statale Jacopo Tomadini di Udine oltre che compositore. La serata inizierà con la Sonata op. 1 di Sergej Prokof'ev seguita da Hephistos di Lorenzo Gioco, Vedrenje di Ingrid Macus, A una donna (per pianoforte solo) di Marianna Acito, Ritratto con tormento di Luisa Valeria Carpignano. E ancora, Cantéyodjaya di Olivier Messiaen, Il tango delle prugne verdi di Arianna Plazzotta, The goodest robot (a mechanical pop song) di Felice Di Paolo. Le composizioni saranno eseguite dai musicisti Nadežda Perović, Colavitto, Burato, Matteo Di Bella, Lorenzo Ritacco, Kamilla Karginova, Felice Di Paolo, Marianna Acito, Alessandro Del Gobbo, Lorenzo Gioco, Sergio Bernetti, Maria Lincetto, Ingrid Macus, Eleonora Pitis, Renato Miani. L'appuntamento sarà a ingresso gratuito.

La rassegna

'I Concerti delle 18' è la nuova rassegna che mira a promuovere musicisti della nuova generazione in appuntamenti concertistici dal carattere divulgativo: un viaggio alla scoperta della grande musica condotto da nuove generazioni di interpreti. Protagonisti sono musicisti che provengono dal conservatorio di Udine (che ha curato tre appuntamenti di cui quello di martedì 30 aprile), nuovi interpreti o eccellenze del territorio. Dopo l'Ensemble del Laboratorio di composizione, concluderà la rassegna 'I Concerti delle 18' l'appuntamento del 12 maggio, quando a esibirsi al violino sarà il giovane pordenonese Nicola di Benedetto in duo con Boris Iliev al pianoforte, con un repertorio che comprende composizioni di César Franck, Maurice Ravel, Edvard Grieg, Pablo de Sarasate.

TUTTE LE NOTIZIE SU:

· Eventi · Musica · Teatro · Teatro Verdi Pordenone · Pordenone

AGGIUNGI UN COMMENTO

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



intensifica i contro i
contro i «furbetti»...



Cannavacciuolo e
Dalla Palma insieme
per il Centro...

NUOVA GAMMA GIULIETTA
PER TE FINO A
6000€ DI ECOBONUS

RICHIEDI PREVENTIVO

I PIÙ VISTI

- 1 Un boccone gli va di traverso dopo una cena: muore dopo una settimana di ospedale
- 2 Si accoltella in strada: muore un 27enne
- 3 Maltempo su tutto il Fvg: 40 cm di neve a Sappada
- 4 Friuli ricoperto di neve: ecco le immagini
- 5 Bimbo rischia di soffocare con un biscotto: salvato da 118
- 6 Per giorni con febbre alta: bimbo di 6 anni muore per sospetta meningite
- 7 Aprono la cassaforte con la flex: all'interno gioielli del valore di 100 mila euro
- 8 Denuncia i colleghi per «coprire» un furto da 16 mila euro
- 9 «Maestri» a Illegio: c'è anche un Picasso
- 10 Zilli festeggia l'anniversario della vittoria, il Pd si indispettisce

E-LIGHT SPECIAL GAS
0,250 €/Smc
(IVA e imposte escluse)
prezzo della materia
prima gas per 12 mesi.

SOLO ONLINE
SCOPRI DI PIÙ

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

What's your power?

Potrebbe interessarti anche

Smartfeed | ▶





COMPOSITORE E RELATORE Virginio Zocatelli direttore del Tomadini

Spazio alle giovani note contemporanee

► Appuntamento
alle ore 18 di oggi
al teatro Verdi

IL CONCERTO

In un brillante commento pubblicato sul quotidiano inglese The Guardian qualche anno fa, venivano elencati – smontandoli – alcuni preconcetti che accompagnano la musica contemporanea: non suona come un cancello stridulo, non è inaccessibile, non richiede necessariamente una preparazione accademica per essere apprezzata, non è irrilevante. Un “manifesto” programmatico testimoniato nella pratica nel concerto odierno, alle 18 al teatro Verdi di Pordenone, con protagonisti i compositori dell'Ensemble del Laboratorio di Composizione del conservatorio Tomadini di Udine, le cui opere verranno eseguite da interpreti del conservatorio, nell'ambito della rassegna I Concerti delle 18, cartellone realizzato dal teatro con la Fondazione Friuli. L'appuntamento è la conferma che la musica contemporanea vive una bella stagione e merita di essere avvicinata al grande pubblico. A introdurre il concerto sarà Virginio Zocatelli, direttore del Conservatorio statale Jacopo Tomadini di Udine oltre che compositore.

IL PROGRAMMA

Prenderà avvio con la Sonata

op. 1 di Sergej Prokof'ev seguita da Hephistos di Lorenzo Gioco, Vedrenje di Ingrid Macus, A una donna (per pianoforte solo) di Marianna Acito, Ritratto con tormento di Luisa Valeria Carpignano. E ancora, Cantéyodjaya di Olivier Messiaen, Il tango delle prugne verdi di Arianna Plazzotta, The goodest robot (a mechanical pop song) di Felice Di Paolo. Le composizioni saranno eseguite dai musicisti Nadežda Perovic, Colavito, Burato, Matteo Di Bella, Lorenzo Ritacco, Kamilla Karginova, Felice Di Paolo, Marianna Acito, Alessandro Del Gobbo, Lorenzo Gioco, Sergio Bernetti, Maria Lincetto, Ingrid Macus, Eleonora Pitis, Renato Miani. L'appuntamento sarà a ingresso gratuito, sul palcoscenico del teatro.

L'ULTIMO APPUNTAMENTO

I Concerti delle 18 è la nuova rassegna che mira a promuovere musicisti della nuova generazione in appuntamenti concertistici dal carattere divulgativo: un viaggio alla scoperta della grande musica condotto da nuove generazioni di interpreti. Protagonisti sono musicisti che provengono dal Conservatorio di Udine, nuovi interpreti o eccellenze del territorio. La rassegna si chiuderà il 12 maggio, quando a esibirsi al violino sarà il giovane pordenonese Nicola di Benedetto in duo con Boris Iliev al pianoforte, con un repertorio che comprende composizioni di César Franck, Maurice Ravel, Edvard Grieg, Pablo de Sarasate.



PORDENONE Lunedì 6 maggio al teatro Verdi

Premio Musica Baschiera Tallon a Edda Moser La Nona di Beethoven con l'orchestra di Lubian

Lunedì 6 maggio (ore 20,45) nel Teatro Comunale di Pordenone serata d'accezione con il **conferimento del Premio Pordenone Musica - Pia Baschiera Tallon "Educare alla musica" a Edda Moser**; seguirà l'**esecuzione della Sinfonia n. 9** in re min. op. 125 "Corale" di Ludwig van Beethoven: sul palco l'**Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena** diretta da Andreas Sperring, con Sabina von Walther soprano, Stefanie Iranyi mezzosoprano, Cameron Becker tenore, Jochen Kupfer basso; con il St. Nicholas Choir Litija

diretto da Helena Fojkar Zupancic e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Mocnik.

"L'ultima sinfonia di Beethoven - scriveva Richard Wagner - è la redenzione della musica dal suo elemento più peculiare verso l'arte universale. È il vangelo umano dell'arte dell'avvenire. Dopo di essa non è possibile alcun progresso". Massimo monumento della musica di ogni tempo, la Nona Sinfonia abbraccia il cosmo e l'umanità intera. Attraverso i suoi quattro movimenti l'opera è un grande percorso dal buio alla

luce, il passaggio dall'angoscia alla speranza e alla gioia: il finale contiene la formidabile versione per soli, coro e orchestra dell'Ode alla Gioia di Friedrich Schiller, diventata inno ufficiale dell'Unione Europea. **L'imponente esecuzione** - affidata all'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena guidata dal direttore d'orchestra Andreas Sperring - vede la presenza di due cori e di eccellenti voci soliste.

Edda Moser è soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e oggi docente in accademie e masterclass a li-

vello internazionale. Ha lasciato la sua carriera nel mo-

mento più alto per educare alla musica: per questo viene premiata a Pordenone, ovvero per l'alto impegno nella trasmissione ai giovani della propria arte e del proprio sapere. Questo il senso del premio.

Il 6 maggio (ore 11) in Municipio, il Comune conferirà a Edda Moser il Sigillo trecentesco della Città; alle 18 nello Spazio Due del Teatro il soprano sarà intervistata da Enrico Stinchelli; alle 20.45, come detto, consegna del Premio e concerto.



Edda Moser (foto Riccardo Spinella)



LINK: <http://www.operaclick.com/news/edda-moser-ritira-il-premio-pordenone-musica>

VENERDÌ 03 MAY 2019

 ATTIVAZIONE RSS

DEDICATO AL 50° ANNO DI CARRIERA
DI
**KATIA
RICCIARELLI**

www.liricasultevere.com


OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

DEDICATO AL 50° ANNO DI CARRIERA
DI
**KATIA
RICCIARELLI**

www.liricasultevere.com

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI

Edda Moser ritira il Premio Pordenone Musica


SOPRANO TRA I PIÙ CELEBRI DELLA LIRICA DI SEMPRE E OGGI DOCENTE IN ACCADEMIE E MASTERCLASS A LIVELLO INTERNAZIONALE. IN OCCASIONE DELLA PREMIAZIONE, LUNEDÌ 6 MAGGIO, ATTESA L'ESECUZIONE IN ESCLUSIVA NAZIONALE DELL'IMMENSITA' "NONA SINFONIA" - PRELUDIO ALL'ANNIVERSARIO BEETHOVENIANO DEL 2020 - DA PARTE DELL'ORCHESTRA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA. ALLA DIREZIONE UNA DELLE BACCHETTE PIÙ RICHIESTE A LIVELLO INTERNAZIONALE, IL MAESTRO ANDREAS SPERING

PORDENONE- È Edda Moser, una delle più grandi cantanti di sempre, figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale a ritirare quest'anno il "Premio Pordenone Musica", in una cerimonia pubblica fissata lunedì 6 maggio a Pordenone. Giunto alla V edizione, il Premio è stato istituito dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone, presieduto da Giovanni Lessio, in collaborazione con il Comune di Pordenone come riconoscimento ad artisti, didatti e musicologi di levatura internazionale che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica.

Soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e dagli anni Ottanta docente in accademie e masterclass a livello internazionale, Edda Moser ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York ne "Il flauto magico" di Mozart come "Regina della Notte", interpretazione che l'ha resa subito famosa in tutto il mondo e che è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager. Insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, la voce di Edda Moser, che del ruolo mozartiano ha dato forse la più grande interpretazione di sempre, è stata ormai consegnata all'infinito. Da anni la cantante tiene masterclass in istituti e accademie (Accademia Europea di Musica e Spettacolo, Junge Münchner Philharmonie e Mozarteum di Salisburgo) ha una cattedra a Colonia all'Università della Musica. È docente di canto alle masterclass dell'Accademia Europea di Musica e Arte di Palazzo Ricci a Montepulciano.

L'assegnazione del Premio Pordenone Musica – unico riconoscimento di questo tipo a livello internazionale, che vanta un palmarès di tutto rispetto avendo già premiato alcune personalità "patrimonio" della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel - è fissata per lunedì 6 maggio in una giornata che vedrà questa grande diva della lirica protagonista di una serie di eventi organizzati dal Comune e dal Teatro di Pordenone, a partire dal conferimento del Sigillo della Città da parte dell'amministrazione comunale.

La consegna del Premio, fissata alle 20.45 al Teatro Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, conduttore de "La Barcaccia" (Teatro Verdi, sala Spazio Due, ore 18.00, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla Biglietteria del Verdi).

Nella serata, invece, davanti a un teatro già tutto esaurito, si svolgerà la premiazione ufficiale suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della SINFONIA n. 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, Andreas Spering. L'imponente esecuzione vede la presenza di due cori (St. Nicholas Choir Litija diretto da Helena Fojkar Zupančič e il Megaron Chamber Choir diretto da Damijan Močnik) e di eccellenti voci soliste: soprano Sabina Von Walther, mezzosoprano Stefanie Iranyi, tenore Cameron Becker, basso-baritono Jochen Kupfer.

Massimo monumento della musica di ogni tempo, opera sublime che abbraccia il cosmo e l'umanità intera, l'esecuzione della Nona Sinfonia farà da preludio all'anniversario beethoveniano del 2020, i 250 anni dalla nascita del compositore tedesco, nato a Bonn nel 1770, che tutto il mondo si accinge a festeggiare.

«Sarebbe stato più agevole attendere il prossimo anno, ma credo sia compito di un Teatro anticipare i tempi. Portare qui questo concerto è stata un'operazione molto complessa, a cui abbiamo lavorato tre anni» spiega il consulente artistico del teatro Maurizio Baglini. Un concerto nato appositamente per il Verdi di Pordenone anticipando la ricorrenza mondiale beethoveniana, un'imperdibile occasione per ascoltare questo immenso capolavoro in una giornata che celebra anche un altro, vivissimo ricordo: quello del terremoto del Friuli del 6 maggio 1976, ricorrenza che risuona ancora alta nella memoria collettiva, una ferita mai del tutto rimarginata.

Comunicato Stampa

CLIP
5° CONCORSO LIRICO
INTERNAZIONALE DI PORTOFINO
Dal 22 al 26 Luglio 2019
SCADENZA ISCRIZIONI 31/05/2019

www.associazionebottoni.com

ANTEPRIME
28/29/30
APRILE
1
MAGGIO


CONGRATULAZIONI!
1.000.000th visitor!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 3/05/2019 11:03:26
Il nostro sistema ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€
CLICCA QUI
©LaFabbricaDelPremio

 **RICERCA ARCHIVIO ARTISTI**

Parole chiave:

 **ULTIME NEWS**

03 maggio 2019



LINK: <http://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/premio-pordenone-musica-lunedì-al-soprano-edda-moser/>



Facebook Twitter Google + RSS

25035 articoli pubblicati

Articoli

Redazione

Contatti

Pubblicità

Sei in: HOME > PREMIO PORDENONE MUSICA LUNEDÌ AL SOPRANO EDDA MOSER

5 Maggio 2019

Premio Pordenone Musica lunedì al soprano Edda Moser

PORDENONE. Arriva a Pordenone una delle più grandi cantanti di sempre, figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale: lunedì 6 maggio il soprano Edda Moser sarà la protagonista assoluta della quinta edizione del "Premio Pordenone Musica", che le sarà consegnato in serata al termine di una giornata densa di eventi a lei dedicati. Istituito dal Teatro Verdi in collaborazione con il Comune di Pordenone – e realizzato grazie all'apporto di Itas Mutua e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi -, il Premio è nato come riconoscimento ad artisti, didatti e musicologi di levatura internazionale che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica.



Edda Moser

Già ricco e illustre il palmarès di un Premio che rimane unico nel suo genere e ha visto protagonisti come Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel. «La mission del premio testimonia ancora una volta l'impegno che il Teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale – spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio – con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che ha fatto di Pordenone e del Teatro una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica».

È adesso il momento di Edda Moser, soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e dagli anni Ottanta docente in accademie e masterclass a livello internazionale. La cantante ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York ne "Il flauto magico" di Mozart come "Regina della Notte", interpretazione che l'ha resa subito famosa in tutto il mondo e che è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager. Insieme a una copia della Bibbia e del testo della Costituzione degli Stati Uniti d'America, la voce di Edda Moser è stata ormai consegnata all'infinito. Da anni la cantante tiene masterclass in istituti e accademie (Accademia Europea di Musica e Spettacolo, Junge Münchner Philharmonie e Mozarteum di Salisburgo); ha una cattedra a Colonia all'Università della Musica. È docente di canto alle masterclass dell'Accademia Europea di Musica e Arte di Palazzo Ricci a Montepulciano.

La giornata pordenonese di Edda Moser si aprirà alle 11 nel Municipio di Pordenone con il conferimento del Sigillo della Città da parte del Sindaco Alessandro Ciriani. La consegna del "Premio Pordenone Musica", fissata alle 20.45 al Teatro Verdi, sarà preceduta da un incontro-intervista a cura di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, conduttore de "La Barcaccia" (Teatro Verdi, sala Spazio Due, ore 18, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto al Verdi). Nella serata, invece, davanti a un teatro già tutto esaurito, si svolgerà la premiazione ufficiale suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, Andreas Spering.

Opera sublime e massimo monumento della musica di ogni tempo, l'esecuzione della Nona Sinfonia farà da preludio all'anniversario beethoveniano del 2020, i 250 anni dalla nascita del compositore tedesco che tutto il mondo si accinge a festeggiare. Un concerto nato appositamente per il Verdi anticipando la ricorrenza mondiale, un'imperdibile occasione per ascoltare questo immenso capolavoro in una giornata che celebra anche un altro, vivissimo ricordo: quello del terremoto del Friuli del 6 maggio 1976, una ricorrenza che risuona ancora alta nella memoria collettiva, ferita mai del tutto rimarginata.

Argomenti correlati: [EDDA MOSER](#) [PORDENONE MUSICA](#)

In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana
Gli "introvabili"

Motori

Guide Pratiche Itinerari Notizie
Test drive Saloni

Cultura & Spettacoli

Agenda

Ultime Notizie

5 MAGGIO 2019

Incontro alla Libreria Lovat

TRIESTE. Martedì 7 maggio alle 18, nella Libreria Lovat di Trieste, Roberto De Rosa presenta New York (Supernova, 2018). Questo [...]

5 MAGGIO 2019

Martedì a Udine "si toglie" il lungo muro di Via Pracchiuso

UDINE. Il momento è arrivato: martedì 7 maggio alle 9 inizia la demolizione del muro che per decenni ha separato [...]

5 MAGGIO 2019

GdU: Bertrand Chamayou astro nascente del pianoforte

UDINE. È stato definito "il nuovo principe francese del pianoforte" e, nonostante la giovane età, già sventa nel panorama contemporaneo [...]

5 MAGGIO 2019

'76: architetti e ricostruzione Assegnato il premio D'Oro

UDINE. La programmazione della "9ª Rassegna Biennale di architettura" si concluderà il 6 maggio (alla ex chiesa di San Francesco, [...])

5 MAGGIO 2019

Il comitato per l'Archivio del sisma operativo da giugno

UDINE. L'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia prevede che il Comitato per l'istituzione dell'archivio storico del terremoto e della ricostruzione possa [...]



friulionline.com
708 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

LINK: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/spettacolo/1138498/a-edda-moser-il-pordenone-musica.html>

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie.

OK

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione: [clicca qui per leggere l'informativa](#).

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

LUNEDÌ 06 MAGGIO 2019 | 21:03

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA E MONDO** MULTIMEDIA RUBRICHE 130 ANNI BLOG SERVIZI

sei in » [Italia e Mondo](#) » **Spettacolo**

 Seleziona lingua ▼

PORDENONE

A Edda Moser il Pordenone Musica

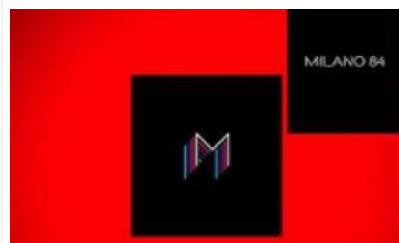
Soprano e icona mondiale si racconta

06 Maggio 2019



NEWS DALLA SEZIONE

ROMA



Milano84, rivivono gli anni '80



I PIÙ VISTI DELLA SEZIONE



Rai1: a 'Che fuori tempo che fa' Marisa Laurito



Arrestato l'attore Rick Schroder



E' morta l'attrice Alessandra Panaro



Al via riprese 12/a stagione Don Matteo



Per Miriam Leone è Amore a domicilio

 Ascolta 

aaa

PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a

Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo. "Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

TUTTI I CONTENUTI DI QUESTA SEZIONE



NEWS DALLE PROVINCE

POTENZA



COMUNE



Lagonegro, per l'approvazione del bilancio arriva il commissario



I PIÙ LETTI



San Severo, biscegliese morto in scontro: il camionista era drogato



Ecco la pagella di Conte: ma è quella del suo liceo a San Marco in Lamis



Altamura, vendeva carni non italiane spacciate per carni dell'Alta Murgia



Altamura, parto sbagliato: Regione condannata a risarcire quattro milioni

LINK: <https://tg24.sky.it/trieste/2019/05/06/a-edda-moser-il-pordenone-musica-la-voce-e-un-dono.html>

Esplora Sky TG24, Sky Sport, Sky Video



HOME VIDEO CRONACA ED. LOCALI POLITICA ECONOMIA MONDO SPORT SPETTACOLO METEO OROSCOPO ALTRO ▾



ROYAL BABY MALTEMPO SERIE A: GOL E HIGHLIGHTS TRIBÙ IL TRONO DI SPADE

FRIULI VENEZIA GIULIA

06 maggio 2019

A Edda Moser il Pordenone Musica, 'la voce è un dono'



@ANSA

Soprano e icona mondiale si racconta

(ANSA) - PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo.

"Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni.

La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

ULTIMI VIDEO



Tiguan Sport 1.6 TDI

Tiguan Sport 1.6 TDI. Da €249/mese
Anticipo €5.000 TAN 3,99% TAEG
4,76%. Chiedi preventivo



[Visita sito](#)

I PIÙ VISTI DI OGGI

1



E' nato il Royal Baby, l'annuncio del principe Harry

2



Video: i titoli di Sky TG24 del 6/5 ore 13



Segui Sky TG24 sui social:



LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/assegnato-a-edda-moser-il-premio-pordenone-musica/7/198025>



CONOSCI I NOSTRI PRODOTTI?
PROVALI SUBITO E APPROFITTA DELL'OFFERTA DI BENVENUTO!

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Dolphin Bath S.r.l.
Via Cluse, 7/9 Z.A.
33075 Morsano al Tagliamento (Pn)
**1000 mq. esposizione
arredobagno**
e inoltre saune, piscine, cucine
e molto altro

mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it

lunedì, 06 maggio 2019 - ore 21:55

seguici su:



telefriuli

udineseBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

21.49 / Maltempo, gli abeti Fvg rinascono a Siracusa



3357626602 Cristiano
Via Morsano, 29
MORSANO AL TAGLIAMENTO
3357626601 Claudio



Home / Spettacoli / **Assegnato a Edda Moser il Premio Pordenone musica**



Assegnato a Edda Moser il Premio Pordenone musica

La soprano berlinese ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York ne 'Il flauto magico' di Mozart come 'Regina della Notte'



06 maggio 2019

«La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto». Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, diva tra le più grandi di tutti i tempi, vera e propria icona della lirica mondiale, ha così sintetizzato oggi a Pordenone in occasione della V edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica" una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palchi di tutto il mondo.



A PASSION FOR PRECISION



Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia



SCUOLA DI MUSICA

CRONACA



Intitolata a Zamberletti la sala del consiglio di Monténars

Omaggio al commissario straordinario per il terremoto del 1976 e ai sindaci della ricostruzione



Commenta

«Un'artista deve sapere quand'è il momento di smettere», e lo sapeva bene la signora Moser che si è ritirata al culmine della carriera, dedicandosi da subito all'insegnamento e alla formazione dei più giovani, "mission" a cui è specificamente dedicato il Premio pordenonese - nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento ad artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni - che nel suo palmarès vanta già protagonisti del calibro di Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel e adesso si arricchisce di una nuova stella.

Figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale e dagli anni Ottanta docente in accademie e masterclass a livello internazionale, la berlinese Edda Moser ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York ne "Il flauto magico" di Mozart come "Regina della Notte", interpretazione che l'ha resa subito famosa in tutto il mondo e che è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager.

La giornata pordenonese di Edda Moser è iniziata in mattinata nel Municipio di Pordenone con il conferimento del Sigillo della Città alla presenza del Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, del Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio e del consulente musicale del teatro Maurizio Baglini.

Atteso alle 18.00 l'incontro-intervista "Una Regina tra le stelle" con la conduzione di una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, (sala Spazio Due del teatro), mentre la consegna ufficiale del "Premio Pordenone Musica" è fissata alle 20.45 al Teatro Verdi. Una cerimonia che sarà suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della SINFONIA n. 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, Andreas Sperring.

Massimo monumento della musica di ogni tempo, l'esecuzione della Nona Sinfonia, Opera sublime che ha un impatto storico politico oltre che emozionale - non a caso Bernstein la diresse a Berlino per celebrare la caduta del Muro - farà da preludio all'anniversario beethoveniano del 2020, i 250 anni dalla nascita del compositore tedesco che tutto il mondo si accinge a festeggiare. «Sarebbe stato più agevole attendere il prossimo anno, ma credo sia compito di un Teatro anticipare i tempi. Portare qui questo concerto è stata un'operazione molto complessa, a cui abbiamo lavorato tre anni» ha spiegato il consulente artistico musicale Maurizio Baglini. «Un concerto nato appositamente per il Verdi che offre un'occasione rara per ascoltare questo immenso capolavoro in una giornata che celebra anche un altro, vivissimo ricordo: quello del terremoto del Friuli del 6 maggio 1976, ricorrenza che risuona ancora alta nella memoria collettiva, una ferita mai del tutto rimarginata».

O COMMENTI

B I U | 😊

INVIA



In Fvg attenzione alla truffa del catalogo

Chiedono una firma per la consegna, facendo però sottoscrivere un contratto



Commenta



Schiacciato dal muletto, gravissimo un alpino

Infortunio sul lavoro nella caserma dismessa Goi Pantanali di Gemona



Commenta

ECONOMIA



Generali, domani l'assemblea a Trieste

Scontata la conferma di Galateri e Donnet. Al via nuovo piano triennale



Commenta



Porti Fvg, crescita a doppia cifra per container e treni

L'Autorità di Sistema ha approvato, con un avanzo di oltre 15 milioni di euro, il rendiconto generale



Commenta



Autovie conferma il presidente Mauzio Castagna

Cda ridotto da 7 a 5 componenti. Riorganizzato il Collegio Sindacale



Commenta

POLITICA



Intitolata a Zamberletti la sala del Consiglio a Montenars

Dopo il 6 maggio fu Commissario straordinario per il terremoto del '76

LINK: <https://www.bresciaoggi.it/home/spettacoli/a-edda-moser-il-pordenone-musica-1.7311672>

Accedi a Bresciaoggi Premium

Abbonati

Fai un necrologio

[Lombardia](#) • [Italia](#) • [Mondo](#) • [Economia](#) • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • [Foto](#) • [Video](#) • [Spazio Lettori](#) • [Altri](#) • [Abbonamenti](#)

Bresciaoggi

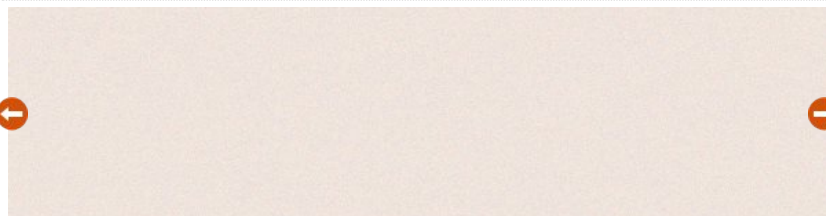
07 maggio 2019

SPETTACOLI

[Musica](#) | [Vip e curiosità](#) | [Teatro](#) | [Cinema](#) | [Personaggi](#) | [Agenda](#) | [Ma che musica](#)

• [Home](#) • [Spettacoli](#)

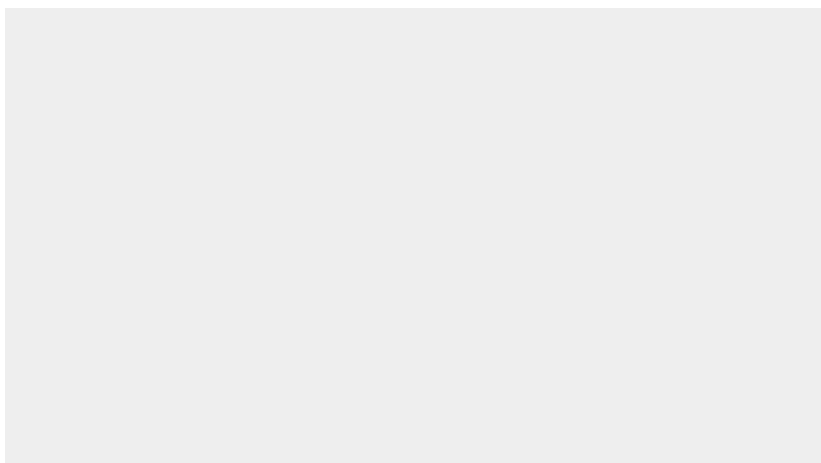
OGGI IN SPETTACOLI



06.05.2019

Tags: [PORDENONE](#) , [A Edda Moser il Pordenone Musica](#)

A Edda Moser il Pordenone Musica



A⁺ Aumenta
A⁻ Diminuisce
Stampa

(ANSA) - PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo. "Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

MSR

PUOI LEGGERE ANCHE

[+ Pordenone in B, Tesser prolunga fino 2021](#)

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

IL METEO

Brescia

OGGI

• M 18°
• m 9°



DOMANI

• M 14°
• m 11°



DOPodomani

• M 19°
• m 11°



SONDAGGIO

Dopo gli attentati dei terroristi islamici a Parigi, quali misure andrebbero adottate dall'Italia?

- | | |
|---|---|
| ☐ Chiusura delle frontiere | ☐ Controlli a tappeto in tutte le moschee e nei luoghi di ritrovo dei musulmani |
| ☐ Espulsione di tutti gli stranieri clandestini | ☐ Una grande manifestazione comune cristiani-musulmani |
| ☐ Ricerca di un dialogo più intenso con i musulmani integrati che condannano il terrorismo | ☐ Maggiore salvaguardia delle tradizioni cristiane, anche a costo di penalizzare i non cristiani |

OK

ALTRI SONDAGGI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

← | 1 | →

[Contatti](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per offrire un'esperienza di navigazione sempre migliore, servizi innovativi ed una comunicazione pubblicitaria in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Per personalizzare il tracciamento pubblicitario [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Continua sul sito

LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2019/05/06/news/la-cantante-edda-moser-protagonista-a-pordenone-del-premio-ai-docenti-illustri-1.3...>

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +18°C

AGGIORNATO ALLE 09:44:30 - 07 MAGGIO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

IL PICCOLO

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Trieste | Gorizia | Monfalcone | Muggia | Grado | Duino-Aurisina | Cervignano | Tutti i comuni | Cerca



Trieste » Tempo-Libero

La cantante Edda Moser protagonista a Pordenone del premio ai docenti illustri



07 MAGGIO 2019

PORDENONE. Edda Moser, una delle più grandi cantanti di sempre, è protagonista della quinta edizione del "Premio Pordenone Musica", che riceverà stasera al termine di una giornata densa di eventi. Istituito dal Teatro Verdi in collaborazione con il Comune, il Premio è nato come riconoscimento ad artisti, didatti e musicologi di levatura internazionale che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. Il ricco palmarès del premio, che vanta protagonisti come Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel, si arricchisce adesso di una nuova stella.

Soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e dagli anni '80 docente in accademie e masterclass internazionali, Edda Moser, nata e formata a Berlino, ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di New York ne "Il flauto magico" di Mozart come "Regina della Notte", interpretazione che l'ha resa subito famosa in tutto il mondo e che è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager. Da anni la cantante tiene masterclass e ha una cattedra all'Università della Musica di Colonia.

La giornata pordenonese di Edda Moser si aprirà alle 11 in municipio con il conferimento del sigillo della città. Alle 18 l'incontro-intervista con una voce storica



GRATIN DI ASPARAGI ALLA PAPRICA

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



Assamblea Generali, Galateri: «Il gruppo è un vascello più solido, veloce e moderno»

Noi Il tempo? Variabile E la primavera si lascia attendere

A.P.

Noi Barcola si fa bella per l'estate: cantiere "diffuso" in chiusura

Micol Brusasferro

Aste Giudiziarie



Appartamenti Trieste via Toti 2 - 48400



di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, (Teatro Verdi, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla biglietteria), mentre la consegna del "Premio Pordenone Musica" è fissata alle 20.45 al Teatro Verdi. Una cerimonia che sarà suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della Nona di Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da Andreas Spring. —



Appartamenti Trieste via Toti 19 - 75500

Tribunale di Gorizia

Necrologie

Marcello Giorgi

Trieste, 01 maggio 2019



Vittorio Moles

Trieste, 04 maggio 2019



Maneschi Pierluigi

Trieste, 7 maggio 2019



Antonietta Sassonia Maltese

Trieste, 06 maggio 1985



Maneschi Pierluigi

Trieste, 6 maggio 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Box, Garage

Vendita Via della Tesa vicinanze Piazza Foraggi: in autorimessa di recente edificazione vendesi due ampi box (62 e 64 mq) con all'interno vano cantina. adatti a due automobili. collegamento esterno con. . .

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziaria

Provincia

Trieste

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

LINK: <https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2019/05/06/news/il-premio-pordenone-musica-alla-celebre-soprano-edda-moser-1.30719719>

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA



METEO: +15°C

AGGIORNATO ALLE 10:11:21 - 07 MAGGIO 2019

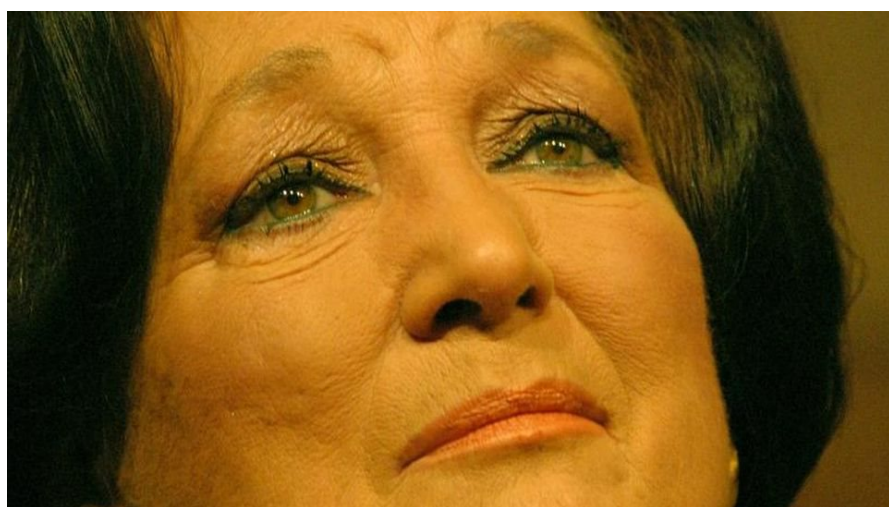
Messaggero Veneto

NOI | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Cividale | Codroipo | Pordenone | Sacile | Tolmezzo | **Tutti i comuni** | Cerca

Udine » Cronaca

Il premio Pordenone musica alla celebre soprano Edda Moser



07 MAGGIO 2019

il personaggio

A Pordenone è il momento di Edda Moser: una delle più grandi cantanti di sempre, figura di assoluto rilievo nel panorama musicale mondiale è protagonista della quinta edizione del "Premio Pordenone Musica", che riceverà stasera al termine di una giornata densa di eventi a lei dedicati.

Istituito dal Teatro Verdi in collaborazione con il Comune di Pordenone - e realizzato grazie all'apporto di Itas Mutua e il sostegno degli "Amici del Teatro" Giulia Zacchi e Giampaolo Zuzzi - il Premio è nato come riconoscimento ad artisti, didatti e musicologi di levatura internazionale che dedicano la loro attività alle nuove generazioni.

Il ricco e illustre palmarès del Premio, che vanta protagonisti come Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino e Alfred Brendel, si arricchisce adesso di una nuova stella.

Soprano tra i più celebri della lirica di tutti i tempi e dagli anni Ottanta docente in accademie e masterclass a livello internazionale, Edda Moser, nata e formata a Berlino, ha debuttato giovanissima con Herbert Von Karajan al Metropolitan di



GRATIN DI ASPARAGI ALLA PAPRICA

Casa di vita WOLFGANG

ORA IN HOMEPAGE



Bussa alla canonica, dà in escandescenza e spaventa le suore spaccando la porta con un crocefisso

Iniziata la demolizione del muro di via Pracchiuso: l'ex zona militare sarà un'area verde

Noi Udine, via dalle strade i 20 mila cassonetti: la giunta ha approvato il porta a porta

Cristian Rigo

Aste Giudiziarie



Duino Aurisina - 360000



New York ne "Il flauto magico" di Mozart come "Regina della Notte", interpretazione che l'ha resa subito famosa in tutto il mondo e che è stata inserita nel Golden Record, il disco con alcune delle più alte testimonianze della civiltà umana lanciato in orbita nel 1977 a Cape Canaveral con la sonda Voyager. Da anni la cantante tiene masterclass in istituti e accademie e ha una cattedra all'Università della Musica di Colonia.

La giornata pordenonese di Edda Moser si aprirà alle 11 nel municipio di Pordenone con il conferimento del Sigillo della Città. Alle 18 l'incontro-intervista "Una Regina tra le stelle" con una voce storica di Rai Radio3, Enrico Stinchelli, (Teatro Verdi, sala Spazio Due, ingresso gratuito, previo ritiro del biglietto alla Biglietteria del Verdi) mentre la consegna ufficiale del "Premio Pordenone Musica" è fissata alle 20.45 al Teatro Verdi. Una cerimonia che sarà suggellata dall'esecuzione in esclusiva nazionale della Sinfonia numero 9 di Ludwig van Beethoven da parte dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena, diretta per l'occasione da una delle bacchette più richieste a livello mondiale, Andreas Spering.

Massimo monumento della musica di ogni tempo, l'esecuzione della Nona Sinfonia, Opera sublime che ha un impatto storico politico oltre che emozionale, farà da preludio all'anniversario beethoveniano del 2020, i 250 anni dalla nascita del compositore tedesco che tutto il mondo si accinge a festeggiare. Un concerto ideato appositamente per il Verdi anticipando la ricorrenza mondiale, un'occasione per ascoltare questo immenso capolavoro in una giornata che celebra anche un altro, vivissimo ricordo: quello del terremoto del Friuli del 6 maggio 1976, una ricorrenza che risuona ancora alta nella memoria collettiva, ferita mai del tutto rimarginata. --

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Capriva del Friuli San Lorenzo s.c.
angolo via Pertini - 55500

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero
Veneto

Necrologie

Ercole Mauro

San giorgio di nogaro, 05
maggio 2019



Giovanni Ferreghini

Palmanova, 05 maggio 2019



Aurora Lugugnana

Udine, 05 maggio 2019



Maria Venir

Udine, 01 maggio 2019



Vittorio Tuan

Palmanova, 05 maggio 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Box, Garage

Vendita Vendesi garage singoli chiusi da portone in condominio adiacente al centro della città di Cividale. Buono € 12000 Cividale del Friuli (UD) Via luinis

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziaria

Provincia

Gorizia

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

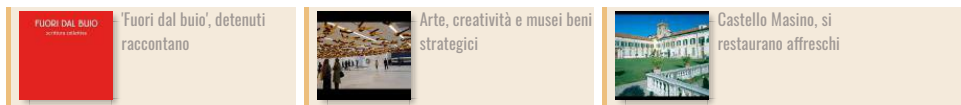
LINK: <https://www.lasicilia.it/news/spettacoli/240491/a-edda-moser-il-pordenone-musica.html>

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | **Spettacoli** | Tech | Gallery | Altre sezioni



sei in » **Spettacoli**

PORDENONE

A Edda Moser il Pordenone Musica

06/05/2019 - 19:00

Soprano e icona mondiale si racconta



A A A

PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo. "Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

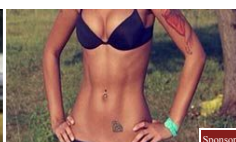
Ti potrebbero interessare anche:



Grande Fratello 16, le anticipazioni della 5ª puntata: arriva una squalifica a sorpresa



Omicidio Vannini, le Iene trovano un testimone che sa chi sparò in casa Ciontoli



Snella in 3 settimane
Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.



E-LIGHT SPECIAL GAS
Risparmia sul prezzo della materia prima gas fino all'8/05.



Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto: ecco le estrazioni del 4 maggio



Solo online
Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, prezzo fisso.

by

LASCIA IL TUO COMMENTO

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

Abbonati



Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI GIORNO

SFOGLIA LA VERSIONE DIGITALE

I VIDEO



Arresti Palermo, così gli imprenditori corrompevano i funzionari pubblici

Lo scudetto del 2006 resta all'Inter, il Coni spegne l'ultima speranza della Juve

Giovanna Giuffrida, l'ex commercialista che fila lana d'Angora in Cadore

Sussex Baby, il nome del Royal Baby resta un mistero

LODICO A LASICILIA

LINK: <https://spettacoli.tiscali.it/musica/articoli/a-edda-moser-pordenone-musica-00001/>

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

spettacoli & cultura

INTERNET e TELEFONO
da 24,95 € al mese

Home News Televisione Cinema **Musica** Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

A Edda Moser il Pordenone Musica



di Ansa

(ANSA) - PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo. "Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

6 maggio 2019



Diventa fan di Tiscali Mi piace 254.783



Offerta Materasso Marion

Materasso Matrimoniale Evolatex in Lattice + Rete Elettrica + Piumone + Set Notte

Marion Materassi

[Visita sito](#)



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Navighi su Internet senza limiti
fino a 1 Giga di velocità!

Disdici quando vuoi

Servizio soggetto a limiti geografici e tecnologici

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON
UN NOSTRO OPERATORE?



LINK: http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/musica/2019/05/06/a-edda-moser-il-pordenone-musica_8251900b-688f-4e0b-9531-e73ca9701e32.html

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue Nuova Europa America Latina Brasil English Mobile Segui su: [RSS](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it Cultura



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

[Cronaca](#) [Europee 2019](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) **Cultura** [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • CINEMA • MODA • TEATRO • TV • MUSICA • LIBRI • ARTE • UN LIBRO AL GIORNO • UN FILM AL GIORNO • TROVA CINEMA

ANSA.it > Cultura > Musica > **A Edda Moser il Pordenone Musica**

A Edda Moser il Pordenone Musica

Soprano e icona mondiale si racconta

Redazione ANSA

PORDENONE

06 maggio 2019

19:08

NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)

[A+](#) [A](#) [A-](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo.

"Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni.

La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

Musica

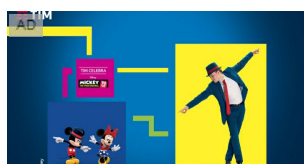
Edda Moser

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



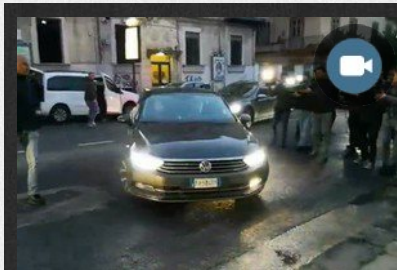
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



TIM CONNECT

SOLO ONLINE 20€ al mese per

VIDEO ANSA



07 MAGGIO, 08:32

SPARATORIA A NAPOLI, SALVINI IN OSPEDALE DA NOEMI



07 maggio, 07:29

ANSAtg delle ore 8



LINK: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/home/spettacoli/a-edda-moser-il-pordenone-musica-1.7311670>



Accedi a Il Giornale di Vicenza Premium

Abbonati

Fai un necrologio

[Veneto](#) • [Italia](#) • [Mondo](#) • [Economia](#) • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • [Foto](#) • [Video](#) • [Spazio Lettori](#) • [Altri](#) • [Abbonamenti](#)

IL GIORNALE DI VICENZA

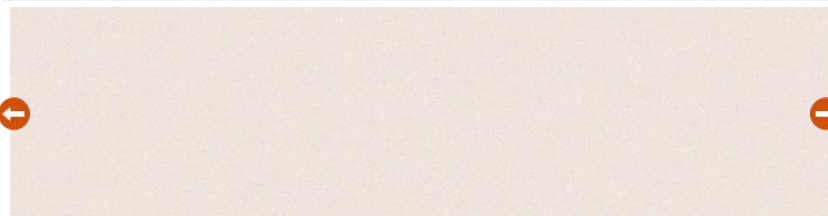
06 maggio 2019

SPETTACOLI

[Teatro](#) | [Musica](#) | [Concerti](#) | [Danza](#) | [Cinema](#) | [Vincenz@NetMusic](#) | [Gruppi Locali](#) | [Dischi](#) | [Agenda](#) | [Gossip](#)

• [Home](#) • **Spettacoli**

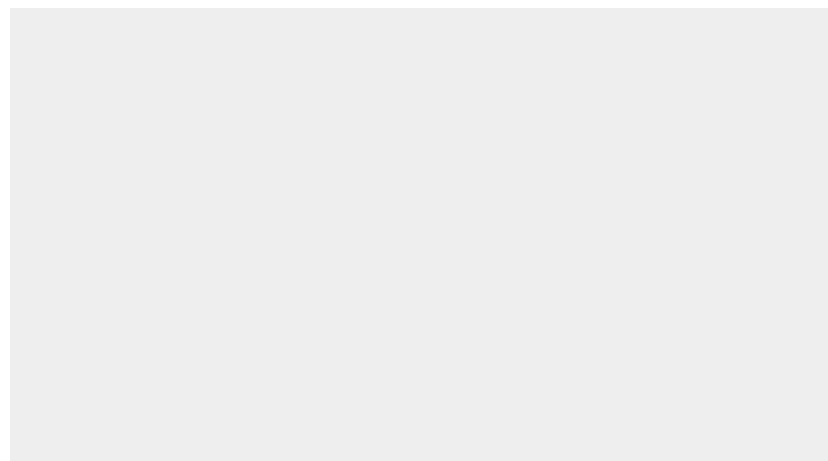
OGGI IN SPETTACOLI



06.05.2019

Tags: [PORDENONE](#) , [A Edda Moser il Pordenone Musica](#)

A Edda Moser il Pordenone Musica



A+ Aumenta
A- Diminuisce
 Stampa

(ANSA) - PORDENONE, 6 MAG - "La voce è un dono, ma da sola non basta: bisogna esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi. E fare sacrifici continui. La vita dedicata al canto è una vita di grandi rinunce, di molto studio e tanta umiltà. Solo l'acclamazione del pubblico dopo un'esibizione riesce a ripagarti di tutto". Con una bellezza e un fascino ancora intatti, il soprano tedesco Edda Moser, ha così sintetizzato a Pordenone, in occasione della 5/a edizione del "Premio internazionale Pordenone Musica", una carriera che l'ha vista trionfare sui più grandi palcoscenici del mondo. "Un'artista - dice - deve sapere quand'è il momento di smettere. Occorre capire quando giunge la fine della propria carriera". Di lì, iniziò a dedicarsi alla formazione dei più giovani, "mission" del Premio pordenonese, nato su iniziativa del Teatro Verdi come riconoscimento a artisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. La consegna ufficiale del Premio al Teatro Verdi. (ANSA).

MSR

PUOI LEGGERE ANCHE

- + [Pordenone in B, Tesser prolunga fino 2021](#)
- + [Maxi-truffa online su auto di lusso Più di 800 vittime](#)
- + [Bus si ribalta lungo la A4 26 feriti](#)
- + [#salviamoElisa: corsa contro il tempo per trovare donatore](#)

SCRIVICI



PARTECIPA ANCHE TU
manda le tue segnalazioni a
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it

IL METEO

Vicenza		
OGGI • M 16° • m 7°	DOMANI • M 18° • m 6°	DOPODOMANI • M 16° • m 10°

VERDI LONIGO



HOME

Il programma



TUTTE LE AREE

LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/imma-villa-e--quote-scannasurice-quot-7/198216>



CONOSCI I NOSTRI PRODOTTI?
PROVALI SUBITO E APPROPFITA DELL'OFFERTA DI BENVENUTO!

[SCOPRI DI PIÙ](#)

mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it



seguici su:



giovedì, 09 maggio 2019 - ore 17:16

telefriuli

udineseBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

17.05 / Facevano la bella vita, ma dichiaravano pochi euro: confiscati caravan e case

www.dabalan.it

DA BALAN

TRATTORIA

S. Giorgio di Nogaro (UD)

+39 0431 620065

Home / Spettacoli / Imma Villa è 'Scannasurice'



Imma Villa è 'Scannasurice'

Lo spettacolo, venerdì 10 maggio, al Teatro Verdi di Pordenone per la stagione di prosa nel percorso 'nuove scritture'



09 maggio 2019

Scannasurice, letteralmente "scanna topi", è un travestito, un soggetto senza identità sessuale, metafora di incompletezza e inadeguatezza, come solo i femminielli scaturiti dalla scrittura di Enzo Moscato sanno essere. Vive nel labirinto dei Quartieri Spagnoli, in una stamberga tra spazzatura e oggetti simbolo della sua precarietà, in compagnia dei topi, metafora dei napoletani stessi, con cui ha sviluppato un rapporto di amore-odio. Interpretato da una straordinaria Imma Villa, con la rigorosa regia di Carlo Cerciello, lo spettacolo - in

MICRA
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

MUSICA IN GRAVIDANZA
BIMBINMUSICA
MASSAGGIO
NEONATALE
SVILUPPO DELLA
MUSICALITÀ
YOGA

Il Giardino Musicale
347 5785223
Via S. Nicolò 1 MONFALCONE

CRONACA



Facevano la bella vita, ma dichiaravano pochi euro: confiscati caravan e case

Rigettato il ricorso in Cassazione di otto cittadini friulani, criminali di assoluto spessore

programma domani, venerdì 10 maggio, al Teatro Verdi di Pordenone (inizio ore 20.45) per la stagione di prosa nel percorso "nuove scritture" - racconta la "misteriosofica" discesa agli inferi di un personaggio che attraversa le faglie terremotate della napoletanità. Il testo porta il segno evidente di un terremoto fisico, quello che nel 1980 colpì Napoli, e metaforico, quello esistenziale del protagonista.

Spettacolo pluripremiato, accompagnato negli anni da unanimi consensi di pubblico e critica, "Scannasurice" è ormai considerato un piccolo cult, un classico del teatro contemporaneo italiano, che segnò il debutto nel 1982 di Enzo Moscato come autore e interprete e fece conoscere al pubblico la sua inconfondibile lingua immaginifica, un testo che adesso il regista Cerciello ripropone in una versione fedele ed emozionante. La grande attrice napoletana Imma Villa - premiata per la sua interpretazione nel 2017 con "Le Maschere del Teatro Italiano" - in questo intenso monologo si trasfigura e ci restituisce un'interpretazione carnale, ironica e tenerissima.

«Il personaggio fa la vita, batte», spiega il regista. «E', originariamente, un "femminiello" dei Quartieri Spagnoli di Napoli, ma i femminielli di Enzo Moscato sono creature senza identità, quasi mitologiche. Oltre l'identità sessuale, sono quasi magiche. È per questo che ho deciso di farlo interpretare a un'attrice rendendone evidenti l'ambiguità e l'eccesso. Una volta smontata la sua appariscente identità, indosserà la solitudine e la fatiscenza stessa del tugurio dove vive. Sarà cieca Cassandra, angelo scacciato dal Paradiso, sarà maga, sarà icona grottesca e disperata, ma sempre poetica. Nel finale, poi, si ucciderà». Uno spettacolo che ha emozionato intere generazioni di spettatori, non solo italiani, che ha collezionato recensioni entusiastiche e che a 37 anni dalla sua prima messa in scena non smette di sorprendere e convincere.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, teatro aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio. Abbonamenti: Fidelity Platinum, Nuove Scritture. Info e biglietti in biglietteria (dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

0 COMMENTI

B *I* U | 😊

INVIA



Commenta



Scappa in carrozzina, blocca il traffico e insulta i vigili

Fuggito da Casa Serena a Pordenone, il 64enne ha dato in escandescenza



Commenta



Navigator, dal Fvg arrivano solo 717 domande

Ne saranno assunti 46. Concorso a metà giugno a Roma. La nostra regione è penultima in Italia



Commenta

ECONOMIA



Porto e industria Green, competenze in rete

Se n'è parlato al convegno Horizons, organizzato da Wärtsilä, Confindustria e Comune di Trieste



Commenta



A Friuleconomy il futuro del lavoro

Questa sera alle 21 su Telefriuli ospiti Benedetti, Fili, Billiani e Comino



Commenta



Ires Fvg per la responsabilità sociale di impresa

Si conclude con 600 partecipanti e 29 seminari il progetto pilota PerCoRSI



Commenta

POLITICA



Ecco il "bignami" del bilancio comunale

Un opuscolo realizzato dai revisori dei conti aiuterà gli

LINK: <https://giornalenordest.it/2019/05/10/al-verdi-torna-jazz-club/>

BREAKING NEWS

A Portogruaro la settima tappa di Un Campione pe



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Prendi nota -> Al Verdi torna Jazz Club



Al Verdi torna Jazz Club

in Prendi nota 10 Maggio 2019 0 7 Visite

Dopo il successo della passata edizione ritorna anche quest'anno la rassegna jazz che propone sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone, tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera – il 29 maggio, 5 e 12 giugno, sempre con inizio alle 21.00. Tre serate di respiro internazionale – realizzate in partnership tra Teatro e Peressini srl – in programma al Jazz Club del Verdi: Jazz class vs. class jazz con il pianoforte di Dimitris Saroglou (Grecia), jazz e world music dal mediterraneo con Gianni Iorio e Pasquale Stafano (Italia) e tutta la fantasia del capolavoro, made in USA, di Gershwin con Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt (Francia), Pascal Schumacher (Lussemburgo), Knut-Erik Sundquist (Norvegia).

Un'edizione 2019 rinnovata e all'insegna del comfort e di una

originale, quanto esclusiva, selezione jazz. Teatro Verdi e Peressini daranno il benvenuto al pubblico dalle 19.30 con l'area esterna di Via Roma allestita per un'accoglienza sorprendente e fresca e un palcoscenico emozionante, ridisegnato per i tre speciali appuntamenti Jazz Club, aperto alla musica e alla vivacità di degustazioni ispirate ai tre concerti in calendario, con sapori greci, mediterranei e americani.

Oltre al consueto drink di benvenuto per tutto il pubblico, Jazz Club 2019 presenterà Food&Music, ovvero uno spazio pre-concerto che si preannuncia tutto da vivere e ricco di sapori, con tre speciali selezioni di finger food create per i diversi concerti. Biglietti per i concerti e le degustazione Food & Music saranno prenotabili alla Biglietteria del Teatro dal 10 maggio, informazioni tel. 0434-27624 www.comunalegiuseppeverdi.it

Un programma musicale variegato per offrire una nuova esperienza musicale: dal recital per piano-solo, al duo bandoneon/pianoforte, per concludere con una rivisitazione del capolavoro di Gershwin Porgy & Bess proposta da un trio atipico (violino, vibrafono e contrabbasso). Tre appuntamenti che portano al Verdi le novità jazz in ambito europeo: Italia, Grecia, Austria e Francia diventano piattaforme di una proposta unica, adatta a un pubblico eterogeneo per età e gusti musicali.

Si comincia mercoledì 29 maggio con il piano solo di Dimitris Saroglou nel recital "Jazz class", ovvero quando Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk. Con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e come Fondatore e Direttore Artistico del Festival du Vexin.

Mercoledì 5 giugno sarà la volta di un duo d'eccezione di cui un Premio Oscar come Luis Bacalov ha detto "il risultato artistico dei due interpreti è di altissimo livello e merita l'attenzione di tutti gli appassionati di musica": si tratta di Gianni Iorio, al bandoneon, e Pasquale Stafano al pianoforte. Dopo il successo internazionale del tour Nocturno, titolo anche dell'album pubblicato dall'etichetta Enja Records nel 2016, i due musicisti proseguono adesso con Racconti Mediterranei un percorso alla ricerca di nuove sonorità tipicamente italiane.

Musica nuova, storie di persone, incontri, pensieri e amore

tradotti in composizioni originali che hanno come protagonista il viaggio nella melodia mediterranea attraverso jazz e world music, classico e pop. Ogni brano è una storia di emozioni ed energia, un mix di creatività e improvvisazione che rende ogni concerto irripetibile. Il successo di questo duo, che si esibisce in tutto il mondo e soprattutto in Asia, sta proprio nelle composizioni proposte in modo sempre inedito, dove l'arrangiamento esalta il contrappunto e le strutture dei brani, elementi riconoscibili nella tradizione classica europea.

A concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, "Porgy & Bess revisited" l'incontro di tre personalità diverse, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso. Un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz, tra musica scritta e improvvisazione, tra controllo e abbandono, è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica. L'opera Porgy & Bess, composta da Gershwin nel 1935 si colloca in una dimensione senza tempo dell'arte musicale: domandarsi quindi se appartiene a un mondo piuttosto che a un altro, alla classica o al jazz, sembra una questione fuori luogo.

Porgy & Bess semplicemente 'sta' – e 'starà' per sempre – su una sorta di isola singolare. Con un pizzico di follia questi tre musicisti hanno ripreso questa partitura dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa. D'altro canto, con grande umiltà hanno rispettato lo spirito dell'opera: e dopotutto, il non perdere nulla della loro grandezza pur essendo rielaborati, manipolati, trasfigurati in infiniti modi, non è la caratteristica speciale dei grandi capolavori?

Biglietti per i concerti e le degustazione Food & Music saranno prenotabili alla Biglietteria del Teatro dal 10 maggio, informazioni tel. 0434-27624 www.comunalegiuseppeverdi.it

JAZZ CLUB 2019

informazioni: inizio concerti ore 21, ingresso dalle ore 20.00
(accesso da Via Roma 3, Pordenone)

Biglietti: € 22 (inclusa una consumazione)

€ 12 per gli under 20 (posti predefiniti, senza consumazione)

Abbonamento 3 concerti € 55

speciale riservato agli abbonati stagione 2018/2019: € 45

(inclusa una consumazione per ogni appuntamento)

Food Club: dalle ore 19.30 degustazione Food & Jazz (€ 15 a persona, posti limitati, prenotazioni in Biglietteria)

Biglietteria: dal lunedì al venerdì 16 -19

Sabato 11 maggio dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19
dal 13 maggio biglietteria aperta solo dal lunedì al venerdì e chiusa il sabato



Like 0



« Articolo Precedente
Veneto/21 milioni per la sistemazione
idraulico forestale

Articolo Successivo »
Assoluti di Società/Trevisatletica punta in
alto

LEGGI ANCHE...



A Pordenone torna la
Tramonto in viola

🕒 10 Maggio 2019



A Castelfranco si parla di
lavoro femminile

🕒 10 Maggio 2019



Treviso/Da oggi a domenica
gli eventi del Premio Scarpa

🕒 10 Maggio 2019



Un Van Gogh con la valigia
in mano

🕒 10 Maggio 2019



Centazzo, Friuli terra
d'amare

🕒 9 Maggio 2019



Biennale d'Arte 2019, la
scultura La Serenissima
dell'artista uruguayano
Pablo Atchugarry a Cà
Corner

🕒 9 Maggio 2019

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

LINK: <http://www.imagazine.it/notizie-trieste-gorizia-udine-friuli/6877>

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.

Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni [OK](#)

Login

imagazine.it

ATTUALITÀ SOCIETÀ CULTURA&SPETTACOLO TURISMO SPORT&SALUTE EVENTI

Tre concerti al Verdi

A Pordenone il fascino del Jazz Club

Presentata la nuova edizione dell'evento, che si amplia arricchendo l'atmosfera musicale con sapori e profumi dalla Grecia al Mediterraneo



Pasquale Stafano e Gianni Iorio

CULTURA E SPETTACOLO
10 maggio
2019 di
redazione
(fonte
Teatro
Verdi PN)

jazz
musica
pordenone



Ritorna la **rassegna jazz** che propone sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone** tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da **jazz club** distribuiti in altrettanti mercoledì sera - il **29 maggio**, **5 e 12 giugno**, sempre con inizio alle 21. **Tre serate** - realizzate in partnership tra **Teatro e Peressini srl** - tra *Jazz class vs. class jazz* con il pianoforte di **Dimitris Saroglou** (Grecia), *jazz e world music dal Mediterraneo* con **Gianni Iorio** e **Pasquale Stafano** (Italia) e tutta la fantasia del capolavoro, made in USA, di Gershwin con **Porgy & Bess revisited** di **Nicolas Dautricourt** (Francia), **Pascal Schumacher** (Lussemburgo), **Knut-Erik Sundquist** (Norvegia).

Teatro Verdi e Peressini daranno il benvenuto al pubblico dalle 19.30 con l'area esterna di via Roma allestita per un'accoglienza sorprendente e fresca e un palcoscenico emozionante, ridisegnato per i tre speciali appuntamenti Jazz Club, aperto alla musica e alla vivacità di degustazioni ispirate ai tre concerti in calendario, con sapori greci, mediterranei e americani. Oltre al consueto drink di benvenuto per tutto il pubblico, **Jazz Club 2019** presenterà **Food&Music**, ovvero uno spazio pre-concerto che si preannuncia tutto da vivere e ricco di sapori, con tre speciali selezioni di finger food create per i diversi concerti.

Si comincia **mercoledì 29 maggio** con il piano solo di **Dimitris Saroglou** nel recital "Jazz class", ovvero quando **Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk**. Con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un **originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz**. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e come Fondatore e Direttore Artistico del Festival du Vexin.

Mercoledì 5 giugno sarà la volta di un duo d'eccezione di cui un Premio Oscar

[money](#) | [f](#) | [t](#) | [Q](#)

Money prendi gratuitamente **10€** i
nte » **Al Postiglione Trattoria** »

OGGI 18° 18°
DOMANI 18° 18°
DOPODOMANI 18° 18°

EVENTI guarda tutti »

CLASSIC ART **FOLKLORE** **LIVE MUSIC** **MEETING** **SPORT** **YOU**

Grado oggi e fino al 31/05

● **La secessione fioreale a Gorizia**

Pordenone oggi e fino al 30/06

● **Giampaolo Coral, Musica su tela**

Cividale del Friuli oggi e fino al 27/10

● **Trame longobarde**

Udine oggi e fino al 24/05

● **Fuori dal Blu!**

Trieste oggi e fino al 24/05

● **Fuori dal Blu!**

Monfalcone oggi e fino al 30/06

● **Recycle Plastic Art, creare riciclando**

Ronchi dei Legionari oggi e fino al 30/06

● **Tra le nuvole dei cieli nostrani**

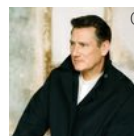
Villesse oggi e fino al 10/06

● **segna evento**

ricerca avanzata



Società
La signora del vino



Cultura e Spettacolo
Tony Hadley stella dell'estate di Grado



come Luis Bacalov ha detto "il risultato artistico dei due interpreti è di altissimo livello e merita l'attenzione di tutti gli appassionati di musica": si tratta di **Gianni Iorio**, al bandoneon, e **Pasquale Stafano** al pianoforte. Dopo il successo internazionale del tour *Nocturno*, titolo anche dell'album pubblicato dall'etichetta Enja Records nel 2016, i due musicisti proseguono adesso con *Racconti Mediterranei* un percorso alla ricerca di nuove sonorità tipicamente italiane. Musica nuova, storie di persone, incontri, pensieri e amore tradotti in composizioni originali che hanno come protagonista il viaggio nella melodia mediterranea attraverso jazz e world music, classico e pop. Ogni brano è una storia di emozioni ed energia, un mix di creatività e improvvisazione che rende ogni concerto irripetibile. Il successo di questo duo, che si esibisce in tutto il mondo e soprattutto in Asia, sta proprio nelle composizioni proposte in modo sempre inedito, dove l'arrangiamento esalta il contrappunto e le strutture dei brani, elementi riconoscibili nella tradizione classica europea.

Pasquale Stafano e Gianni Iorio



A concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, "**Porgy & Bess revisited**" l'incontro di tre personalità diverse, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura **Nicolas Dautricourt** al violino, **Pascal Schumacher** al vibrafono e **Knut-Erik Sundquist** al contrabbasso. Un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz, tra musica scritta e improvvisazione, tra controllo e abbandono, è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica. L'opera *Porgy & Bess*, composta da Gershwin nel 1935 si colloca in una dimensione senza tempo dell'arte musicale: domandarsi quindi se appartiene a un mondo piuttosto che a un altro, alla classica o al jazz, sembra una questione fuori luogo. *Porgy & Bess* semplicemente 'sta' - e 'starà' per sempre - su una sorta di isola singolare. Con un pizzico di follia questi tre musicisti hanno ripreso questa partitura dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa.

Info: www.comunalegiuseppeverdi.it



Biglietti: € 22 (inclusa una consumazione)

€ 12 per gli under 20 (posti predefiniti, senza consumazione)

Abbonamento 3 concerti € 55

speciale riservato agli abbonati stagione 2018/2019: € 45

(inclusa una consumazione per ogni appuntamento)

Food Club: dalle ore 19.30 degustazione Food & Jazz (€ 15 a persona, posti limitati, prenotazioni in Biglietteria)

Biglietteria: dal lunedì al venerdì 16 -19

Sabato 11 maggio dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

dal 13 maggio biglietteria aperta solo dal lunedì al venerdì e chiusa il sabato



Cultura e Spettacolo

Lignano, a Franca Leosini il Premio Speciale Hemingway



Cultura e Spettacolo

Dalla sociologia all'elettro-pop, un viaggio che parte da Udine



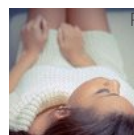
Gelateria artigianale di produzione propria, semifreddi, torte, caffè, gelati anche per intolleranti al lattosio

Gelateria il dolcefreddo, Via Roma, 12 - Ronchi dei Legionari



gli di uno sport minore

Fortebraccio da Manzano



Psicologia

Mi annoio? Faccio sesso



Analisi

La rivoluzione del lavoro



Diritto

Autovelox, è sempre legittima la multa?

**Viale Venezia, 9 - Cervignano del Friuli (UD)
T. +39 0431 30600**

Commenta per primo

LINK: <http://ildiscorso.it/spettacolo/musica/presentato-jazz-club-2019-tre-mercoledì-per-altrettanti-concerti-con-unatmosfera-carica-del-fascino-d...>

Redazione

sabato , 11 maggio 2019

Cerca...



IL DISCORSO.IT



[Attualità](#) [Editoriale »](#) [Il Discorso su »](#) [La Folle Giornata](#) [Voci di un Discorso](#) [Rubriche »](#) [Giovani espressioni](#) [Spettacolo »](#) [Sport »](#)

NOTIZIE PIÙ CALDE //

Premio Galileo Padova

Home » HOT » PRESENTATO JAZZ CLUB 2019: TRE MERCOLEDÌ PER ALTRETTANTI CONCERTI CON UN'ATMOSFERA CARICA DEL FASCINO DA JAZZ CLUB PORDENONE TEATRO VERDI



PRESENTATO JAZZ CLUB 2019: TRE MERCOLEDÌ PER ALTRETTANTI CONCERTI CON UN'ATMOSFERA CARICA DEL FASCINO DA JAZZ CLUB PORDENONE TEATRO VERDI

Scritto da: Redazione | 2019-05-10 | in HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER | [Inserisci un commento](#)



PORDENONE – Dopo il successo della passata edizione ritorna anche quest'anno la **rassegna jazz** che propone sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone**, **tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club** distribuiti in altrettanti mercoledì sera – il **29 maggio**, **5 e 12 giugno**, sempre con inizio alle 21.00. **Tre serate di respiro internazionale – realizzate in partnership tra Teatro e Peressini srl – in programma al Jazz Club del Verdi:** Jazz class vs. class jazz con il pianoforte di **Dimitris Saroglou** (Grecia), jazz e world music dal mediterraneo con **Gianni Iorio** e **Pasquale Stafano** (Italia) e tutta la fantasia del capolavoro, made in USA, di Gershwin con **Porgy & Bess revisited** di **Nicolas Dautricourt** (Francia), **Pascal Schumacher** (Lussemburgo), **Knut-Erik Sundquist** (Norvegia).

Un'edizione 2019 rinnovata e all'insegna del **comfort e di una originale, quanto esclusiva, selezione jazz**. **Teatro Verdi e Peressini** daranno il benvenuto al pubblico dalle 19.30 con l'area esterna di **Via Roma** allestita per un'accoglienza sorprendente e fresca e un palcoscenico emozionante, ridisegnato per i tre speciali appuntamenti Jazz Club, aperto alla musica e alla vivacità di degustazioni ispirate ai tre concerti in calendario, con sapori greci, mediterranei e americani. Oltre al consueto drink di benvenuto per tutto il pubblico, **Jazz Club 2019** presenterà **Food&Music**, ovvero uno spazio pre-concerto che si preannuncia tutto da vivere e ricco di sapori, con tre speciali selezioni di finger food create per i diversi concerti. Biglietti per i concerti e le degustazione Food & Music saranno prenotabili alla **Biglietteria del Teatro dal 10 maggio**, informazioni tel. 0434-27624 www.comunalegiuseppeverdi.it Un programma musicale variegato per offrire **una nuova esperienza**

FIND US ON FACEBOOK



retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - **ILDISCORSO.IT**



palermomania.it - Asma grave, presentato a palermo il sistema di intelligenza artificiale per la diagnosi

VIVA LA VIDA ON THE ROAD

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

musicale: dal recital per piano-solo, al duo bandoneon/pianoforte, per concludere con una rivisitazione del capolavoro di Gershwin *Porgy & Bess* proposta da un trio atipico (violino, vibrafono e contrabbasso). Tre appuntamenti che portano al Verdi le novità jazz in ambito europeo: Italia, Grecia, Austria e Francia diventano piattaforme di una proposta unica, adatta a un pubblico eterogeneo per età e gusti musicali.

Si comincia **mercoledì 29 maggio** con il piano solo di **Dimitris Saroglou** nel recital "Jazz class", ovvero quando **Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk**. Con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un **originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz**. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e come Fondatore e Direttore Artistico del Festival du Vexin. **Mercoledì 5 giugno** sarà la volta di un duo d'eccezione di cui un Premio Oscar come Luis Bacalov ha detto *"il risultato artistico dei due interpreti è di altissimo livello e merita l'attenzione di tutti gli appassionati di musica"*: si tratta di **Gianni Iorio**, al bandoneon, e **Pasquale Stafano** al pianoforte. Dopo il successo internazionale del tour *Nocturno*, titolo anche dell'album pubblicato dall'etichetta Enja Records nel 2016, i due musicisti proseguono adesso con *Racconti Mediterranei* un percorso alla ricerca di nuove sonorità tipicamente italiane. Musica nuova, storie di persone, incontri, pensieri e amore tradotti in composizioni originali che hanno come protagonista il viaggio nella melodia mediterranea attraverso jazz e world music, classico e pop. Ogni brano è una storia di emozioni ed energia, un mix di creatività e improvvisazione che rende ogni concerto irripetibile. Il successo di questo duo, che si esibisce in tutto il mondo e soprattutto in Asia, sta proprio nelle composizioni proposte in modo sempre inedito, dove l'arrangiamento esalta il contrappunto e le strutture dei brani, elementi riconoscibili nella tradizione classica europea. A concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, **"Porgy & Bess revisited"** l'incontro di tre personalità diverse, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura **Nicolas Dautricourt** al violino, **Pascal Schumacher** al vibrafono e **Knut-Erik Sundquist** al contrabbasso. Un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz, tra musica scritta e improvvisazione, tra controllo e abbandono, è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica. L'opera *Porgy & Bess*, composta da Gershwin nel 1935 si colloca in una dimensione senza tempo dell'arte musicale: domandarsi quindi se appartiene a un mondo piuttosto che a un altro, alla classica o al jazz, sembra una questione fuori luogo. *Porgy & Bess* semplicemente 'sta' – e 'starà' per sempre – su una sorta di isola singolare. Con un pizzico di follia questi tre musicisti hanno ripreso questa partitura dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa. D'altro canto, con grande umiltà hanno rispettato lo spirito dell'opera: e dopotutto, il non perdere nulla della loro grandezza pur essendo rielaborati, manipolati, trasfigurati in infiniti modi, non è la caratteristica speciale dei grandi capolavori?

Biglietti per i concerti e le degustazione Food & Music saranno prenotabili alla **Biglietteria del Teatro dal 10 maggio**, informazioni tel. 0434-27624 www.comunalegiuseppeverdi.it

JAZZ CLUB 2019

informazioni: inizio concerti ore 21, ingresso dalle ore 20.00

(accesso da Via Roma 3, Pordenone)

Biglietti: € 22 (inclusa una consumazione)

€ 12 per gli under 20 (posti predefiniti, senza consumazione)

Abbonamento 3 concerti € 55

speciale riservato agli abbonati stagione 2018/2019: € 45

(inclusa una consumazione per ogni appuntamento)

Food Club: dalle ore 19.30 degustazione Food & Jazz (€ 15 a persona, posti limitati, prenotazioni in Biglietteria)

Biglietteria: dal lunedì al venerdì 16 -19

Sabato 11 maggio dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

dal 13 maggio biglietteria aperta solo dal lunedì al venerdì e chiusa il sabato



TODAY	TOMORROW
Trieste 23 °C 11 °C	Gorizia 18 °C 12 °C
Udine 18 °C 11 °C	Pordenone 18 °C 13 °C
Show More »	

POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Trieste: APERTE LE ISCRIZIONI DELL'8° EDIZIONE DI "GIOCA ESTATE CON LE STELLE"
- CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA, SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLA GRANDE MUSICA
- Marco Mengoni DOMENICA 28 LUGLIO 2019, inizio ore 14:00 LAGHI DI FUSINE – TARVISIO (UD)
- SUPREMAZIA DI ROK TURK AL RALLY VIPAVSKA DOLINA 2019: VITTORIA PIENA CON MERITO!

SHARE

Tweet

Like 5

ABOUT REDAZIONE

Sul palco

di **Laura Zangarini**

MEMORIALE

Con il vostro irridente silenzio. Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro Fabrizio Gifuni si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia d'Italia e presenta la sua personale lettura dei tragici accadimenti del maggio 1978 (oggi, Teatro Verdi, Pordenone)



MUSICAL!

Spring Awakening Scritto nel 1891 da Frank Wedekind e tradotto in musical a Broadway nel 2007, dove ha vinto 8 Tony Awards, gli Oscar del teatro, *Risveglio di Primavera* esplora il viaggio dall'adolescenza all'età adulta di un gruppo di teenager (16-17/5, Teatro Duse, Bologna)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PORDENONE A partire dal 29 maggio

Al Verdi Torna "Jazz Club" con tre appuntamenti sul palco

Il maestro Maurizio Baglini, direttore musicale del Teatro Comunale di Pordenone, dichiara di "non saper suonare il jazz", tuttavia è ben convinto che la musica non debba avere confini e che anche il jazz possa rientrare, a pieno titolo, nella stagione musicale di un teatro polivalente come quello di Pordenone, "che anche in passato ha proposto incursioni in quel genere musicale: un teatro può fare di tutto, però senza confondere intrattenimento e cultura". Baglini - che poi ha anche offerto un assaggio al pianoforte del labile confine tra "classica" e "jazz" con Gershwin e Debussy - si è così espresso alla presentazione della rassegna Jazz Club che per il secondo anno il Teatro Comunale di Pordenone propone.

Con il direttore artistico Baglini erano anche presenti il presidente del teatro Giovanni Lessio, gli assessori comunali Guglielmina Cucci ed Emanuele Loperfido, il consigliere regionale Alessandro Basso, il direttore di Peressini srl Daniele De Roia.

La rassegna jazz si compone di tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti **mercoledì - 29 maggio, 5 e 12 giugno - sempre alle 21.**

Tre serate di respiro internazionale - realizzate in partnership tra Teatro Comunale

(Francia), Pascal Schumacher (Lussemburgo), Knut-Erik Sundquist (Norvegia).

Un'edizione rinnovata e all'insegna del comfort e di una originale, quanto esclusiva, selezione jazz.

Teatro e Peressini daranno il benvenuto al pubblico dalle 19.30 con l'area esterna di Via Roma allestita per un'accoglienza sorprendente e fresca e un palcoscenico emozionante, ridisegnato per i tre speciali appuntamenti Jazz Club, aperto alla musica e alla vivacità di degustazioni ispirate ai tre concerti in calendario, con sapori greci, mediterranei e americani. Oltre al consueto drink di benvenuto per tutto il pubblico, Jazz Club 2019 presenterà Food&Music, ovvero uno spazio pre-concerto che si preannuncia tutto da vivere e ricco di sapori, con tre speciali selezioni di finger food create per i diversi concerti.

N.Na.



Da sx: Daniele De Roia, Emanuele Loperfido, Giovanni Lessio, Maurizio Baglini. Presentazione di Jazz Club Teatro (foto N.Na.).

e Peressini srl - in programma sul palcoscenico del teatro, trasformato in "Jazz Club":

- **apre il 29 maggio Jazz class vs. class jazz con il pianoforte di Dimitris Saroglou** (Grecia),

- **prosegue il 5 giugno** con Jazz e world music dal Mediterraneo con Gianni Iorio e Pasquale Stafano (Italia),

- **chiude il 12 giugno** con tutta la fantasia del capolavoro

di Gershwin Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt

CHIUSURA DI STAGIONE

Con la danza di *Une autre passion*

Martedì 21 maggio (ore 20,45) si conclude la stagione del **Teatro Comunale di Pordenone** con il Ballet Grand Théâtre de Genève che **proporrà lo spettacolo Une autre Passion**, coreografia, scenografia, filmati di Pontus Lidberg, **musica di Johann Sebastian Bach** (Passione secondo Matteo, registrazione Münchener Bach-Orchester, direttore Karl Richter), luci e scenografia di Carolyn Wong, costumi di Reid & Harriet Design, direttore della fotografia Martin Nisser, editor Lars Gustafson, drammaturgia e assistente alla coreografia Adrian Silver.

Un cielo scuro, nubi grvide di pioggia, sei pannelli che uniti formano uno schermo, l'acqua in cui un uomo affonda: ha un fascino magnetico la danza di Pontus Lidberg, artista in ascesa, ancora poco conosciuto in Italia, molto noto all'estero, invitato da compagnie come il New York City Ballet.



to all'estero, invitato da compagnie come il New York City Ballet.

Una danza, la sua, "che rifugge da ogni esibizione virtuosistica e muscolare, niente energia in evidenza.

Al contrario, movimenti liquidi, morbidi, che fanno ricorso alle molte possibilità del contemporaneo e che si impongono in una spirale di leggerezza e spiritualità" (La Stampa).

Per il Ballet Grand Théâtre De Genève - nuovamente al Comunale dopo il trionfo della passata Stagione - **il coreografo svedese ha allestito uno spettacolo su alcuni passi della**

la Passione secondo Matteo di Bach.

Una rilettura intensa e molto personale, dove cinema e coreografia si interrogano sulla sublime partitura bachiana esprimendone appieno tutto il dolore e l'estrema bellezza. Un dialogo ispirato e commosso tra danza, filmati e musica.





AL TEATRO VERDI Il Ballet de G n ve ne "Une autre passion" del coreografo Pontus Lidberg

Per il Ballet de G n ve il coreografo Lidberg si ispira a Bach

Danza di Passione

DOMANI SERA

Sar  una grande ospitalit  internazionale in prima nazionale e in esclusiva assoluta per l'Italia a chiudere martedi 21 maggio la stagione del **teatro Verdi di Pordenone**. In scena   atteso un nuovo appuntamento con la danza, un evento che suggella al meglio l'intenso cartellone di Musica e Danza curato da Maurizio Baglini che ha proposto quest'anno al pubblico numerosi eventi in prima o in esclusiva per Pordenone. Alle 20.45 di scena il Ballet Grand Th  tre De G n ve, nuovamente **al Verdi** dopo il trionfo della passata Stagione, con il nuovo spettacolo "Une autre passion" firmato da Pontus Lidberg.

Un cielo scuro, nubi gravide di pioggia, sei pannelli che uniti formano uno schermo, l'acqua

in cui un uomo affonda: ha un fascino magnetico la danza del coreografo svedese, artista in grande ascesa, ancora poco conosciuto in Italia ma molto noto all'estero, invitato da compagnie di fama mondiale come il New York City Ballet. Una danza, la sua, che rifugge da ogni esibizione virtuosistica e muscolare, niente energia in evidenza. Al contrario, movimenti liquidi, morbidi, che fanno ricorso alle molte possibilit  del contemporaneo e che si impongono in una spirale di leggerezza e spiritualit . Per il Ballet de G n ve il coreografo Pontus Lidberg ha allestito uno spettacolo su alcuni passi della "Passione secondo Matteo" di Bach. Non tutta la monumentale opera, solo alcuni brani. E la Passione di Cristo diventa simbolo delle sofferenze dell'umanit , rappresentate nei corpi dei nuovi

diseredati, delle vittime delle migrazioni e delle guerre. Corpi che non hanno nulla di sensuale, ma incarnano una purezza mistica: figure che si sostengono nel cammino per la sopravvivenza, che si scontrano contro il muro formato dai pannelli, "simbolo di tutti i muri, ma anche dei muri dentro di noi". Una rilettura intensa e molto personale, dove cinema e coreografia si interrogano sulla sublime partitura bachiana esprimendone appieno tutto il dolore e l'estrema bellezza.

La coreografia, la scenografia, e i filmati sono di Pontus Lidberg, la musica di Johann Sebastian Bach (Passione secondo Matteo)   proposta nella registrazione M nchener Bach-Orchester, direttore Karl Richter. Luci e scenografia di Carolyn Wong, costumi Reid & Harriet Design, direttore della fotografia Martin Nisser.



LINK: <https://www.teatrionline.com/2019/05/ballet-grand-theatre-de-geneve-in-une-autre-passion/>

15.8 °C Firenze, IT

lunedì 20 Maggio 2019

Sign in / Join

Home

Events

Link Amici

Redazione

Search

f

G+

in

Twitter

Teatrionline
IL PORTALE ITALIANO DELL'INFORMAZIONE TEATRALE



108 5 PORTE ACTIVE
tua a
135 € AL MESE

PALMUCCI
PISTOIA Via U. Mariotti - S. Agostino
Tel 0573534681.



Prosa ▾

Opera ▾

Danza/Balletto ▾

Musica/Concerto ▾

Intervista ▾

Commedia ▾

Film/Cinema



Festival/Rassegna

Home > Danza/Balletto > Ballet Grand Théâtre De Gèneve in "Une autre passion"

Danza/Balletto

Adv

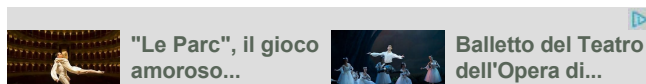
Ballet Grand Théâtre De Gèneve in "Une autre passion"

Il 21 maggio al Teatro Verdi, Pordenone

By Redazione - 20 Maggio 2019

52

0



Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 0



Foto di Gregory Batardon

Sarà una grande **ospitalità internazionale** in **prima nazionale** e in **esclusiva assoluta** per l'Italia a chiudere **martedì 21 maggio** la Stagione 2018/2019 del **Teatro Verdi di Pordenone**. Sul palcoscenico del Verdi atteso un nuovo appuntamento con la **danza**, un evento che suggella al meglio l'intenso cartellone di Musica e Danza curato da Maurizio Baglini che ha proposto quest'anno al pubblico numerosi eventi in prima o in esclusiva per Pordenone. Alle 20.45 di scena il **Ballet Grand Théâtre De Gèneve**, nuovamente al Verdi dopo il trionfo della passata Stagione, con il nuovo spettacolo **"Une autre passion"** firmato da **Pontus Lidberg**.

Un cielo scuro, nubi gravide di pioggia, sei pannelli che uniti formano uno schermo, l'acqua in cui un uomo affonda: ha un fascino magnetico la danza del **coreografo svedese**, artista in grande ascesa, ancora poco conosciuto in Italia ma **molto noto all'estero**, invitato da compagnie di fama mondiale come il New York City Ballet. Una danza, la sua, che rifugge da ogni esibizione virtuosistica e muscolare, niente energia in evidenza. Al contrario, movimenti liquidi, morbidi, che fanno ricorso alle molte possibilità del contemporaneo e che si impongono in una spirale di leggerezza e spiritualità. Per il Ballet de Gèneve il coreografo Pontus Lidberg ha allestito uno spettacolo su alcuni passi della **"Passione secondo Matteo"** di **Bach**. Non tutta la monumentale opera, solo alcuni brani. E la Passione di Cristo diventa simbolo delle

ARTICOLI/RECENSIONI



Per un'ora da ora



Il teatro amatoriale di Torino

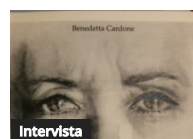


(TRA PARENTESI) La vera storia di un'impensabile liberazione



Come diventare leghista in meno di novanta minuti!!!

INTERVISTE



Benedetta Cardone, ricercatrice del linguaggio poetico



Gioco, ironia, fantasia ed immaginazione: il teatro di Pasquale Buonarota e...

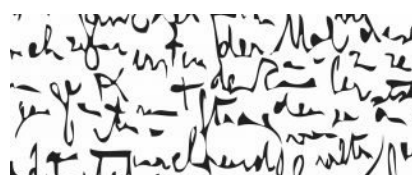


Intervista a Alessandro Ruvio



Intervista al musicista Giovanni Battaglini

LIBRI



sofferenze dell'umanità, rappresentate nei corpi dei nuovi diseredati, delle vittime delle migrazioni e delle guerre. Corpi che non hanno nulla di sensuale, ma incarnano una purezza mistica: figure che si sostengono nel cammino per la sopravvivenza, che si scontrano contro il muro formato dai pannelli, "simbolo di tutti i muri, ma anche dei muri dentro di noi". Una rilettura intensa e molto personale, dove cinema e coreografia si interrogano sulla sublime partitura bachiana esprimendone appieno tutto il dolore e l'estrema bellezza.

La coreografia, la scenografia, e i filmati sono di **Pontus Lidberg**, la musica di **Johann Sebastian Bach** (*Passione secondo Matteo*) è proposta nella registrazione Münchener Bach-Orchester, direttore Karl Richter. Luci e scenografia di **Carolyn Wong**, costumi **Reid & Harriet Design**, direttore della fotografia **Martin Nisser**.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45, teatro aperto dalle 19 con il **Caffè Licinio**, pronto a presentare un menù da gustare prima dello spettacolo. Info e biglietti in biglietteria (dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 il giorno di spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it

Previous article

Graceland Fest (1° edizione)

Next article

#Ifiglielfiumegiallo di J. #Zhangke



Redazione

<http://www.teatrionline.com>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Danza/Balletto

First love



Danza/Balletto

Balletto del Teatro dell'Opera di Roma al Łódź Ballet Festival in Polonia



Articoli/Recensioni

Teatro Brancaccio, "Cenerentola" di Cannito/Prokofiev



Danza/Balletto

Dunya Trio in "Dhvani- Risonanze"



Danza/Balletto

Flexing heart (il linguaggio del cuore articolare)



Articoli/Recensioni

The Rite of Spring, Yang Liping



"Le cose che ho scritto di te (mentre ti aspettavo)" di...

Redazione - 14 Maggio 2019

0

Guido Paolo De Felice presenta la sua raccolta di poesie e di brevi racconti "Le cose che ho scritto di te (mentre ti aspettavo)",...

FILM/CINEMA



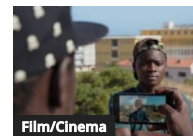
Omaggio ad Alba Rohrwacher



I documentari di Nelo Risi



Maleficent - Signora del Male



Tumaranké

CINEMA TWEET



#Ifglielfiumegiallo di J. #Zhangke

Matteo Brighenti - 20 Maggio 2019

0

#Ifglielfiumegiallo di J. #Zhangke | L'amore tradito è la prigione di una rincorsa che ti lascia spalle al muro dell'abbandono; stagioni alterne di una...

TEATRIONLINE MAGAZINE

SEE MORE ⁴

SHARE



Leave a reply

Default Comments (0) Facebook Comments

Comment:

Lindberg rilegge Bach e porta sul palco la forza della passione

PORDENONE

Elisabetta Ceron

PORDENONE

Uno sguardo sul

presente fuori dagli schemi, capace di coniugare contesti diversi e plurimi stati d'animo: è quello dell'eccentrico coreografo Pontus Lidberg che firma *Une autre passion* con il Ballet Grand Theatre de Genève, in prima nazionale, stasera, martedì, **al Verdi** di Pordenone, alle 20.45. Con vasto respiro e sguardo personale l'artista rilegge alcuni passi della *Passione* secondo Matteo di Bach dando vita a una partitura gestuale, musicale e visiva. In un rapporto di reciprocità, danza e immagini confluiscono e si stratificano per ritmo e narrazione scenica creando visioni fluide e magnetiche.

Danzatore, coreografo e filmmaker, Lidberg oltre a guidare la sua compagnia (Pontus Lidberg Dance) che dal 2010 ha sede a New York, ha al suo attivo collaborazioni con complessi di alto profilo; già autore del pluripremiato film *The rain* basato su un racconto che ha scritto a soli 17 anni, è stato nominato recentemente direttore del Danish Dance Theatre. Una passione per la fotografia sviluppa in lui l'interesse al racconto per mezzo di immagini in movimento, attraversate dal gesto espressivo della danza. Sin dagli anni della formazione - studia anche medicina e musica - con-

clusa con un master in Belle Arti all'Università di Göteborg, Lidberg manifesta l'attitudine alla coreografia: i suoi inizi alla Royal Swedish Ballet School lo vedono firmare le prime creazioni per i suoi compagni di studio.

La sua formazione multidisciplinare la rende difficile da classificare, come si riverbera sul suo lavoro?

«Non mi sono mai inserito

in un box o in uno specifico settore. Sono curioso e interessato a guardare la vita da molteplici prospettive. Allo stesso modo la mia passione per il film è un po' come la pittura ma con l'aggiunta dell'elemento del tempo. Mi sono formato come ballerino eppure penso che la mia mente funzioni più come regista».

Si aspettava la nomina alla guida del Danish Dance Theatre? Che progetti ha?

«Non mi aspettavo la nomination ma credo che questo sia un buon momento della mia carriera e un'ottima occasione per proiettare la compagnia nel futuro».

Cosa dobbiamo aspettarci dal suo lavoro su Bach?

«Il titolo è stato creato da Philippe Cohen, e mi è piaciuto fin dall'inizio. Perché anche se la musica è tratta da *La passione* secondo Matteo, il lavoro è a sé stante e ha bisogno di un suo titolo. Inoltre, la passione può avere molti significati, non solo quello implicito nelle passioni cristiane». —



DANZA

Il ballet de Genève incanterà stasera con lo spettacolo firmato da Lidberg

Al **teatro Verdi** la magia del coreografo svedese Menù da degustare dalle 19 al caffè Licinio

Laura Venerus

Sarà il Ballet Grand Théâtre de Genève a chiudere stasera alle 20.45 la stagione di musica e danza del **Teatro Verdi di Pordenone**. La compagnia presenterà il nuovo spettacolo *Une autre passion* firmato da Pontus Lidberg, in prima nazionale e in esclusiva assoluta per l'Italia.

Un cielo scuro, nubi gravide di pioggia, sei pannelli che uniti formano uno schermo, l'acqua in cui un uomo affonda: ha un fascino magnetico la danza del coreografo svedese, artista in grande ascesa, ancora poco conosciuto in Italia ma

molto noto all'estero. Una danza che rifugge da ogni esibizione virtuosistica e muscolare, niente energia in evidenza. Al contrario, movimenti liquidi, morbidi, che fanno ricorso alle molte possibilità del contemporaneo e che si impongono in una spirale di leggerezza e spiritualità.

Per il Ballet de Genève il coreografo Pontus Lidberg ha allestito uno spettacolo su alcuni passi della *Passione secondo Matteo* di Bach, che diventa simbolo delle sofferenze dell'umanità, rappresentate nei corpi dei nuovi diseredati, delle vittime delle migrazioni e delle guerre. Corpi che non hanno nulla di sensuale, ma incar-



Un momento dello spettacolo firmato da Pontus Lidberg
Un autre passion, su musiche di Bach e scenografie di Wong

nano una purezza mistica: figure che si sostengono nel cammino per la sopravvivenza, che si scontrano contro il muro formato dai pannelli. Una rilettura intensa e molto personale, dove cinema e coreografia si interrogano sulla partitura di Bach esprimendone appieno tutto il dolore e l'estrema bellezza.

Le musiche di Bach sono pro-

poste nella registrazione Münchener Bach-Orchester, luci e scenografia sono di Carolyn Wong, i costumi Reid & Harriet Design, direttore della fotografia Martin Nisser. Il teatro sarà aperto dalle 19 con il caffè Licinio, con un menù da degustare prima dello spettacolo. Info e biglietti in biglietteria (oggi è aperta dalle 16). —

© BY NORDAL/DUMI DIRT/RESERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <http://oggitreviso.it/al-verdi-%E2%80%99Cune-autre-passione%E2%80%99D-209440>



Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.274 follower Mi piace 139.729

22/05/2019 possibile temporale
23/05/2019 parz. nuvoloso
24/05/2019 variabile

OGGI Treviso

22 maggio 2019

Google Ricerca personaliz

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
AGENDA	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia								
	METEO	CASA	CINEMA	NEWSLETTER	NUMERI UTILI				

OggiTreviso > Agenda > Fuori Provincia > Al Verdi: “Une autre passion”

Al Verdi: “Une autre passion”

L'ultimo balletto proposto da Maurizio Baglini



Spettacolo - Teatro - Cinema

quando	21/05/2019
orario	Martedì 21 maggio, ore 20.45
dove	Pordenone, Teatro Verdi



PORDENONE – Sarà una grande ospitalità internazionale in prima nazionale e in esclusiva assoluta per l'Italia a chiudere martedì 21 maggio la Stagione 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone.

Sul palcoscenico è atteso un nuovo appuntamento con la danza, un evento che suggella al meglio l'**intenso cartellone di Musica e Danza curato da Maurizio Baglini**, che ha proposto quest'anno al pubblico numerosi eventi in prima o in esclusiva per Pordenone.

Alle 20.45 di scena il Ballet Grand Théâtre De Genève, nuovamente al Verdi dopo il trionfo della passata Stagione, con il nuovo spettacolo “Une autre passion”, firmato da Pontus Lidberg.

Un cielo scuro, nubi gravide di pioggia, sei pannelli, che uniti formano uno schermo, l'acqua in cui un uomo affonda: ha un fascino magnetico la danza del coreografo svedese, artista in grande ascesa, ancora poco conosciuto in Italia ma molto noto all'estero, invitato da compagnie di fama mondiale come il New York City Ballet.

Una danza, la sua, che rifugge da ogni esibizione virtuosistica e muscolare, niente energia in evidenza.

Al contrario, movimenti liquidi, morbidi, che fanno ricorso alle molte possibilità del contemporaneo e che si impongono in una spirale di leggerezza e spiritualità.

0
Condividi

Tweet

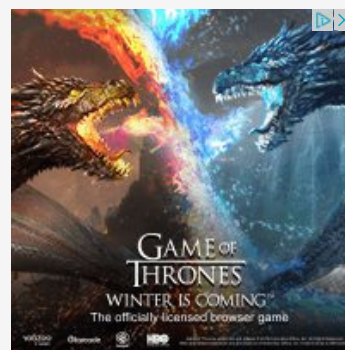
0
Share

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+



50% OFF
Casual Leather Shoes
SHOP NOW

Newchic

Appuntamenti in Evidenza

Incontri - Presentazioni

SBLOCCA CANTIERI: come partecipare alle gare con la nuova normativa

Venerdì 31 maggio ore 9.00 - 17.00 - BHR Treviso Hotel

Musica

Per il Ballet de G n ve il coreografo Pontus Lidberg ha allestito uno spettacolo su alcuni passi della “Passione secondo Matteo” di Bach.

Non tutta la monumentale opera, solo alcuni brani.

E la Passione di Cristo diventa simbolo delle sofferenze dell’umanit , rappresentate nei corpi dei nuovi diseredati, delle vittime delle migrazioni e delle guerre.

Corpi che non hanno nulla di sensuale, ma incarnano una purezza mistica: figure che si sostengono nel cammino per la sopravvivenza, che si scontrano contro il muro formato dai pannelli, “simbolo di tutti i muri, ma anche dei muri dentro di noi”.

Una rilettura intensa e molto personale, dove cinema e coreografia si interrogano sulla sublime partitura bachiana, esprimendone appieno tutto il dolore e l’estrema bellezza.

La coreografia, la scenografia, e i filmati sono di Pontus Lidberg, la musica di Johann Sebastian Bach (Passione secondo Matteo)   proposta nella registrazione M nchener Bach-Orchester, direttore Karl Richter. Luci e scenografia di Carolyn Wong, costumi Reid & Harriet Design, direttore della fotografia Martin Nisser.

Lo spettacolo avr  inizio alle 20.45, teatro aperto dalle 19 con il Caff  Licinio, pronto a presentare un men  da degustare prima dello spettacolo.

Info e biglietti in biglietteria (dal luned  al venerd  dalle 16 alle 19 il giorno di spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it



Aida di Verdi alla Fenice

Sabato 18 maggio a sabato 1 giugno -
Venezia, Teatro La Fenice



Musica

STING

marted  30 luglio 2019, ore 21:40 - La
Kioene Arena (ex PalaFabris)

19/05/2019



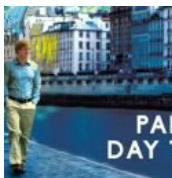
Altri Eventi nella categoria Spettacolo - Teatro - Cinema



25/05/2019 sabato 25 maggio ore 20.45 - Vittorio Veneto, Teatro "Da Ponte"

Il Liceo Flaminio presenta Antigone

In collaborazione con Liceo Artistico Bruno Munari



05/06/2019 dalle 06:00 alle 23:30 - Parigi

I luoghi del Cinema.

Day Tour cinematografico di Parigi



Montebelluna

22/06/2019 dalle 21:00 alle 23:00 - Palamazzalovo, Via G. Malipiero, 125

C’ERA UNA VOLTA CELESTE.

La musica, l’uomo, lo spazio e l’avventura

Commenti: 0

Ordina per

Meno recenti  



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Commenta questo articolo

commenti |

LINK: <http://www.operaclick.com/recensioni/teatrale/pordenone-teatro-comunale-giuseppe-verdi-nona-sinfonia-di-beethoven>

MERCOLEDÌ 22 MAY 2019



ATTIVAZIONE RSS

Bologna International Vocal Competition - BIVC
29-31 Luglio 2019
Presidente di giuria
Claudio Orzi
Sovrintendente Teatro Lirico di Cagliari
scadenza iscrizioni 10 Giugno 2019


OperaClick
quotidiano di informazione operistica e musicale

MASTERCLASS DI CANTO LIRICO
con **CINZIA FORTE**
BOLOGNA 1-7 LUGLIO
senzaspine.com

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Pordenone - Teatro Comunale Giuseppe Verdi: Nona Sinfonia di Beethoven



È un clima da ultimo giorno di scuola quello che si respira al **Teatro Verdi di Pordenone**.

Città e le istituzioni sono in fermento per la consegna al soprano **Edda Moser** del "*Premio Pordenone Musica*" intitolato alla pianista Pia Baschiera Tallon. Giunto alla sua quinta edizione, il riconoscimento vuole premiare artisti, didatti e musicologi - nell'albo d'oro ci sono Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, e Alfred Brendel - per il loro impegno nell'attività educativa e artistica delle nuove generazioni.

Alla signora Moser sono state consegnate le chiavi della città in una cerimonia tenutasi nel municipio e nel pomeriggio è stata protagonista di un incontro pubblico affidato alla guida di Enrico Stinchelli.

"Sono molto contenta di tornare in Germania e di poter raccontare di questa città, di questo pubblico e di questo teatro" ha raccontato il soprano tedesco durante la premiazione avvenuta sul palco del Verdi, già affollato in vista dell'esecuzione della *Nona* di **Beethoven**, che chiudeva la stagione pordenonese.

Questa sinfonia è una sorta di grande poema epico che necessita di un narratore lungimirante, che sappia tenere vivo l'interesse del lettore/ascoltatore fino alla fine. È fondamentale saper raccontare la sua storia modellando la musica come un attore farebbe con la propria voce.

Tali caratteristiche sembrano mancare ad **Andreas Sperin** che fatica a navigare in questo mare teutonico. La direzione manca di pathos e chiarezza espositiva: non si percepisce quella tensione di fondo che pervade il primo movimento e che accentua il contrasto con il carattere gioioso del movimento seguente, qui molto appesantito. Lo slancio lirico e meditativo del terzo è poco solenne e l'ascoltatore non è accompagnato e guidato lungo questo grande cammino dagli abissi dell'umanità verso la luce, ma viene lasciato solo e, a dire il vero, un po' annoiato. Manca anche una certa continuità e naturalezza nel passaggio fra i movimenti e la scansione ritmica è abbastanza metronomica.

Complice del naufragio è anche la resa dell'**Orchestra della Radiotelevisione Slovena** che articola in modo pesante e con scarso equilibrio fra le varie sezioni. Il suono degli archi è piuttosto arido e impreciso gli attacchi degli ottoni.

Non brillano particolarmente le prestazioni dei solisti con l'eccezione di **Cameron Becker**, che può vantare una voce omogenea e di bel colore oltre che a buon gusto nel fraseggiare. Sottotono **Stefanie Irányi**, fatica ad imporsi **Sabina von Walther**, mentre a **Jochen Kupfer** mancano un po' di morbidezza e nobiltà.

Discreta la resa dei due cori **St. Nicholas Choir Litija** e **Megaron Chamber Choir** che difettano di compattezza.

Ovazioni da stadio da parte del un pubblico che ha tributato applausi convinti a tutti gli artisti.

La recensione di riferisce al concerto di lunedì 6 maggio 2019.

Andrea Bomben



1 di 5

La locandina

Data dello spettacolo: 22 May 2019

Ludwig van Beethoven	Sinfonia n.9 in re minore op.125 "Corale"
Soprano	Sabina von Walther
Mezzosoprano	Stefanie Irányi
Tenore	Cameron Becker
Basso baritono	Jochen Kupfer
Direttore	Andreas Sperin
Cori	St. Nicholas Choir Litija e Megaron Chamber Choir
Maestro del coro	Helena Fojkar Zupančič, Damijan Močnik
Orchestra della Radiotelevisione Slovena	

scopri come...
clicca qui!

2° Concorso Lirico Internazionale Città di Orte Lirica sul Tevere

23-27 luglio 2019

dedicato al 50° anno
di carriera di

KATIA RICCIARELLI

Concorso per registri vocali
Ruoli d'opera "La Cenerentola"
Ruoli d'opera "Tosca"
20 luglio Concerto vincitori 2018
27 luglio Concerto Finale 2019
26-28 luglio La Bohème con i
vincitori dell'edizione 2018

www.liricasultevere.com

**XXXIII Concorso Internazionale
per Pianisti e Cantanti Lirici
Francesco Paolo Neglia**
Enna, 17-20 luglio 2019
Direttore artistico Corrado Ratto
scadenza iscrizioni 20 giugno 2019

CLIP
5° CONCORSO LIRICO
INTERNAZIONALE DI PORTOFINO
Dal 22 al 26 Luglio 2019
SCADENZA ISCRIZIONI 31/05/2019

www.associazioneelettrici.it

 **RICERCA ARCHIVIO ARTISTI**

Parole chiave:

Cerca

 **ULTIME NEWS**



20 maggio 2019

IL CASO

A Udine il jazz in piazza, a Pordenone dentro il teatro



Glauco Venier, direttore artistico del Nuovo 'More than jazz'



Il Duo Iorio-Stafano, tra gli ospiti al 'Verdi'

Andrea Ioime

Due modi diversi di intendere la musica jazz, con una novità e una conferma. La nuova rassegna è in programma a Udine - orfana del suo festival storico - dal 24 al 28 giugno: *More than jazz*, un progetto che porterà in città colori, emozioni e suggestioni di tutte le sfaccettature della musica improvvisata. Il direttore artistico **Glauco Venier**, pianista e compositore friulano di fama internazionale, vuole trasformare Udine in una grande cassa armonica, con i musicisti - una trentina da ogni parte d'Italia e da Austria, Slovenia e Croazia - pronti a coinvolgere il pubblico in diversi angoli, nel segno dell'amicizia, con tanto di concerti in strada e *marching band* inaugurale nel nome di Louis Armstrong. L'obiettivo ambizioso è

far diventare Udine quello che negli anni '50-'70 fu Darmstadt, un punto d'incontro per la musica contemporanea.

Dopo il successo della passata edizione, ritorna invece al Teatro Verdi di Pordenone *Jazz Club*: tre concerti con l'atmosfera dei locali di un tempo, in altrettanti mercoledì sera, dal 29 maggio al 12 giugno. La prima delle tre serate internazionali vedrà il greco **Dimitris Saroglou** nel recital per piano solo *Jazz class*, pieno di influssi classici. A seguire, jazz e world music dal Mediterraneo con **Gianni Iorio** (bandoneon) e **Pasquale Stafano** (pianoforte), per chiudere con la fantasia del capolavoro di Gershwin *Porgy & Bess* nella versione rivisitata da un trio europeo: **Nicolas Dautricourt** (Francia), **Pascal Schumacher** (Lussemburgo) e **Knut-Erik Sundquist** (Norvegia).



Martedì 28 al Teatro di Monfalcone, 'Talent show' per dare ai giovani musicisti la possibilità di realizzare i propri sogni e partecipare a festival come Sanremo Rock



Nel Teatro Comunale di Pordenone **Jazz Club, mercoledì 29 suona il pianista Saroglou**

Prende il via nel Teatro Comunale di Pordenone la seconda edizione di "Jazz Club", che il teatro cittadino organizza in partnership con Peressini srl. Un'edizione rinnovata e all'insegna del comfort e di una originale, quanto esclusiva, selezione jazz. Alle 19.30 ci sarà il benvenuto



Il pianista Dimitris Saroglou

al pubblico nell'area esterna di Via Roma allestita per un'accoglienza "in stile" e poi in un palcoscenico ridisegnato per i tre speciali appuntamenti Jazz Club, aperto alla musica e alla vivacità di degustazioni ispirate ai tre concerti in calendario, con sapori greci, mediterranei e americani.

Si comincia **mercoledì 29 maggio** (ore 21) con il piano solo di **Dimitris Saroglou** nel recital "Jazz class, ovvero quando Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk". Con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e come Fondatore e Direttore Artistico del Festival du Vexin.

LINK: <https://amadeusmagazine.it/la-musica-di-carlo-boccadoro-chiude-la-stagione-di-sentieri-selvaggi/>

La musica di Carlo Boccadoro chiude la stagione di Sentieri selvaggi

Pubblicato il 25 Maggio 2019 in News



Redazione



Lunedì 27 maggio, alle 21 al Teatro Elfo Puccini, la stagione di Sentieri selvaggi, che con il titolo "DNA" ha accostato la musica d'oggi a grandi capolavori del Novecento, si conclude con un appuntamento dedicato a **Carlo Boccadoro**, parte imprescindibile del patrimonio genetico dell'ensemble.

«Sorta di periscopio umano sempre pronto a catturare universi sonori diversissimi tra loro», Boccadoro è percussionista, direttore, pianista, saggista e compositore tra i più apprezzati in Italia e all'estero. Lunedì 27 maggio dirige i "suoi" Sentieri selvaggi, affiancati dalla voce di **Chiara Osella**, in un programma bipartito per epoca di composizione e stile. Apre il concerto l'intimo *Guancia di Nuvole Azzurre*, commissionato dal Teatro Verdi di Pordenone e lì presentato in prima assoluta nel 2018. Il rarefatto melologo per voce ed ensemble, sui testi di Cecilia Ligorio che rielaborano alcune liriche cinesi, «è leggero e opposto rispetto al carattere aggressivo e ritmico di quanto solitamente scrivo», dice Boccadoro.

Nella seconda parte invece torna un brano del 1991, tra i suoi lavori più amati e assente dai programmi di Sentieri selvaggi dal 2002: *I cavoli a merenda*. Una partitura teatrale e ricca di sorprese, in netto contrasto con quella precedente, mette in musica le filastrocche di Sergio Tofano, il creatore del personaggio del Signor Bonaventura. Il concerto è l'ultimo appuntamento della serie *Carta d'Identità* per SIAE – Classici di Oggi, nuovo focus di un percorso di approfondimento nella musica italiana del nostro tempo iniziato nel 2016 (*Ritratti italiani* nel 2016, *La logica degli opposti* nel 2017, *Raccordi sonori* nel 2018) grazie al sostegno di SIAE.

Immagine di copertina Ph. Giovanni Daniotti



Redazione

Amadeus è da 30 anni il più autorevole magazine di musica classica in Italia. La redazione on line, guidata da Biagio Scuderi, è impegnata a restituire uno sguardo sull'attualità musicale, italiana e internazionale. News, interviste ai protagonisti del momento e produzioni video inedite targate "AmadeusTV" vi accompagneranno al centro della grande musica!

Classica

Sentieri Selvaggi concerto finale

Due titoli insoliti concludono la stagione di Sentieri Selvaggi accomunati dal titolo «Giorno e Notte». Carlo Boccadoro, fondatore e guida (da vent'anni) dell'ensemble dedito alla musica contemporanea, fa scorrere i titoli di coda sulle note da lui stesso composte. Stasera (ore 21, Teatro Elfo Puccini, c.so Buenos Aires 33, € 5-17, tel. 02.00.66.06.06) Boccadoro parte da «Guancia di Nuvole Azzurre», un brano commissionato dal teatro Verdi di Pordenone e li presentato in prima assoluta lo scorso anno; una patina sonora definita dall'autore «leggera e opposta rispetto al carattere aggressivo e ritmico di quanto solitamente scrivo». Formalmente è un rarefatto melologo per voce ed ensemble, su testi di Cecilia Ligorio, rielaborati da poemi cinesi. Ad intonarle è Chiara Osella, che sarà protagonista anche nel titolo successivo, «I cavoli a merenda», una partitura del 1991, ricca di sorprese, dal carattere quindi nettamente diverso dalla precedente, che mette in musica le favole di Sergio Tofano (il creatore del personaggio del Signor Bonaventura) alias Sto. Uscita per Adelphi, la raccolta comprende storie surreali popolate da personaggi come il guerriero Uguccion della Stagnola imprigionato dalla sua armatura o del sultano insonne che non vuole che i suoi sudditi dormano.

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Versatile L'ensemble nato nel '97



LINK: <https://giornalenordest.it/2019/05/28/mercoledì-al-via-al-verdi-jazz-club/>

BREAKING NEWS

The Original Wailers/Nel segno del



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Mercoledì al via al Verdi Jazz Club



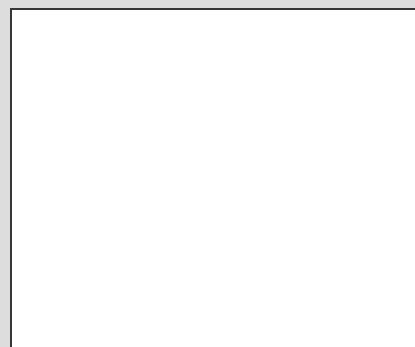
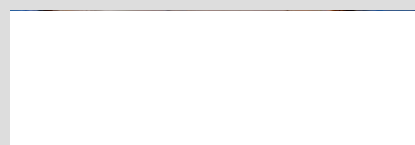
Jazz club 2018

Mercoledì al via al Verdi Jazz Club

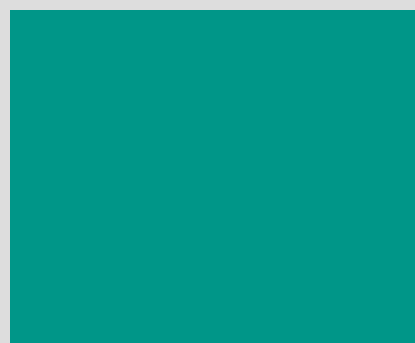
in Spettacoli 28 Maggio 2019 0 12 Visite

A conclusione della Stagione ufficiale del Teatro Verdi di Pordenone, dopo il successo della passata edizione ritorna anche quest'anno la rassegna jazz che propone sul palcoscenico del Verdi tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera – il 29 maggio, 5 e 12 giugno, sempre con inizio alle 21.00.

Tre serate di respiro internazionale – realizzate con la il sostegno di Peressini spa, main sponsor dell'evento – al Jazz Club del Verdi: dal recital per piano solo al duo bandoneon/pianoforte, per concludere con una rivisitazione del capolavoro di Gershwin Porgy & Bess proposta da un trio atipico (violino, vibrafono e



COLORIFICIO POSTUMIA



contrabbasso). Appuntamenti che portano al Verdi le novità jazz in ambito europeo, tra Italia, Grecia, Austria e Francia

Si comincia mercoledì 29 maggio alle 21.00 con il piano solo di Dimitris Saroglou nel recital "Jazz class", ovvero quando Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk... : con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz: una maniera per ridare vita in forme nuove a pezzi celebri della letteratura pianistica della tradizione, sempre all'insegna della più libera improvvisazione e della libertà di interpretazione. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou, classe 1959, vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e come fondatore del Festival du Vexin.

Inizia la formazione musicale sotto la guida di Maria Cherogea, allieva di Marguerite Long, poi prosegue gli studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, dove si diploma con lode in pianoforte e musica da camera. Saroglou si perfeziona poi con grandi musicisti, come Pierre Sancan, Nikita Magaloff, Jean Hubeau, Aldo Ciccolini, Gyorgy Sandor. Nel corso della sua carriera artistica ha suonato al fianco di musicisti quali Yuri Bashmet, Augustin Dumay, Gérard Poulet, Tedi Papavrami, Michel Lethiec, Lionel Peintre, Emmanuelle Bertrand, Yossif Ivanov.

Si è esibito in concerto e ha effettuato registrazioni sia con orchestra che in récital alla radio e in televisione in Francia, Germania, Grecia, Repubblica Ceca, Belgio, Svizzera, Danimarca, Spagna, Paesi Bassi e Lussemburgo: degni di nota ad esempio l'esecuzione della « Fantasia Corale » di Beethoven alla Radio di Berlino, la partecipazione in Francia ai principali festival musicali nazionali e le incisioni effettuate per le stazioni radio France Musique, France Culture, France 2.

Con l'intento di creare ponti tra la cultura greca antica e l'odierna cultura occidentale, organizza in Grecia viaggi di una settimana che prevedono tour ai siti archeologici e concerti ogni sera. Fondatore e direttore artistico del "Festival du Vexin" e del festival "Estivales du Chalard", Dimitris Saroglou è docente di pianoforte al Conservatorio di Musica Georges Bizet di Parigi e alla Cappella Musicale Regina Elisabetta in Belgio.

Si prosegue mercoledì 5 giugno con un duo d'eccezione, Gianni Iorio, al bandoneon e Pasquale Stafano al pianoforte. A

concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, il trio Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso.

Info, abbonamenti e biglietti alla biglietteria del Verdi (0434 247624) dal lunedì al venerdì 16 -19 e sabato dalle 10 alle 12.30. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione appena conclusa. Dalle 19.30 apre il food club con degustazione food&jazz (prenotazioni in biglietteria)



Like 2



Articolo Precedente

Meteo ancora preoccupante/Oggi e domani rovesci e temporali

Stasera al Geox il tour di Elisa: apre The Leading guys

Articolo Successivo



LEGGI ANCHE...



Stasera al Geox il tour di Elisa: apre The Leading guys

🕒 28 Maggio 2019



The Original Wailers/Nel segno del reggae la serata d'apertura di Suoni di Marca

🕒 28 Maggio 2019



Il tour di Cesare Cremonini a Padova: allo Stadio Euganeo il 30 giugno

🕒 27 Maggio 2019



L'UTE di Sacile brinda in musica ai successi dell'anno accademico

🕒 25 Maggio 2019



Treviso/A giugno tornano gli Elvis Days

🕒 23 Maggio 2019



Marco Malvaldi presenta "La Misura dell'uomo" a Sacile

🕒 23 Maggio 2019

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

LINK: <http://ildiscorso.it/spettacolo/musica/teatro-verdi-pordenone-jazz-club-2019-prende-avvio-domani-alle21-00-la-seconda-edizione-della-rassegn...>

Redazione

martedì, 28 Maggio 2019

Cerca...



IL DISCORSO.IT



[Attualità](#) [Editoriale »](#) [Il Discorso su »](#) [La Folle Giornata](#) [Voci di un Discorso](#) [Rubriche »](#) [Giovani espressioni](#) [Spettacolo »](#) [Sport »](#)

NOTIZIE PIÙ CALDE //

GIUGNO AL CIRCOLO DEI LETTORI TORINO Per allenare il corpo e la mente

Home » [HOT »](#) [TEATRO VERDI PORDENONE-JAZZ CLUB 2019: PRENDE AVVIO DOMANI ALLE21.00 LA SECONDA EDIZIONE DELLA RASSEGNA](#)



TEATRO VERDI PORDENONE-JAZZ CLUB 2019: PRENDE AVVIO DOMANI ALLE21.00 LA SECONDA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Scritto da: Carlo Liotti 2019-05-28 in [HOT](#), [Musica](#), [Pordenone e provincia](#), [SLIDER](#) [Inserisci un commento](#)

FIND US ON FACEBOOK



VIVA LA VIDA ON THE ROAD

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

PORDENONE – A conclusione della Stagione ufficiale del Teatro Verdi di Pordenone, dopo il successo della passata edizione ritorna anche quest'anno la rassegna jazz che propone sul palcoscenico del Verdi tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera – il 29 maggio, 5 e 12 giugno, sempre con inizio alle 21.00.

Tre serate di respiro internazionale – realizzate con la il sostegno di Peressini srl, main sponsor dell'evento – al Jazz Club del Verdi: dal recital per piano solo al duo bandoneon/pianoforte, per concludere con una rivisitazione del capolavoro di Gershwin Porgy & Bess proposta da un trio atipico (violino, vibrafono e contrabbasso). Appuntamenti che portano al Verdi le novità jazz in ambito europeo, tra Italia, Grecia, Austria e Francia

Si comincia mercoledì 29 maggio alle 21.00 con il piano solo di Dimitris Saroglou nel recital "Jazz class", ovvero quando Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk... : con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz: una maniera per ridare vita in forme nuove a pezzi celebri della letteratura pianistica della tradizione, sempre all'insegna della più libera improvvisazione e della libertà di interpretazione. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou, classe 1959, vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e come fondatore del Festival du Vexin.



Inizia la formazione musicale sotto la guida di Maria Cherogee, allieva di Marguerite Long, poi prosegue gli studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, dove si diploma con lode in pianoforte e musica da camera. Saroglou si perfeziona poi con grandi musicisti, come Pierre Sancan, Nikita Magaloff, Jean Hubeau, Aldo Ciccolini, Gyorgy Sandor. Nel corso della sua carriera artistica ha suonato al fianco di musicisti quali Yuri Bashmet, Augustin Dumay, Gérard Poulet, Tedi Papavrami, Michel Lethiec, Lionel Peintre, Emmanuelle Bertrand, Yossif Ivanov. Si è esibito in concerto e ha effettuato registrazioni sia con orchestra che in recital alla radio e in televisione in Francia Germania, Grecia, Repubblica Ceca, Belgio, Svizzera, Danimarca, Spagna, Paesi Bassi e Lussemburgo: degni di nota ad esempio l'esecuzione della « Fantasia Corale » di Beethoven alla Radio di Berlino, la partecipazione in Francia ai principali festival musicali nazionali e le incisioni effettuate per le stazioni radio France Musique, France Culture, France 2. Con l'intento di creare ponti tra la cultura greca antica e l'odierna cultura occidentale, organizza in Grecia viaggi di una settimana che prevedono tour ai siti archeologici e concerti ogni sera. Fondatore e direttore artistico del "Festival du Vexin" e del festival "Estivales du Chaland", Dimitris Saroglou è docente di pianoforte al Conservatorio di Musica Georges Bizet di Parigi e alla Cappella Musicale Regina Elisabetta in Belgio.

Si prosegue mercoledì 5 giugno con un duo d'eccezione, Gianni Iorio, al bandoneon e Pasquale Stafano al pianoforte. A concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, il trio Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso.

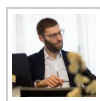
Info, abbonamenti e biglietti alla biglietteria del Verdi (0434 247624) dal lunedì al venerdì 16-19 e sabato dalle 10 alle 12.30. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione appena conclusa. Dalle 19.30 apre il food club con degustazione food&jazz (prenotazioni in biglietteria)

SHARE

Tweet

Like 1

ABOUT CARLO LIOTTI



Giornalista Pubblicista iscritto all'Albo dei giornalisti da Aprile 2013. Dottore in Scienze e Tecnologie Alimentari. Appassionato di fotografia e di viaggi, capo redattore de ildiscorso.it, reporter/collaboratore per altri canali di comunicazione.



TODAY

TOMORROW

Trieste

21 °C
17 °C



Gorizia

21 °C
17 °C



Udine

20 °C
15 °C



Pordenone

20 °C
15 °C



Show More »

POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Trieste: APERTE LE ISCRIZIONI DELL'8° EDIZIONE DI "GIOCA ESTATE CON LE STELLE"
- Marco Mengoni DOMENICA 28 LUGLIO 2019, inizio ore 14:00 LAGHI DI FUSINE – TARVISIO (UD)
- SUPREMAZIA DI ROK TURK AL RALLY VIPAVSKA DOLINA 2019: VITTORIA PIENA CON MERITO!
- CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA, SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLA GRANDE MUSICA

TEATRO VERDI

Si rivive l'atmosfera del jazz club col piano solo di Dimitris Saroglou

A conclusione della stagione del **teatro Verdi di Pordenone**, torna anche quest'anno la rassegna jazz che propone tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera. Si comincia stasera alle 21: appuntamento sul palco del teatro con il piano solo di Dimitris Saroglou (*in foto*) nel recital "Jazz class", ovvero quando Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk. Nato ad Atene, Sa-

roglou, classe 1959, vive da molti anni in Francia, dove è celebre come concertista, docente e fondatore del Festival du Vexin.

I successivi appuntamenti sono in programma il 5 e 12 giugno, rispettivamente con il duo d'eccezione, Gianni Iorio, al bandoneon e Pasquale Stafano al pianoforte e il trio Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso. —



Stasera il pianista Dimitris Saroglou nel primo dei tre concerti che fanno da coda alla stagione del teatro Verdi di Pordenone

Il jazz che unisce Grecia e Francia

LA RASSEGNA

A conclusione della Stagione ufficiale del Teatro Verdi di Pordenone, dopo il successo della passata edizione ritorna anche quest'anno la rassegna jazz che propone sul palcoscenico del Verdi tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club distribuiti in altrettanti mercoledì sera - il 29 maggio, 5 e 12 giugno, sempre con inizio alle 21.00.

Tre serate di respiro internazionale - realizzate con il sostegno di Peressini srl, main sponsor dell'evento - al Jazz Club del Verdi: dal recital per piano solo al duo bandoneon/pianoforte, per concludere con una rivisitazione del capolavoro di Gershwin Porgy & Bess proposta da

un trio atipico (violino, vibrafono e contrabbasso). Appuntamenti che portano al Verdi le novità jazz in ambito europeo, tra Italia, Grecia, Austria e Francia.

Si comincia questa sera alle 21.00 con il piano solo di Dimitris Saroglou nel recital "Jazz class", ovvero quando Mozart, Chopin e gli altri si trasformano in Bill Evans o Thelonius Monk... : con queste parole il pianista e compositore di origine greca presenta al pubblico un originale crossover tra brani classici e loro rivisitazione jazz: una maniera per ridare vita in forme nuove a pezzi celebri della letteratura pianistica della tradizione, sempre all'insegna della più libera improvvisazione e della libertà di interpretazione. Nato ad Atene, Dimitris Saroglou, classe 1959, vive da molti anni in Francia, dove è celebre come

concertista e docente. Con l'intento di creare ponti tra la cultura greca antica e l'odierna cultura occidentale, organizza in Grecia viaggi di una settimana che prevedono tour ai siti archeologici e concerti ogni sera. Fondatore e direttore artistico del "Festival du Vexin" e del festival "Estivales du Chalard", Dimitris Saroglou è docente di pianoforte al Conservatorio di Musica Georges Bizet di Parigi e alla Cappella Musicale Regina Elisabetta in Belgio.

Si prosegue mercoledì 5 giugno con un duo d'eccezione, Gianni Iorio, al bandoneon e Pasquale Stafano al pianoforte. A concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, il trio Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso.





DA ATENE A PARIGI Il pianista Dimitris Saroglou nel recital "Jazz class"

PORDENONE Al Verdi il 5 giugno

Iorio e Stafano animano il Jazz

Il "Jazz Club" proposto dal Teatro Comunale di Pordenone nel palcoscenico del teatro, continua **mercoledì 5 giugno (ore 21)**, ma in precedenza c'è l'accoglienza e la possibilità di gustare qualche specialità con **un duo d'eccezione, quello di Gianni Iorio bandoneon, e Pasquale Stafano pianoforte**, del quale un Premio Oscar come Luis Bacalov ha detto: "Il risultato artistico dei due interpreti è di altissimo livello e merita l'attenzione di tutti gli appassionati di musica".

Dopo il successo internazionale del tour Nocturno, titolo anche dell'album pubblicato da Enja Records nel 2016, i due musicisti proseguono con **Racconti Mediterranei** un percorso alla ricerca di nuove sonorità tipicamente italiane. Musica nuova, storie di persone, incontri, pensieri e amore tradotti in composizioni originali che

hanno come **protagonista il viaggio nella melodia mediterranea** attraverso jazz e world music, classico e pop. Ogni brano è una storia di emozioni ed energia, un mix di creatività e improvvisazione che rende ogni concerto irripetibile. Il successo di questo duo, che si esibisce in tutto il mondo e soprattutto in Asia, sta nelle composizioni proposte in modo sempre inedito, dove l'arrangiamento esalta il contrappunto e le strutture dei brani.



LINK: <https://www.primapaginaneWS.it/articoli/teatro-verdi-pordenone-presenza-estiva-in-citt-della-prestigiosa-gustav-mahler-jugendorchester-45833...>

Menu

Cerca



N



ONEBELTNEROAD
EXHIBITION
Fiera Roma
15-18 May 2019

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News

AUTO-DOC.IT

01

giugno

2019

-

Aggiornato

alle

08:07

ULTIM'ORA

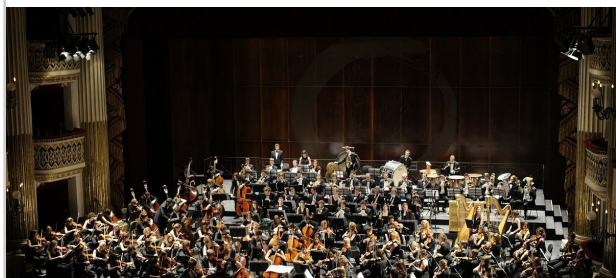
Home > Cultura

Teatro Verdi Pordenone: presenza estiva in città della prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester

L'appuntamento con la GMJO a Pordenone è attesissimo anche per il 2019, soprattutto dopo due concerti sold-out dello scorso anno

(Prima Pagina News) | Venerdì 31 Maggio 2019

Condividi questo articolo



📍 Pordenone - 31 mag 2019

(Prima Pagina News)

L'appuntamento con la GMJO a Pordenone è attesissimo anche per il 2019, soprattutto dopo due concerti sold-out dello scorso anno

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News



Acquista questo articolo

Teatro Verdi Pordenone: presenza estiva in città della prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester

Non perdere mai una notizia!

Abbonati!



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

17.15 / La Gustav Mahler Jugendorchester torna a Pordenone

Home / Spettacoli / La Gustav Mahler Jugendorchester torna a Pordenone



La Gustav Mahler Jugendorchester torna a Pordenone

Il summer tour 2019 dell'orchestra fondata da Claudio Abbado toccherà le maggiori istituzioni concertistiche d'Europa. Al Verdi due grandi concerti il 3 e 4 settembre



01 giugno 2019

Mentre è appena calato il sipario sulla Stagione 2018/2019, il Teatro Verdi di Pordenone conferma la sua attività di "teatro aperto tutto l'anno": è in corso in queste settimane la rassegna Jazz Club e già si scaldano i motori per le prossime attività estive, tra tutte la conferma della presenza estiva in città della prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester che per il terzo anno consecutivo sarà in residenza al Verdi grazie all'importante sostegno di PromoTurismo FVG.

L'appuntamento con la GMJO a Pordenone è attesissimo anche per il 2019, soprattutto dopo due concerti sold-out dello scorso anno. La tournée estiva 2019 della vede una collaborazione di due artisti eccezionali: Herbert Blomstedt, leggenda vivente della direzione orchestrale e Christian Gerhaher, il baritono tedesco di riferimento nel panorama internazionale. Sarà per la terza volta in residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone dal 7 al 17 agosto. 'Il summer tour 2019' dell'orchestra fondata da Claudio Abbado toccherà le maggiori istituzioni concertistiche d'Europa - Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen,

CRONACA



Cafc, lavori per 6 milioni di euro

Dismissione dei depuratori di Mereto di Tomba e San Marco Al via il terzo lotto



Commenta



Abbuffate alcoliche sulla soglia dei 40 anni

Binge drinking - Secondo Passi quasi il 67 per cento dei friulani consuma alcol



1 Commenti



Sedegliano, due mezzi pesanti fuori strada nella notte

Viabilità bloccata per ore lungo la regionale 463. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri



Commenta

ECONOMIA



Cultura finanziaria, ecco la Credit Academy

Avolio: "Diamo la cassetta degli attrezzi per ottenere il massimo nelle relazioni con gli istituti"

Francoforte, Lisbona - e sarà protagonista dell'apertura della Stagione 2019/2020 del Verdi con due grandi concerti il 3 e 4 settembre.

In programma (3 settembre) i Canti Biblici di Dvořák, capolavoro assoluto e di raro ascolto, un esercizio spirituale in musica, meravigliosamente in sintonia con l'eleganza interpretativa della seducente voce di Christian Gerhaher. A questo ciclo di Lieder, fedele alla sua devozione per Bruckner, di cui è interprete di riferimento a livello mondiale, Herbert Blomstedt accosta l'espressività della Sinfonia n.6. Un percorso (4 settembre) dalla commovente dolcezza del poema sinfonico Morte e Trasfigurazione che rese Richard Strauss una celebrità ad appena 25 anni, all'idea di "poesia in musica" degli struggenti Rückert Lieder di Mahler. In conclusione, la Terza Sinfonia "Eroica" di Beethoven, creazione ai vertici di tutta la musica strumentale del passato e del presente.

Il Verdi riserva un periodo di prelazione sui concerti per tutti gli abbonati alla Stagione appena conclusa e agli abbonati GMJO 2018 che potranno acquistare il pacchetto dei due concerti in esclusiva dal 3 al 7 giugno alla Biglietteria del Teatro, aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 (tel. 0424 247624) o inviando una mail a biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

Le prevendite dei biglietti saranno aperte per tutti dal 10 giugno, sia online che in biglietteria. Dal 10 al 21 giugno speciale acquisti online a zero commissioni, uno speciale omaggio del Teatro al pubblico per la Festa della Musica 2019.

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



Commenta



Confidi Friuli, 28,3 milioni di patrimonio

Via libera dell'assemblea al bilancio. Nel 2018 importi deliberati per 80 milioni



Commenta



Pezzutti, manifattura d'eccellenza

L'assessore Bini ha visitato l'azienda, nata nel 1966 e attiva all'interno dell'Interporto di Pordenone



Commenta

POLITICA



Per il M5S Fedriga non è stato super partes

Prima analisi del voto dei Grillini: Capozzella ospite a Telefriuli



Commenta



Mit, sbloccati i fondi per la ciclovie

Per la Trieste-Lignano-Venezia al Fvg arriveranno 275mila euro



Commenta

SPORT NEWS



A Buttrio il Master femminile

Bocce - I big hanno dato spettacolo a Codroipo, mentre i polsi rosa hanno animato Palmanova



Commenta



Meeting di Lignano, torna la lotteria benefica

Il 9 luglio i portacolori del Melograno in pista con le campionesse Fraser e Thompson

Per il terzo anno consecutivo l'orchestra fondata da Abbado sarà in residenza a Pordenone dove si esibirà in due concerti

La GMJO torna a suonare al Verdi

L'EVENTO SINFONICO

Mentre è appena calato il sipario sulla stagione 2018/2019, il teatro Verdi di Pordenone cospira la rassegna Jazz Club e scalda i motori per le prossime attività estive, tra tutte la conferma della presenza in città della Gustav Mahler Jugendorchester che per il terzo anno di fila sarà in residenza **al Verdi** grazie al sostegno di PromoTurismo Fvg.

L'appuntamento con la GMJO a Pordenone è atteso anche per il 2019, soprattutto dopo due concerti sold-out dello scorso anno. La tournée estiva 2019 vede una collaborazione di due artisti eccezionali: Herbert Blomstedt, leggenda della direzione orchestrale e Christian Gerharter, il baritono tedesco di riferimento nel panorama internazio-

nale. Il tour estivo dell'orchestra fondata da Claudio Abbado, ospite a Pordenone dal 7 al 17 agosto, toccherà le maggiori istituzioni concertistiche d'Europa - Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen, Francoforte, Lisbona - e sarà protagonista dell'apertura della stagione 2019/2020 del Verdi con due grandi concerti il 3 e 4 settembre.

In programma (3 settembre) i Canti Biblici di Dvorák, capolavoro assoluto e di raro ascolto, un esercizio spirituale in musica, meravigliosamente in sintonia con l'eleganza interpretativa della seducente voce di Gerharter. A questo ciclo di Lieder, fedele alla sua devozione per Bruckner, di cui è interprete di riferimento a livello mondiale, Blomstedt accosta l'espressività della Sinfonia n.6. Un percorso (4 settembre) dalla commovente dol-

chezza del poema sinfonico Morte e Trasfigurazione che rese Richard Strauss una celebrità ad appena 25 anni, all'idea di "poesia in musica" degli struggenti Rückert Lieder di Mahler. In conclusione, la Terza Sinfonia "Eroica" di Beethoven, creazione ai vertici di tutta la musica strumentale del passato e del presente.

Prelazioni sui concerti agli abbonati alla stagione del Verdi appena conclusa e agli abbonati GMJO 2018 che potranno acquistare il pacchetto dei due concerti dal 3 al 7 giugno alla biglietteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 (tel. 0424 247624) o via mail a biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it. Le preven-

dite saranno aperte per tutti dal 10 giugno, sia online che in biglietteria, con zero commissioni fino al 21 giugno.





IL 3 E 4 SETTEMBRE La Gustav Mahler Jugendorchester aprirà la stagione del Comunale di Pordenone

Mahler Jugendorchester che per il terzo anno consecutivo sarà in residenza al Verdi. La tournée estiva della Jugendorchester vede una collaborazione di Herbert Blomstedt, leggenda vivente della direzione orchestrale e Christian Gerhaher, il baritono tedesco di riferimento nel panorama internazionale. Sarà per la terza volta in residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone dal 7 al 17 agosto. Il summer tour 2019 dell'orchestra fondata da Claudio Abbado toccherà le maggiori istituzioni concertistiche d'Europa - Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen, Francoforte, Lisbona - e sarà protagonista dell'apertura della Stagione 2019/2020 del Verdi con due grandi concerti il 3 e 4 settembre. Prevedite dei biglietti dal 10 giugno. —



Grado, allarme incendio in un hotel

Noi Maltrattamenti nell'asilo di via dell'Istria, altri genitori pronti ad avviare azioni legali

Laura Tonerò

Noi Rimpasti post voto: la Lega scippa a Fi le deleghe di peso, Dipiazza resiste

Giovanni Tomasin

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Archivio Generali, svelato ai lettori tra azioni e polizze scritte a mano

A.P.

Eventi



As
Ge
i
gi
de
St

As
Ge
i
gi
de
St

Aste Giudiziarie



PORDENONE

“Racconti mediterranei” al Verdi nell’ambito della rassegna Jazz club

“Racconti mediterranei” è il titolo del concerto in programma per domani alle 21 sul palcoscenico del teatro Verdi di Pordenone: protagonisti saranno Gianni Iorio al bando-
neon e Pasquale Stafano al pianoforte. Lo spettacolo rientra nella rassegna Jazz club.

Dopo il successo internazionale del tour Nocturno, i due musicisti proseguono un percorso alla ricerca di nuove sonorità tipicamente italiane. Musica nuova, storie di perso-

ne, incontri, pensieri e amore tradotti in composizioni originali che hanno come protagonista il viaggio nel tempo e nello spazio, dal jazz alla world music, dal classico al pop e alla melodia mediterranea sempre presente sullo sfondo. Il successo di questo duo, che si esibisce in tutto il mondo sta proprio nelle composizioni proposte in modo sempre inedito, dove l'arrangiamento esalta il contrappunto e le strutture dei brani. —



Racconti mediterranei per bandeon e piano

► Iorio e Stafano ospiti al Verdi per Jazz Club

QUESTA SERA

Prosegue al Teatro Verdi di Pordenone la rassegna jazz che propone sul palcoscenico grandi concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club. Oggi alle 21 jazz e world music dal Mediterraneo con un duo d'eccezione: si tratta di Gianni Iorio, al bandoneon, e Pasquale Stafano al pianoforte. Dopo il successo internazionale del tour Nocturno, titolo anche dell'album pubblicato dall'etichetta Enja Records nel 2016, i due musicisti proseguono con Racconti Mediterranei un percorso alla ricerca di nuove sonorità tipicamente italiane. Musica nuova, storie di persone, incontri, pensieri e amore tradotti in composizioni originali che hanno come protagonista il viaggio nel tempo e nello spazio, dal jazz alla world music, dal classico al pop e alla melodia mediterranea sempre presente sullo sfondo. Ogni

brano è una storia di emozioni ed energia, un mix di creatività e improvvisazione che rende ogni concerto irripetibile. Il successo di questo duo, che si esibisce in tutto il mondo e soprattutto in Asia, sta proprio nelle composizioni proposte in modo sempre inedito, dove l'arrangiamento esalta il contrappunto e le strutture dei brani, elementi riconoscibili nella tradizione classica europea.

Con Jazz Club prosegue anche Food&Music, ovvero uno spazio pre-concerto che si preannuncia tutto da vivere e ricco di sapori, con speciali selezioni di finger food create per il concerto. Biglietti per i concerti e le degustazione Food & Music prenotabili alla biglietteria del Teatro, informazioni tel. 0434-27624 www.comunale-giuseppeverdi.it

A concludere Jazz Club 2019, mercoledì 12 giugno, "Porgy & Bess revisited" l'incontro di tre personalità diverse, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura: Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso.



LINK: <http://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/verdi-di-pordenone,-piace-il-teatro-aperto-tutto-l-anno/7/199866>



CONOSCI I NOSTRI PRODOTTI?
PROVALI SUBITO E APPROPFITA DELL'OFFERTA DI BENVENUTO!

• SCOPRI DI PIÙ •



mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI



ilFRIULI.it

giovedì, 06 giugno 2019 - ore 20:19

seguici su:



telefriuli

udineseBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

20.00 / La Gorizia Guitar Orchestra a Grado

A^r autoscuola
ranieri

DEVI FARE O RINNOVARE LA TUA PATENTE?

Ci pensiamo noi.

Home / Spettacoli / **Verdi di Pordenone, piace il teatro aperto tutto l'anno**



Verdi di Pordenone, piace il teatro aperto tutto l'anno

tutto è pronto per le prossime attività estive, a partire dalla prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester che ad agosto sarà nuovamente in residenza al Verdi



06 giugno 2019

Un teatro aperto tutto l'anno è la caratteristica che emerge dai dati di chiusura della Stagione 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone: mentre è ancora in svolgimento la rassegna Jazz Club tutto è pronto per le prossime attività estive, a partire dalla prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester che ad agosto sarà nuovamente in residenza al Verdi grazie all'importante sostegno di PromoTurismo Fvg.

MICRA 
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

 **STUDIO LA QUERCIA**
L'IMMOBILIARE DI QUALITÀ
PASIAN DI PRATO
via Santa Caterina n.19
tel. 0432 410220
info@studiolaquercia.it
www.studiolaquercia.it

CRONACA



L'auto si divide in due, morto il conducente

Incidente in via Francesco Baracca a Fontanafredda. Per il 31enne alla guida non c'è stato nulla da fare

Presentati all'Assemblea dei Soci i dati di chiusura dell'anno 2018 (il bilancio rispetta una cadenza solare al contrario della Stagione che si estende su due annualità) che confermano la chiusura utile e una sostanziale conferma dei dati sugli abbonamenti, anche a fronte di un aumento delle offerte gratuite e delle molte iniziative collaterali. Un importante incremento si è registrato sulle vendite online: un dato che conferma anche il successo della comunicazione social del Teatro, con pubblico in arrivo da tutta la regione e dal vicino Veneto (Belluno, Padova, Treviso e Venezia in particolare).

Spaziando tra i cartelloni di Prosa, Musica e Danza, le mostre, gli incontri con i protagonisti, le conferenze e le molte attività culturali collegate alla Stagione, il Verdi ha registrato 277 giorni di apertura e 397 utilizzi unitari complessivi dei suoi diversi spazi, per ben 53mila presenze (contro le circa 50mila dell'anno precedente) direttamente legate alle attività del teatro e di circa 34mila presenze (contro i 32mila dell'anno precedente) per le iniziative di terzi, per un totale di 87mila presenze complessive.

L'attento sguardo che il teatro dedica ai giovanissimi delle scuole ha fatto registrare un altro dato di particolare rilevanza: sono stati ben 18mila gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato agli spettacoli, che diventano 20.500 includendo gli incontri collegati agli spettacoli.

Nell'arco dell'anno il teatro è stato impegnato in numerosi progetti nuovi, tra cui la produzione di tre spettacoli ("Senza parlare", "Ex-Chimico" e "L'Histoire du Soldat"). Sotto la guida della nuova consulente artistica per il settore prosa Natalia Di Iorio, manager teatrale e culturale tra le più note in Italia, il Teatro ha avviato una serie di novità tra cui il percorso "Tra letteratura e teatro", in partnership con Pordenonelegge, mentre una nota firma, Concita De Gregorio, è stata protagonista della "Settimana contro la violenza sulle donne".

Tra i progetti speciali, grande successo anche quest'anno sul fronte musicale per il Premio Pordenone Musica, coordinato dal consulente artistico Maurizio Baglini: la vincitrice di questa edizione, il soprano di fama mondiale Edda Moser ha già annunciato che proseguirà una collaborazione con il Teatro a conferma della ricaduta sul territorio delle più importanti progettualità del Verdi. Menzione particolare, poi, per gli appuntamenti di "R-Evolution. Cronache dal futuro del mondo" la rassegna di incontri che ha fatto dialogare davanti al pubblico delle grandi occasioni ospiti di assoluto prestigio nazionale sulle urgenze del nostro tempo.

"Il Teatro Verdi è sempre più luogo "identitario" della cultura di un territorio", spiega il Presidente Giovanni Lessio. "Il Verdi rappresenta simbolicamente il punto d'incontro in cui si riconosce tutta una comunità: anche "fisicamente" il Teatro è la struttura più capiente in città, e non solo, e non a caso ospita le manifestazioni di maggior prestigio, sia culturali che imprenditoriali. E proprio il dialogo con la società produttiva del territorio è una costante che il teatro vuole portare avanti nel tempo".

Nel prestigio che connota l'attività del Verdi, riconosciuta non solo dal pubblico ma sempre più anche dalla critica di settore, la residenzialità della Gustav Mahler Jugendorchester, rappresenta un ambizioso progetto che proietta Pordenone nel circuito internazionale della musica classica al pari delle grandi capitali europee. Nel mese di agosto l'Orchestra fondata da Claudio Abbado sarà ancora in residenza a Pordenone e concluderà la sua permanenza con due concerti al Teatro Verdi ad avvio di Stagione il 3 e 4 settembre. La voce di Christian Gerhaher e la bacchetta di Herbert Blomstedt - leggenda vivente della direzione orchestrale, tra le pietre miliari della letteratura sinfonica di sempre - saranno i protagonisti di questi due eventi d'eccezione. In programma musiche di Dvořák, Bruckner, Strauss, Mahler e Beethoven. Il concerto del 4 settembre si concluderà con l'Eroica, una delle sinfonie più celebri di tutti i tempi.

Il Teatro ha già riservato un periodo di prelazione per tutti gli abbonati alla Stagione appena conclusa e agli abbonati GMJO 2018. Si aprono il 10 giugno le prevendite dei biglietti - sia on-line che alla Biglietteria. Dal 10 al 21 giugno anche lo speciale acquisti on-line a zero commissioni, uno speciale omaggio del Teatro al pubblico per la Festa della Musica 2019. Tutte le info su: www.comunalegiuseppeverdi.it

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVI



Commenta



Trovata morta nel bagagliaio a Grado, indagano i Ris

Si punta a chiarire le cause del decesso del 64enne Marilisa Sardelli



Commenta



Fvg, da inizio anno fermati 650 migranti al confine

I numeri arrivano almeno a un migliaio, se si contano gli stranieri che si presentano in Questura



Commenta

ECONOMIA



Per Galateri serve un'Europa più forte

Il presidente di Generali protagonista al Trieste Eastern European Investment Forum



Commenta



Fedriga e Bini a Generali Deutschland

A Monaco hanno incontrato il ceo Giovanni Liverani e il management della compagnia



Commenta



Corridoio intermodale Trieste-Neuss

Memorandum d'intesa, a Monaco, tra Autorità di Sistema Portuale e gruppo Kombiverkehr



Commenta

POLITICA



Undicesimo assessore a Udine: "Sia una donna di Fridays for

TEATRO

Verdi, bilancio in utile e presenze in crescita anche grazie al Veneto

Intanto nel cda siedono ancora due parlamentari
Bene prosa e musica, da lunedì prevendite dei biglietti

Chiusura in utile e una sostanziale conferma dei dati sugli abbonamenti, anche a fronte di un aumento delle offerte gratuite e delle molte iniziative collaterali. Il **teatro Verdi di Pordenone** è in **buono stato di salute**. Si segnala che nel cda, presieduto da Giovanni Lessio, siedono ancora (come da sito internet) due parlamentari indicati dalla Regione: il deputato Massimiliano Panizzut (Lega) e il senatore Franco Dal Mas (Fi), che affiancano il presidente e la dirigente scolastica Teresa Tassan Viol, indicati dal Comune. Stefano Pace è il consigliere espresso dalla Fondazione **teatro Verdi**.

In una nota stampa, il Verdi spiega che il bilancio è stato presentato all'assemblea dei soci evidenziando «Un importante incremento sulle vendite online: un dato che conferma anche il successo della co-

municazione social del teatro, con pubblico in arrivo da tutta la regione e dal Veneto (Belluno, Padova, Treviso e Venezia in particolare)».

Sono stati 277 i giorni di apertura, 53mila le presenze (3mila in più in un anno) direttamente legate alle attività del teatro e di circa 34mila presenze (saldo positivo di duemila) per le iniziative di terzi. «L'attento sguardo che il teatro dedica ai giovanissimi delle scuole – si legge nella nota – ha fatto registrare un altro dato di particolare rilevanza: sono stati ben 18mila gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato agli spettacoli, che diventano 20.500 includendo gli incontri collegati agli spettacoli».

Nell'arco dell'anno il teatro è stato impegnato in numerosi progetti nuovi. Alla consulente artistica per il settore

prosa Natalia Di Iorio, s'è deve il percorso «Tra letteratura e teatro», in partnership con Pordenonelegge, mentre una nota firma, Concita De Gregorio, è stata protagonista della «Settimana contro la violenza sulle donne». Tra i progetti speciali, grande successo anche quest'anno sul fronte musicale per il Premio Pordenone Musica, coordinato dal consulente artistico Maurizio Baglini. E, ad agosto, ci sarà il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester (concerti il 3 e 4 settembre. Da lunedì, intanto, parte la prevendita dei biglietti per la prossima stagione.

«Il **teatro Verdi** è sempre più luogo «identitario» della cultura di un territorio», afferma il presidente Lessio: «Rappresenta simbolicamente il punto d'incontro in cui si riconosce tutta una comunità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Verdi in buona salute, chiude in utile e crescono gli utenti

TEATRO VERDI

PORDENONE Un teatro aperto tutto l'anno è la caratteristica che emerge dai dati di chiusura della Stagione 2018/2019 del Teatro Verdi di Pordenone: mentre è ancora in svolgimento la rassegna Jazz Club tutto è pronto per le prossime attività estive, a partire dalla prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester che ad agosto sarà nuovamente in residenza al Verdi grazie all'importante sostegno di PromoTuri-smo FVG.

ASSEMBLEA

Presentati all'assemblea dei soci i dati di chiusura dell'anno 2018 (il bilancio rispetta una ca-

denza solare al contrario della Stagione che si estende su due annualità) che confermano la chiusura in utile e una sostanziale conferma dei dati sugli abbonamenti, anche a fronte di un aumento delle offerte gratuite e delle molte iniziative collaterali. Un importante incremento si è registrato sulle vendite online: un dato che conferma anche il successo della comunicazione social del Teatro, con pubblico in arrivo da tutta la regione e dal Veneto (Belluno, Padova, Treviso e Venezia in particolare).

I NUMERI

Spaziando tra i cartelloni di Prosa, Musica e Danza, mostre, gli incontri con i protagonisti, le conferenze e le molte attività

culturali collegate alla Stagione, il Verdi ha registrato 277 giorni di apertura e 397 utilizzi unitari complessivi dei suoi diversi spazi, per ben 53mila presenze (contro le circa 50mila dell'anno precedente) direttamente legate alle attività del teatro e di circa 34mila presenze (contro i 32mila dell'anno precedente) per le iniziative di terzi, per un totale di 87mila presenze complessive. L'attento sguardo che il teatro dedica ai giovanissimi delle scuole ha fatto registrare un altro dato di particolare rilevanza: sono stati ben 18mila gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato agli spettacoli, che diventano 20.500 includendo gli incontri

collegati agli spettacoli. Nell'arco dell'anno il teatro è stato im-

pegnato in numerosi progetti nuovi, tra cui la produzione di tre spettacoli ("Senza parlare", "Ex-Chimico" e "L'Histoire du Soldat"). Sotto la guida della nuova consulente artistica per il settore prosa Natalia Di Iorio, manager teatrale e culturale tra le più note in Italia, il Teatro ha avviato una serie di novità tra cui il percorso "Tra letteratura e teatro", in partnership con Pordenonelegge, mentre una nota firma, Concita De Gregorio, è stata protagonista della "Settimana contro la violenza sulle donne".

Tra i progetti speciali, grande successo anche quest'anno sul fronte musicale per il Premio Pordenone Musica, coordinato dal consulente artistico Maurizio Baglini: la vincitrice di que-

sta edizione, il soprano di fama mondiale Edda Moser ha già annunciato che proseguirà una collaborazione con il Teatro.

IL PRESIDENTE

«Il Teatro Verdi è sempre più luogo "identitario" della cultura di un territorio - spiega il presidente Giovanni Lessio - il Verdi rappresenta simbolicamente il punto d'incontro in cui si riconosce tutta una comunità: anche "fisicamente" il Teatro è la struttura più capiente in città, e non solo, e non a caso ospita le manifestazioni di maggior prestigio, sia culturali che imprenditoriali. E proprio il dialogo con la società produttiva del territorio è una costante che il teatro vuole portare avanti nel tempo».



PRESIDENTE Giovanni Lessio
presidente del Teatro Verdi



PORDENONE Al Verdi il 12 giugno

Jazz Club chiude con Porgy & Bess revisited

A concludere Jazz Club 2019, **mercoledì 12 giugno (ore 21) nel Palcoscenico trasformato in club appunto del Teatro Comunale di Pordenone**, sarà Porgy & Bess revisited. La proposta nasce dall'**incontro di tre personalità diverse**, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura **Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso**. Un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz, tra musica scritta e improvvisazione, tra controllo e abbandono, è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica.

L'opera Porgy & Bess, composta da Gershwin nel 1935 si colloca in una dimensione senza tempo: domandarsi se appartiene a un mondo piuttosto che a un altro, alla classica o al jazz, sembra fuori luogo. Porgy & Bess semplicemente 'sta' - e 'starà' per sempre - su una sorta di isola singolare.

Con un pizzico di follia questi tre musicisti hanno ripreso la partitura dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa. D'altro canto, con umiltà hanno rispettato lo spirito dell'opera: e dopotutto, il non perdere nulla della loro grandezza pur essendo rielaborati e trasfigurati non è la caratteristica dei grandi capolavori?



LINK: <https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2019/06/07/news/verdi-bilancio-in-utile-e-presenze-in-crescita-anche-grazie-al-veneto-1.33...>

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORD EST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA



METEO: +21°C

AGGIORNATO ALLE 22:26:45 - 07 GIUGNO 2019

Messaggero Veneto

NOI | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Cividale | Codroipo | Pordenone | Sacile | Tolmezzo | **Tutti i comuni** | Cerca



Udine » Cronaca

Verdi, bilancio in utile e presenze in crescita anche grazie al Veneto



Intanto nel cda siedono ancora due parlamentari Bene prosa e musica, da lunedì prevendite dei biglietti

08 GIUGNO 2019

Chiusura in utile e una sostanziale conferma dei dati sugli abbonamenti, anche a fronte di un aumento delle offerte gratuite e delle molte iniziative collaterali. Il teatro Verdi di Pordenone è in buono stato di salute. Si segnala che nel cda, presieduto da Giovanni Lessio, siedono ancora (come da sito internet) due parlamentari indicati dalla Regione: il deputato Massimiliano Panizzut (Lega) e il senatore Franco Dal Mas (Fi), che affiancano il presidente e la dirigente scolastica Teresa Tassan Viol, indicati dal Comune. Stefano Pace è il consigliere espresso dalla Fondazione teatro Verdi.

In una nota stampa, il Verdi spiega che il bilancio è stato presentato all'assemblea dei soci evidenziando «Un importante incremento sulle vendite online: un dato che conferma anche il successo della comunicazione social del teatro, con pubblico in arrivo da tutta la regione e dal Veneto (Belluno, Padova, Treviso e Venezia in particolare)».

Sono stati 277 i giorni di apertura, 53mila le presenze (3mila in più in un anno) direttamente legate alle attività del teatro e di circa 34mila presenze (saldo positivo di duemila) per le iniziative di terzi. «L'attento sguardo che il teatro dedica ai giovanissimi delle scuole - si legge nella nota - ha fatto registrare un altro dato di particolare rilevanza: sono stati ben 18mila gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato agli spettacoli, che diventano 20.500 includendo gli incontri collegati agli spettacoli».



ORA IN HOMEPAGE



Noi Il mondo dello sport piange Emanuele Perencin, colto da un malore a 47 anni

Colpiscono al volto un ragazzo per portargli via le cuffiette, nei guai tre minorenni

Malore in barca, muore un uomo alla darsena Marina Punta Faro

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



I lettori alla scoperta di Palazzo Antonini Maseri: l'ex Bankitalia ospiterà museo dell'emigrazione friulana

Elena Commessatti

Eventi

Nell'arco dell'anno il teatro è stato impegnato in numerosi progetti nuovi. Alla consulente artistica per il settore prosa Natalia Di Iorio, s deve il percorso "Tra letteratura e teatro", in partnership con Pordenonelegge, mentre una nota firma, Concita De Gregorio, è stata protagonista della "Settimana contro la violenza sulle donne". Tra i progetti speciali, grande successo anche quest'anno sul fronte musicale per il Premio Pordenone Musica, coordinato dal consulente artistico Maurizio Baglini. E, ad agosto, ci sarà il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester (concerti il 3 e 4 settembre. Da lunedì, intanto, parte la prevendita dei biglietti per la prossima stagione.

«Il teatro Verdi è sempre più luogo "identitario" della cultura di un territorio», afferma il presidente Lessio: «Rappresenta simbolicamente il punto d'incontro in cui si riconosce tutta una comunità». --

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Al
sc
de
pr
di
Sa
Da

All
sc
de
pr
di
Sa
Da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Aste Giudiziarie



Appartamenti Carlino Via San Gervasio 7 - 260000



Appartamenti Trieste via Carlo Ghega n. 3 - 29900

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

Necrologie

Riedo Toffolo

Udine, 06 giugno 2019



Luigino Bano

Tolmezzo, 06 giugno 2019



Fatima Petrozzi

Udine, 05 giugno 2019



Agostino Zuccolo

Dignano, 06 giugno 2019



Ferruccio Bianco

San danielle del friuli, 05 giugno



APPARTENERE
INTESA SANPAOLO MOBILE.
L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.

**CON L'APP INTESA SANPAOLO MOBILE
OPERI DOVE E QUANDO VUOI.
HAI BISOGNO D'INCONTRARCI?
IN VENETO E IN FRIULI VENEZIA GIULIA
ABBIAMO OLTRE 900 FILIALI.**

INTESA  SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.

Il Presidente Lessio: “Il Teatro Verdi è il luogo “identitario” della cultura di un territorio”

Pietro Panzarino - Vicedirettore | commenti |

Sotto la guida della nuova consulente artistica per il settore prosa **Natalia Di Iorio**, manager teatrale e culturale tra le più note in Italia, il Teatro ha avviato una serie di novità tra cui il percorso “Tra letteratura e teatro”, in partnership con Pordenonelegge, mentre una nota firma,



Concita De Gregorio, è stata protagonista della “Settimana contro la violenza sulle donne”.

Tra i progetti speciali, grande successo anche quest'anno sul fronte musicale per il Premio Pordenone Musica, coordinato dal consulente artistico **Maurizio Baglini**: la vincitrice di questa edizione, il soprano di fama mondiale Edda Moser ha già annunciato che proseguirà una collaborazione con il Teatro a conferma della ricaduta sul territorio delle più importanti progettualità del Verdi.

“Il Teatro Verdi è sempre più luogo “identitario” della cultura di un territorio”, conferma il Presidente Giovanni Lessio, mettendo in evidenza che “il Verdi rappresenta simbolicamente il punto d’incontro in cui si riconosce tutta una comunità. Anche “fisicamente” il Teatro è la struttura più capiente in città, e non solo, e non a caso ospita le manifestazioni di maggior prestigio, sia culturali che imprenditoriali”.

Nella conclusione del Presidente Lessio già si coglie una prospettiva da perseguire ed implementare: “Il dialogo con la società produttiva del territorio è una costante, che il teatro vuole portare avanti nel tempo”. In questo scenario di prosecuzione si conferma la residenzialità della Gustav Mahler Jugendorchester, un sicuro e ambizioso progetto verso il circuito internazionale della musica classica al pari delle grandi capitali europee.

Nel mese di agosto l'Orchestra, fondata da Claudio Abbado, sarà ancora in residenza a Pordenone e concluderà la sua permanenza con due concerti al Teatro Verdi ad avvio di Stagione il 3 e 4 settembre.

La voce di Christian Gerhaher e la bacchetta di Herbert Blomstedt - leggenda vivente della direzione orchestrale, tra le pietre miliari della letteratura sinfonica di sempre - saranno i protagonisti di questi due eventi d'eccezione. In programma musiche di Dvořák, Bruckner, Strauss, Mahler e Beethoven. Il concerto del 4 settembre si concluderà con l'Eroica, una delle sinfonie più celebri di tutti i tempi.

Il Teatro ha già riservato un periodo di prelazione per tutti gli abbonati alla Stagione appena conclusa e agli abbonati GMJO 2018.

Si aprono il 10 giugno le prevendite dei biglietti, sia on-line che alla Biglietteria.

Dal 10 al 21 giugno anche lo speciale acquisti on-line a zero commissioni, uno speciale omaggio del Teatro al pubblico per la Festa della Musica 2019.

Tutte le info su: www.comunalegiuseppeverdi.it

08/06/2019



Pietro Panzarino - Vicedirettore

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Commenta questo articolo

commenti |

0 Commenti

Oggi Treviso

1 Accedi ▼

Consiglia

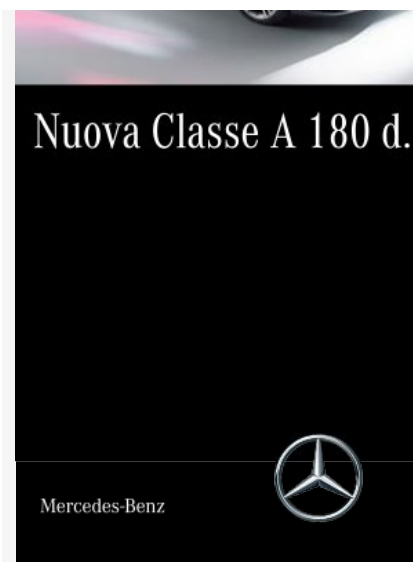
Tweet

Condividi

Ordina dal migliore ▼



Inizia la discussione...



LINK: <https://giornalenordest.it/2019/06/11/mercoledì-al-verdi-ultimo-appuntamento-con-jazz-club/>

BREAKING NEWS

La Città metropolitana lancia 6Sport,



Cerca...



Giornale Nord est

HOME

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Mercoledì al Verdi ultimo appuntamento con Jazz Club



Jazz Club al Verdi

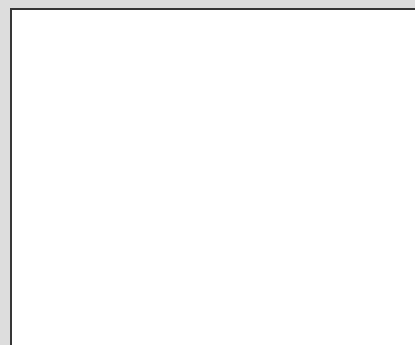
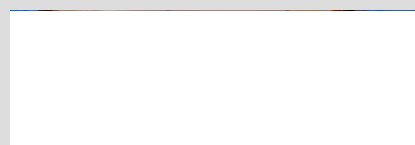
Mercoledì al Verdi ultimo appuntamento con Jazz Club

in Spettacoli 11 Giugno 2019 0 12 Visite

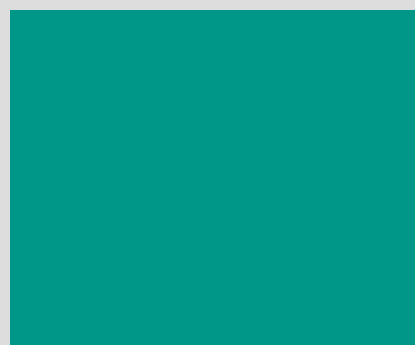
Si conclude la rassegna jazz che ha proposto sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club. Tre serate di respiro internazionale – realizzate con la il sostegno di Peressini, main sponsor dell'evento – che hanno portato al Jazz Club del Verdi le novità jazz in ambito europeo, tra Italia, Grecia, Austria e Francia

Gran finale domani, mercoledì 12 giugno, alle 21.00 con il trio Porgy & Bess revisited di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso. Il gruppo celebra l'incontro di tre personalità diverse, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura.

Un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz,



COLORIFICIO POSTUMIA



tra musica scritta e improvvisazione, tra controllo e abbandono, è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica. L'opera "Porgy & Bess", composta da Gershwin nel 1935 si colloca in una dimensione senza tempo dell'arte musicale: domandarsi quindi se appartiene a un mondo piuttosto che a un altro, alla classica o al jazz, sembra una questione fuori luogo.

Porgy & Bess semplicemente 'sta' – e 'starà' per sempre – su una sorta di isola singolare. Con un pizzico di follia questi tre musicisti hanno ripreso questa partitura dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa. D'altro canto, con grande umiltà hanno rispettato lo spirito dell'opera: e dopotutto, il non perdere nulla della loro grandezza pur essendo rielaborati, manipolati, trasfigurati in infiniti modi, non è la caratteristica speciale dei grandi capolavori?

Info e biglietti per questa ultima serata con il grande jazz alla biglietteria del Verdi (0434 247624). Prima del concerto, dalle 19.30, apre il food club con degustazione food&jazz con prenotazione in biglietteria.



Like 2



« Articolo Precedente
Consigli per le vacanze dal farmacista

Articolo Successivo »
Il Piccolo Teatro Città di Sacile gioca con gli Anniversari

LEGGI ANCHE...



Ecco il programma completo di Suoni di Marca
🕒 6 Giugno 2019



Gran finale per Polinote Musica in Città
🕒 6 Giugno 2019



L'Antoniano dei Piccoli venerdì in concerto all'Aldo Moro
🕒 6 Giugno 2019



LINK: <https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Il-12-al-Verdi-si-chiude-la-rassegna-jazz>

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori](#)

[informazioni](#) [OK](#)

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



n. 23 del 09/06/2019

[ABBONATI SUBITO](#)

Martedì 11 Giugno 2019

[Il settimanale](#) [Media](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) [Speciali](#) [Attualità](#) [Diocesi](#) [Pordenone](#) [Portogruaro](#) [Veneto Orientale](#) [Friuli Occidentale](#) **Cultura e Spettacoli**
[Sport](#)

[Home](#) » [Cultura e Spettacoli](#) » [Il 12 al Verdi: si chiude la rassegna jazz](#)

CULTURA E SPETTACOLI



Il 12 al Verdi: si chiude la rassegna jazz

Attesa per il gran finale mercoledì 12 giugno ore 21 al teatro comunale Verdi con il trio **Porgy & Bess revisited** di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso. Tre personalità diverse che condividono l'avventura della musica dal classico al jazz

Parole chiave: Jazz (1), Pordenone (220), Teatro (15), Verdi (3)



11/06/2019 di comunicato

– Si conclude la **rassegna jazz** che ha proposto sul palcoscenico del **Teatro Verdi** di Pordenone **tre concerti immersi nell'atmosfera carica del fascino da jazz club**. Tre serate di respiro internazionale - realizzate con la il sostegno di Peressini, *main sponsor* dell'evento - che hanno portato al **Jazz Club del Verdi** le novità jazz in ambito europeo, tra Italia, Grecia, Austria e Francia

Gran finale domani, mercoledì 12 giugno, alle 21.00 con il trio **Porgy & Bess revisited** di Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso. Il gruppo celebra l'incontro di tre personalità diverse, tre musicisti che hanno voluto condividere una grande e bella avventura. Un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz, tra musica scritta e improvvisazione, tra controllo e abbandono, è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica. L'opera "**Porgy & Bess**", composta da Gershwin nel 1935 si colloca in una dimensione senza tempo dell'arte musicale: domandarsi quindi se appartiene a un mondo piuttosto che a un altro, alla classica o al jazz, sembra una questione fuori luogo. *Porgy & Bess* semplicemente 'sta' – e 'starà' per sempre - su una sorta di isola singolare. Con un pizzico di follia questi tre musicisti hanno ripreso questa partitura dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa. D'altro canto, con grande umiltà hanno rispettato lo spirito dell'opera: e dopotutto, il non perdere nulla della loro grandezza pur essendo rielaborati, manipolati, trasfigurati in infiniti modi, non è la caratteristica speciale dei grandi capolavori?

Info e biglietti per questa ultima serata con il grande jazz alla biglietteria del Verdi (0434 247624). Prima del concerto, dalle 19.30, apre il food club con degustazione food&jazz con prenotazione in biglietteria.

Forse ti può interessare anche:

» [Rassegna Jazz a Bibione fino al 23 agosto](#)



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

[Login](#)

[Iscriviti](#)

Ambiente

[archivio notizie](#)

03/06/2019

A Pordenone pensa martedì 4 arriva il Nobel filippo Giorgi sui cambiamenti climatici

Il 4 si discute sui cambiamenti climatici con un ospite d'eccezione: il Premio Nobel Filippo Giorgi, l'unico italiano a fare parte del Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici, organizzazione che ha vinto il Nobel nel 2007 insieme ad Al Gore

31/05/2019

Il Papa in volo ringrazia i giornalisti

Papa Francesco conquista con la gentilezza pacata che è anche grande attenzione all'altro. Lo ha fatto anche con i giornalisti - categoria anche invisa a volte - in volo verso la Romania dove si ferma fino a domenica 2 giugno

24/05/2019

Bibione: prima spiaggia senza fumo

Da questa stagione turistica estiva, Bibione è la prima spiaggia italiana a bandire le sigarette in tutto l'arenile. Operazione: respira il mare

18/05/2019

Incontro: Europa tra sovranismi e populismi

Lunedì 20 maggio a Cordenons ore 19, cooperativa sociale Acli

PORDENONE

“Porgy & Bess revisited!” al Verdi chiudono la rassegna Jazz club

Terzo e ultimo appuntamento stasera alle 21 per la rassegna Jazz club al teatro Verdi di Pordenone, che ha portato il fascino e l'atmosfera intima e socievole tipici di questo genere musicale sul palcoscenico del Comunale. A esibirsi saranno Nicolas Dautricourt al violino, Pascal Schumacher al vibrafono e Knut-Erik Sundquist al contrabbasso per “Porgy & Bess revisited!”. Il concerto è l'incontro di tre personalità diverse, tre musi-

cisti che hanno voluto condividere un'avventura umana e artistica che, ai confini tra classica e jazz è un omaggio di tre artisti dagli orizzonti differenti a una delle figure più rappresentative della storia della musica.

Con un pizzico di follia, i tre musicisti hanno ripreso la partitura di Porgy & Bess dando spazio a tutta la fantasia di cui essa già straripa, pur rispettando lo spirito dell'opera. —



Teatro Verdi aperto tutto l'anno, presentati i numeri

Un teatro aperto tutto l'anno è la caratteristica che emerge dai dati di chiusura della Stagione 2018/2019 del **Teatro Verdi di Pordenone**: mentre è ancora in svolgimento la rassegna Jazz Club tutto è pronto per le prossime attività estive, a partire dalla prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester che ad agosto sarà nuovamente **al Verdi** grazie all'importante sostegno di PromoTurismo Fvg.

Presentati all'Assemblea dei Soci i dati di chiusura dell'anno 2018 (il bilancio rispetta una cadenza solare al contrario della Stagione che si estende su due annualità) che confermano la chiusura utile e una sostanziale conferma dei dati sugli abbonamenti, anche a fronte di un aumento delle offerte gratuite e delle molte iniziative collaterali. Un importante incremento si è registrato sulle vendite online: un dato che conferma anche il successo della comunicazione social del Teatro, con pubblico in arrivo da tutta la regione e dal vicino Veneto.

Spaziando tra i cartelloni di Prosa, Musica e Danza, le mostre, gli incontri con i protagonisti, le conferenze e le molte attività culturali collegate alla Stagione, il Verdi ha registrato 277 giorni di apertura e 397 utilizzi unitari complessivi dei suoi diversi spazi, per ben 53mila presenze (contro le circa 50mila dell'anno precedente) direttamente legate alle attività del teatro e di circa 34mila presenze (contro i 32mila dell'anno precedente) per le iniziative di terzi, per un totale di 87mila presenze complessive.

L'attento sguardo che il teatro dedica ai giovanissimi delle scuole ha fatto registrare un altro dato di particolare rilevanza: sono stati ben 18mila gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato agli spettacoli, che diventano 20.500 includendo gli incontri collegati agli spettacoli.

Nell'arco dell'anno il teatro è stato impegnato in numerosi progetti nuovi, tra cui la produzione di tre spettacoli ("Senza parlare", "Ex-Chimico" e "L'Histoire du Soldat").

"Il **Teatro Verdi** è sempre più luogo identitario della cultura di un territorio - spiega il Presidente Giovanni Lessio - "Il Verdi rappresenta simbolicamente il punto d'incontro in cui si riconosce tutta una comunità: anche fisicamente il Teatro è la struttura più capiente in città, e non solo, e non a caso ospita le manifestazioni di maggior prestigio, sia culturali che imprenditoriali. E proprio il dialogo con la società produttiva del territorio è una costante che il teatro vuole portare avanti nel tempo".



LINK: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&nm=20190627135726003>

PERSONE E UFFICI

BUR

LEGGI

DELIBERE

DECRETI

BANDI E AVVISI

CONCORSI

A-Z

Q



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

tutti gli argomenti ▼

notizie dalla giunta

home / notizie dalla giunta / dettaglio news

27.06.2019 13:57

Eventi: Bini, contaminazione tra musica e industria favorisce cultura

Udine, 27 giu - "La contaminazione tra musica e industria con l'inserimento di un concerto della Gustav Mahler Jugendorchester all'interno degli spazi Snaidero di Majano è un fattore che favorisce la trasmissione della cultura sul territorio". È un giudizio positivo quello che l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, ha dato dell'iniziativa che concretizza la collaborazione tra l'Orchestra giovanile europea fondata da Claudio Abbado, il Teatro Verdi di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia con PromoTurismo FVG, il Comune di Pordenone e l'azienda Snaidero di Majano.

L'Orchestra, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei, sarà in residenza al Verdi per il terzo anno consecutivo a Pordenone e proporrà in regione quattro concerti, a metà agosto in due diverse località della regione, e due a suggello del summer tour ai primi di settembre al Teatro Verdi.

"La cultura ha bisogno di uscire dai muri all'interno dei quali troppo spesso siamo stati abituati a conoscerla" ha affermato Bini rivolgendo il plauso della Regione ad "un format nuovo che esalta anche la capacità di una storica azienda friulana di risollevarsi dalla crisi e di trasformare i propri spazi in un palcoscenico culturale di eccellenza". Bini ha inoltre evidenziato il fil rouge della meritocrazia quale elemento distintivo sia del mondo imprenditoriale che di questa orchestra, che si caratterizza per essere una fucina di professionisti per le migliori orchestre del mondo.

Protagonista dei concerti sarà un "dream team" - come lo ha definito Alexander Meraviglia-Crivelli direttore generale della GMJO - composto da Herbert Blomstedt, virtuoso internazionale della direzione orchestrale, con i suoi 93 anni uno dei direttori più longevi di sempre, assieme a Christian Gerhaher il più accreditato baritono del repertorio tedesco a livello mondiale.

Alla conferenza stampa di presentazione dei concerti hanno preso parte, tra gli altri, anche il presidente del Teatro Verdi di Pordenone Giovanni Lessio, l'assessore alla Cultura del Comune di Pordenone Pietro Tropeano, l'amministratore delegato di Snaidero Spa Massimo Mannelli e la sindaca di Majano, Raffaella Paladin. Informazioni e prevendita biglietti sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del Teatro Verdi di Pordenone (tel. 0434 247624). ARC/SSA/ppd

Eventi: Bini, contaminazione tra musica e industria favorisce cultura



Jugendorchester suonerà all'interno degli
lajano



LINK: <http://www.udinetoday.it/eventi/gustav-mahler-jugendorchester-residenza-teatro-verdi-pordenone-concerti-agosto-settembre-2019.html>

DEVI SOLO SCEGLIERE IL COLORE.

Scopri di più



UDINETODAY

Eventi

Segnala Evento

Eventi

L'orchestra giovanile tra le più prestigiose del mondo in concerto e residenza in regione

La Gustav Mahler Jugenorchester sarà in residenza al teatro Verdi di Pordenone dal 7 al 17 agosto prossimi. Tra i quattro concerti proposti, uno si svolgerà alla Snaidero di Majano, storica azienda friulana che sta uscendo dalla crisi



Cristina Boschetto

27 GIUGNO 2019 13:36



Per il terzo anno consecutivo, la prestigiosa **Gustav Mahler Jugenorchester** sarà in residenza estiva al **teatro Verdi di Pordenone**. Inoltre, proporrà **quattro concerti in regione**: uno alla Basilica di Aquileia, uno alla Snaidero di Majano e due nella città di Pordenone. L'orchestra seleziona e raggruppa i **migliori giovani musicisti europei** e comprende 25 nazionalità diverse. I musicisti vengono selezionati molto accuratamente, e solo i migliori fanno parte di questo gruppo fondato sulla meritocrazia.

L'orchestra e la residenza pordenonese

La Gustav Mahler Jugenorchester è stata fondata a Vienna da **Claudio Abbado**, e opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa. La sua residenza estiva in regione, **dal 7 al 17 agosto**, rappresenta per Pordenone un progetto che proietterà la città nel circuito internazionale della musica classica.

I più letti di oggi



1 Un altro successo per Aria di Festa: i numeri della manifestazione



2 Ultimo in concerto a Lignano: tutte le informazioni utili



3 L'orchestra giovanile tra le più prestigiose del mondo in concerto e residenza in regione



4 "Dal Neorealismo ad Aquileia", la mostra del fotografo friulano Elio Ciol a Mosca



Ford EcoSport
€14.950 e in più
Anticipo Zero e...

[FORD ITALIA | FORD IT](#)

Acquista Online la
tua Polizza Auto a
partire da 199€...

[PROMO.VERTI.IT](#)

I concerti gratuiti

L'orchestra sarà diretta da **Tobias Wögerer**, giovane direttore austriaco. Il primo concerto, in programma per **giovedì 15 agosto**, si svolgerà nella **Basilica di Aquileia**. Per l'occasione, il gruppo proporrà due capolavori assoluti: il famoso Adagio e Fuga KV 546 di Wolfgang Amadeus **Mozart** e la Sinfonia No. 8 in Do maggiore ("Grande") di Franz **Schubert**. Il secondo concerto, invece, si svolgerà negli spazi dell'**azienda Snaidero di Majano**, storica azienda friulana leader nel settore del design e dell'arredo cucina a livello italiano e mondiale, che conta 73 anni di attività. Dopo la crisi economica del gruppo, ora l'azienda si sta riprendendo e, come fa sapere l'amministratore delegato **Manelli**, *"questo concerto rappresenta per noi un'occasione molto importante. Primo, perché potremmo creare una **contaminazione tra cultura e impresa**, progetto importante anche per lo sviluppo del territorio e dell'azienda stessa. Inoltre, la Snaidero è in **forte ripresa dopo la crisi**".* L'azienda è riuscita a mettere in mostra, infatti, la propria *"capacità di rigenerarsi e di riguadagnare tutte le posizioni perse in passato"*. Il concerto alla Snaidero (gratuito, come il primo) si svolgerà **venerdì 16 agosto**.

I concerti a Pordenone

Per i due concerti di Pordenone, invece, sono già aperte alla biglietteria del teatro Verdi le **prevendite**. Qui, saranno protagonisti due artisti d'eccezione: **Herbert Blomstedt**, leggenda vivente della direzione orchestrale, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Bruckner, e **Christian Gerhaher**, il più accreditato baritono del repertorio tedesco a livello mondiale. Come fa sapere **Meraviglia Crivelli**, responsabile dell'orchestra, *"quest'anno avremo l'onore di ospitare una **coppia d'eccellenza**, che per la prima volta si esibirà insieme. Inoltre, porteranno un programma poco conosciuto dal pubblico, ma che è formato da due capolavori"*. Il primo concerto è in programma per il **3 settembre** e sarà i **Canti Biblici** di **Dvořák**, esercizio spirituale in musica. A questo ciclo di Lieder Blomstedt accosta l'espressività della Sinfonia n.6. Il programma del concerto del **4 settembre**, combina, invece, il poema sinfonico Morte e Trasfigurazione op. 24, che rese Richard **Strauss** una celebrità ad appena 25 anni, all'idea di "poesia in musica" degli struggenti Rückert Lieder di Mahler e, in chiusura, l'esplosione dell'emblematica Sinfonia No. 3 („Eroica“) di Ludwig van **Beethoven**, descritta dal compositore stesso come "la migliore" e "la più cara" delle sue Sinfonie.

Argomenti: orchestra

f Condividi

🐦 Tweet



Potrebbe interessarti



"20 motivi per cui Udine è davvero la città peggiore d'Italia", l'articolo virale sui social



Api, vespe e calabroni: come allontanarli con rimedi naturali



Come riconoscere l'allergia al nichel



Piante grasse: perché tenerle in casa?

Sponsorizzato da Outbrain



LINK: <https://amadeusmagazine.it/teatro-verdi-pordenone-residenza-e-summer-tour-della-gmjo/>



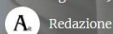
A BRAND OF
COSE BELLE D'ITALIA

Amadeus

NEWS AMADEUS TV ▾ RUBRICHE ▾ GALLERY CD DOWNLOAD EDICOLA REDAZIONE

Teatro Verdi di Pordenone: residenza e summer tour della GMJO

Pubblicato il 28 Giugno 2019 in News



Un **teatro aperto tutto l'anno** è la caratteristica che emerge dai dati della Stagione 2018/2019 del **Teatro Verdi di Pordenone** che – dopo aver visto un impegno di **277 giorni di apertura** per ben **87mila presenze** complessive – già scalda i motori per le prossime attività, tra tutte la conferma della **presenza estiva a Pordenone della prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester**: l'Orchestra che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei sarà in **residenza al Verdi** per il terzo anno consecutivo.

Fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, la **GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa**: il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo. La residenzialità della **Gustav Mahler Jugendorchester** rappresenta un progetto che proietta Pordenone nel circuito internazionale della musica classica al pari delle grandi capitali europee: una presenza che non solo offre agli orchestrali della GMJO la possibilità di preparare il tour estivo internazionale, ma anche di vivere la città e rapportarsi con altri giovani e con tutti gli appassionati di musica del territorio.

L'Orchestra sarà in residenza a Pordenone **dal 7 al 17 agosto e proporrà in regione ben 4 concerti**, a metà agosto in due diverse località, e due a suggello del *summer tour* ai **primi di settembre** al Teatro Verdi.

In occasione dei due concerti della residenza, la GMJO sarà diretta da **Tobias Wögerer**, giovane direttore austriaco e successore di Lorenzo Viotti come **direttore assistente dell'Orchestra**. Per la terza volta consecutiva, la Gustav Mahler Jugendorchester offrirà il suo primo concerto residenziale nell'imponente **Basilica di Aquileia**, quest'anno nella serata di **giovedì 15 agosto**, proponendo **due capolavori assoluti**: il famoso *Adagio e Fuga KV 546* di Wolfgang Amadeus Mozart e la *Sinfonia No. 8 in Do maggiore* ("Grande") di Franz Schubert.

La **vera novità di questa edizione** è la sede del concerto di venerdì 16 agosto che troverà ospitalità negli spazi dell'Azienda Snaidero di Majano, una delle più longeve aziende italiane: una preziosa occasione per ribadire l'attenzione del Verdi nei confronti del mondo del lavoro.

Sono intanto già aperte alla biglietteria del Teatro Verdi le prevendite per i due concerti a suggello del tour estivo internazionale della GMJO, che prima di Pordenone tornerà alcune delle maggiori istituzioni concertistiche d'Europa, tra cui la

toccherà alcune delle maggiori istituzioni concertistiche d'Europa, tra Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen, Francoforte e Lisbona.

[Programma completo qui](#)

Immagine di copertina Ph. Reinhard Winkler



Redazione

Amadeus è da 30 anni il più autorevole magazine di musica classica in Italia. La redazione on line, guidata da Biagio Scuderi, è impegnata a restituire uno sguardo sull'attualità musicale, italiana e internazionale. News, interviste ai protagonisti del momento e produzioni video inedite targate "AmadeusTV" vi accompagneranno al centro della grande musica!

Potrebbe interessarti anche



Michele Mariotti alla Scala
per la LILT il 30 giugno



L'Organo Continuo di
Leonardo da Vinci prende
vita



Pomigliano Jazz: concerto
sul gran cono del Vesuvio

Amadeus BEL
VIVERE MEDIA
Edito da
BEL VIVERE SRL

Sede legale Corso Colombo 9 - 20144 Milano
Tel. 02 83311211
Reg. Imp. Milano, P.Iva e CF 08453540968
Cap. Soc. € 100.000 - REA 2027385
Periodico registrato presso il Tribunale di Milano
186/19 - 03 - 1990

[Contatti](#)

Iscriviti alla newsletter

Email*

Quando invii il modulo, controlla la tua casella email per confermare l'iscrizione

☐ Accetto la [Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#) | [Privacy Policy](#)



Presentata la nuova residenza pordenonese curata dal Verdi che vedrà l'orchestra entrare anche alla Snaidero di Majano

Gmjo, quattro concerti estivi

PER IL TERZO ANNO

La cultura contamina il territorio e, questa volta, anche il tessuto produttivo. Anche quest'anno il **teatro Verdi di Pordenone** ospita in residenza la prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Grazie al progetto, sostenuto da Regione, Promoturismo Fvg e Comune, i giovani talenti saranno anche protagonisti di quattro concerti in regione, di cui due proprio nella città ospitante con la partecipazione di alcuni nomi d'eccezione.

IL PROGRAMMA

L'Orchestra, fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado, sarà in residenza a Pordenone dal 7 al 17 agosto in preparazione alla tournée estiva internazionale che toccherà anche Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen, Francoforte e Lisbona; nel corso dell'ospitalità, i musicisti terranno due concerti sotto la direzione di Tobias Wögerer, giovane direttore austriaco e successore, come direttore assistente dell'Orchestra, di Lorenzo Viotti (di recente nominato direttore musicale della Netherlands Philharmonic Orchestra e della Dutch National Opera). Il primo appuntamento, nella serata del 15 agosto (ingresso gratuito), sarà in quella che ormai è una location tradizionale, la Basilica di Aquileia, dove saranno proposti l'Adagio e Fuga KV 546 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia No. 8 in Do maggiore ("Grande") di Franz Schubert.

NOVITÀ IN FABBRICA

È la seconda tappa concertistica: la Gmjo entrerà negli spazi della storica azienda Snaidero di Majano venerdì 16 agosto, per un

concerto a ingresso libero che unisce mondo imprenditoriale e cultura. Infine, l'Orchestra tornerà in regione, a Pordenone, per la conclusione della sua tournée estiva, con un doppio appuntamento, il 3 e il 4 settembre, al Comunale (informazioni e prevendita biglietti sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del Teatro): nell'occasione sono attesi due artisti d'eccezione, il grande direttore d'orchestra 92enne Herbert Blomstedt, considerato il maggior interprete di Bruckner, e Christian Gerhaher il più accreditato baritono del repertorio tedesco a livello mondiale. Il 3 settembre l'Orchestra proporrà i Canti Biblici di Dvorak, capolavoro di raro ascolto in sintonia, e la Sinfonia n.6 di Bruckner; il programma del 4, invece, combina il poema sinfonico Morte e Trasfigurazione op. 24 di Richard Strauss all'idea di "poesia in musica" dei Rückert Lieder di Mahler e, in chiusura, la Sinfonia No. 3 ("Eroica") di Ludwig van Beethoven. «Oltre a proporre i concerti – ha

spiegato ieri alla presentazione il direttore generale dell'orchestra Alexander Meraviglia-Crivelli - vogliamo offrire una possi-

bilità ai giovani di trovare un'occupazione professionale, come accaduto a Viotti. Siamo felici di essere qui per la terza volta perché assieme abbiamo creato qualcosa che non è solo una tournée: la Mahler Orchestra vuole lasciare un impatto».

Il presidente del Verdi, Giovanni Lessio, ha invece annunciato che l'Orchestra animerà le vie e le piazze di Pordenone anche durante la residenza.

CULTURA-IMPRESA

«Apprezzo molto questa con-

taminazione della cultura con l'industria – ha commentato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini – è un fattore che favorisce la trasmissione della cultura sul territorio. In Italia la cultura è un pilastro, ma spesso siamo troppo timidi nel farla conoscere». Sullo stesso tema, è intervenuto anche l'ad della Snaidero, Massimo Mannelli: «L'azienda vede in questa contaminazione un'occasione di sviluppo per il territorio e per l'impresa stessa. La Snaidero è in una fase di ripresa dopo le criticità e questo evento testimonia la nostra forza di rigenerarci e riprenderci le posizioni perse in passato». «Pordenone – ha detto infine l'assessore comunale alla Cultura, Pietro Tropeano – si scopre sempre più internazionale e sempre più città della musica e della cultura. L'interessamento del mondo imprenditoriale ci permette inoltre di ampliare le possibilità di questo evento culturale e turistico».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





A PORDENONE Christian Gerhaher il più accreditato baritono del repertorio tedesco a livello mondiale sarà solista sui Rückert Lieder di Mahler

SCREMATURE

Pordenone accoglie la Mahler Jugendorchester

È il terzo anno consecutivo che l'orchestra giovanile più famosa al mondo sarà in residenza a Pordenone, questa volta dal 7 al 17 agosto, con in programma ben quattro concerti in regione. Sto parlando della Gustav Mahler Jugendorchester, fondata a Vienna per iniziativa di Claudio Abbado nel 1986, impegnata quest'estate in una lunga tournée che toccherà Salisburgo. Amster-

dam, Dresda, Essen, Francoforte, Lisbona e per l'appunto il Friuli.

La Gmjo sarà infatti ospite del **teatro Verdi di Pordenone**, diretto artisticamente dal noto pianista Maurizio Baglini, organizzatore lungimirante e attento, in grado con classe e competenza di tenere in attività il teatro ben 277 giorni l'anno, com'è stato nella scorsa stagione, con progetti artistici trasversali tra musica

classica, jazz, crossover, teatro e progetti appositamente pensati per bambini e famiglie.

La capacità di fidelizzarsi anche con una realtà orchestrale mondiale particolarmente richiesta, da proiettare Pordenone nel circuito internazionale della musica classica, è un altro successo particolarmente importante, come dichiara Baglini: «Se da un lato si può parlare di progetto residenziale del-

primo concerto, con la direzione della GMJO affidata dal giovane e brillante Tobias Wögerer, successore di Viotti come direttore assistente dell'Orchestra, è alla Basilica di Aquileia, la sera del 15 agosto con l'Adagio e Fuga KV 546 di Mozart e la Sinfonia numero 8, la Grande come viene chiamata, di Schubert. Il giorno successivo il concerto si terrà nell'Azienda Snaidero di Majano, per una collaborazione altamente simbolica tra musica e luoghi di lavoro, con un concerto ad ingresso libero. Poi ancora a settembre, con due concerti **al Verdi** e la

partecipazione del baritono tedesco Christian Gerharter: «il più blasonato baritono del repertorio romantico tedesco», ci dice Baglini, e la direzione nientemeno che di Herbert Blomstedt: «il maggior interprete bruckneriano vivente, uno dei massimi a livello storico». Il 3 settembre pertanto **al Verdi** sono in programma i Canti Biblici e la Sinfonia numero 6 di Dvořák, il 4 settembre Morte e Trasfigurazione di Strauss, i Rückert Lieder di Mahler e finale grandioso con l'Eroica di Beethoven. —

di

la Gmjo come di un elemento di qualità impareggiabile ormai consolidato a Pordenone, è dall'altro lato fondamentale sottolineare la scelta del repertorio del Tour 2019, acutissima in termini di livello artistico e di pregio del repertorio». Un successo sigillato dai due concerti in programma a metà agosto in due diverse località della regione, e due a suggello del summer tour ai primi di settembre **al Verdi**. Il

